

Linea di intervento L8 "Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici"

Attività A8.1 "Definizione di strumenti finalizzati ad una efficace attuazione degli investimenti in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico"

# METTIAMOCI IN RIGA



Rafforzamento  
Integrato  
Governance  
Ambientale

## Le procedure di selezione dei progetti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici

Analisi comparativa dei criteri impiegati negli avvisi regionali

## **Progetto Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato della Governance Ambientale**

Linea	L8 “Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica”
Attività	A8.1 “ Definizione di strumenti finalizzati ad una efficace attuazione degli investimenti in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico ”
Descrizione	Caso studio a cura dell'UTS MIR Linea L8
Edizione	Dicembre 2021

Hanno contribuito con dati e osservazioni:

<i>Regione / Provincia Autonoma</i>	<i>Ufficio / Settore</i>
<b>Abruzzo</b>	Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo Servizio Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione
<b>Basilicata</b>	Dipartimento Ambiente e Energia - Ufficio Energia
<b>Calabria</b>	Dipartimento Tutela Ambiente Settore Infrastrutture Energetiche
<b>Emilia-Romagna</b>	Servizio Ricerca, Innovazione, Energia Ed Economia Sostenibile Direzione Centrale Difesa Dell'ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Servizio Energia Area Interventi In Materia Di Energia e Coordinamento Delle Politiche Sulla Mobilità
<b>Lazio</b>	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Responsabile Settore Efficienza Energetica
<b>Liguria</b>	Divisione Energia U.O Clima e Qualità Dell'aria
<b>Lombardia</b>	D.GAmbiente e Clima Servizio Tutela, Gestione e Assetto Del Territorio
<b>Marche</b>	P.FBonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
<b>Piemonte</b>	Direzione Ambiente, Energia e Territorio Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
<b>Puglia</b>	Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
<b>Sardegna</b>	Unità Di Progetto Interventi Per L'efficiamento Energetico presso l'Assessorato Dei Lavori Pubblici
<b>Sicilia</b>	Dipartimento Regionale Energia – Unità 2
<b>Toscana</b>	Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
<b>Umbria</b>	Direzione Governo Del Territorio, Ambiente, Protezione Civile Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
<b>Valle d'Aosta</b>	Finaosta S.P.A Assessorato Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro
<b>Valle d'Aosta</b>	Dipartimento Sviluppo Economico e Energia Sviluppo Energetico Sostenibile
<b>Veneto</b>	Unità Organizzativa Energia
<b>Provincia Autonoma di Trento</b>	Unità di missione strategica per l'innovazione nei settori energia e telecomunicazioni

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>8</b>
<b>1 Obiettivi del Documento e riferimenti assunti</b> .....	<b>9</b>
1.1 Il Progetto e la linea di intervento L8 .....	9
1.2 Obiettivi del Documento .....	12
1.3 Fasi di lavoro e metodo utilizzato .....	12
1.4 Criteri di scelta delle procedure analizzate .....	13
1.5 Fonti delle informazioni .....	13
<b>2 Le procedure analizzate</b> .....	<b>14</b>
2.1 Struttura della Scheda di analisi delle procedure .....	14
2.2 Struttura della Scheda di confronto tra procedure .....	16
2.3 Confronto tra procedure regionali e dati di sintesi .....	22
2.3.1 Quadro sinottico .....	22
2.3.2 Tipo di procedura e obiettivo principale degli interventi .....	23
2.3.3 Beneficiari previsti e ambito geografico di intervento .....	24
2.3.4 Tipologie di intervento e interventi ammissibili .....	27
2.3.5 Criteri di ammissibilità .....	28
2.3.6 Criteri di valutazione .....	30
2.3.7 Criteri di premialità .....	32
2.3.8 Totale criteri impiegati .....	36
2.3.9 Dotazione finanziaria, contributi, n. teorico di progetti ammissibili .....	38
2.3.10 Dati gestionali principali .....	41
2.3.11 Approfondimenti tematici .....	43
2.4 Altri avvisi e procedure delle amministrazioni centrali .....	46
<b>3 Conclusioni e indicazioni per approfondimenti successivi</b> .....	<b>47</b>
3.1 Quadro esemplificativo delle attuazioni conseguenti ai bandi .....	47
3.1.1 Questionario sulle criticità rilevate in fase di selezione e monitoraggio .....	47
3.1.2 Dati sintetici sull'attuazione di alcuni bandi esemplificativi .....	50
3.2 Sintesi dei principali aspetti critici emersi dal confronto con le Regioni .....	52
3.3 Indicazioni per lo sviluppo dell'attività .....	53
<b>Allegati</b> .....	<b>55</b>
<b>All. 1. Schede di analisi delle procedure di selezione dei progetti</b> .....	<b>55</b>
Abruzzo .....	56
Basilicata .....	58

Calabria – bando 1 .....	60
Calabria – bando 2.....	64
Campania.....	68
Emilia-Romagna .....	72
Friuli Venezia Giulia .....	75
Lazio.....	81
Liguria .....	84
Lombardia.....	87
Marche – bando 1 .....	89
Marche – bando 2.....	92
Molise .....	95
Piemonte.....	97
Puglia .....	100
Sardegna.....	103
Sicilia – bando 1 .....	108
Sicilia – bando 2.....	112
Toscana .....	116
Trentino Alto Adige – Provincia autonoma di Bolzano .....	120
Umbria.....	122
Valle d’Aosta.....	126
Veneto .....	129
<b>All. 2. Schede di analisi delle procedure della Pubblica amministrazione centrale .....</b>	<b>132</b>
Scheda POI Energia ASL .....	133
Scheda POI Energia Comuni fino a 15000 abitanti.....	138
Scheda POI Energia Scuole .....	143
<b>All. 3. Documenti regionali consultati sui criteri di valutazione delle operazioni POR FESR 2014-2020 .....</b>	<b>149</b>

## Indice figure e tabelle

Figura 1. Schema delle attività della linea di intervento L8 all’interno del PON-RIGA .....	10
Figura 2. Efficientamento energetico degli edifici pubblici. Fasi di programmazione e attuazione .....	11
Figura 3. Procedure regionali analizzate. Anno di emanazione dell’avviso (% sul totale).....	22
Figura 4. Procedure regionali analizzate. Tipo di procedura .....	23
Figura 5. Procedure regionali analizzate. Tema / obiettivo principale dell’avviso.....	23
Figura 6. Procedure regionali analizzate. Categorie sintetiche di potenziali beneficiari .....	24
Figura 7. Procedure regionali analizzate. Tipi di beneficiari indicati nei bandi (% sul totale) .....	25
Figura 8. Procedure regionali analizzate. Ambiti geografici prioritari.....	26
Figura 9. Procedure regionali analizzate. Tipologie di intervento indicate negli avvisi.....	27

Figura 10. Procedure regionali analizzate. Interventi ammissibili (% sul totale) .....	27
Figura 11. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri ammissibilità (% sul totale) .....	28
Figura 12. Procedure regionali analizzate. Criteri di ammissibilità impiegati (% sul totale bandi) .....	29
Figura 13. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri di valutazione (% sul totale).....	30
Figura 14. Procedure regionali analizzate. Criteri di valutazione impiegati (% sul totale).....	31
Figura 15. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri di premialità (% sul totale bandi) .....	32
Figura 16. Procedure regionali analizzate. Criteri di premialità impiegati (% sul totale) .....	33
Figura 17. Procedure regionali analizzate. Occorrenze totali dei criteri (% sul totale bandi) .....	35
Figura 18. Procedure regionali analizzate. Numero e composizione dei criteri impiegati.....	36
Figura 19. Procedure regionali analizzate. Numero medio di criteri impiegati per la selezione dei progetti.....	37
Figura 20. Procedure regionali analizzate. Dotazione finanziaria totale .....	38
Figura 21. Procedure regionali analizzate. Contributo massimo previsto per singolo progetto.....	39
Figura 22. Procedure regionali analizzate. Numero teorico di progetti finanziabili .....	40
Figura 23. Procedure regionali analizzate. Strutture di valutazione dei progetti previste (% sul totale).....	41
Figura 24. Procedure regionali analizzate. Indicazioni sugli obblighi per il monitoraggio (% sul totale).....	41
Figura 25. Procedure regionali analizzate. Tipo di allegati agli avvisi (% sul totale) .....	42
Figura 26. Procedure regionali analizzate. Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari (% sul totale).....	42
Figura 27. Procedure regionali analizzate. Approfondimenti su alcuni criteri specifici.....	44
Figura 28. Procedure regionali analizzate. Criteri principali riferiti a parametri quantitativi.....	45
Figura 29. Questionario. Modalità di selezione delle istanze .....	47
Figura 30. Questionario. Criticità rilevate nell'applicazione dei criteri.....	48
Figura 31. Questionario. Strutture per la gestione, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi .....	49
Figura 32. Questionario. Modalità di monitoraggio.....	49
Figura 33. Questionario. Criticità per la gestione del monitoraggio degli interventi .....	50
Tabella 1. La linea di intervento L8 all'interno delle linee di intervento previste dal Progetto PON-RIGA .....	10
Tabella 2. Struttura della Scheda di analisi. Campi e principali contenuti .....	15
Tabella 3. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati generali.....	17
Tabella 4. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Destinatari e tipologie di intervento .....	17
Tabella 5. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Criteri di selezione .....	18
Tabella 6. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati finanziari.....	19
Tabella 7. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati gestionali.....	19
Tabella 8. Dettaglio criteri. Voci per criteri di ammissibilità, valutazione, premialità.....	20
Tabella 9. Dettaglio beneficiari. Elenco delle voci considerate .....	21
Tabella 10. Elenco procedure regionali analizzate .....	22
Tabella 11. Sintesi delle procedure analizzate del Programma Operativo Interregionale (POI) .....	46
Tabella 12. Quadro sintetico dei dati sull'attuazione forniti dalle Regioni .....	51
Tabella 13. Alcuni dati significativi per l'analisi delle attuazioni dei bandi.....	51

## Principali sigle e abbreviazioni impiegate nel testo e nei documenti esaminati

MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
MITE	Ministero della Transizione Ecologica
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
MIMS	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
MISAL	Ministero della Salute
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIBACT	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo
MIUR	Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
CTI	Comitato Termotecnico Italiano
ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
GSE	Gestore Servizi Energetici
RSE	Ricerca Sistema Energetico
BACS	<i>Building Automation and Control System</i>
BAT	<i>Best Available Technology</i>
BEMS	<i>Building and Energy Management System</i>
EnPI	<i>Energy Performance Indicator</i>
FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
GPP	<i>Green Public Procurement</i>
TBM	<i>Technical Building Management</i>
TBS	<i>Technical Building System</i>
NZEB	<i>Near Zero Emission Building</i>
ESCO	<i>Energy Service COmpany</i>
EGE	Esperto in Gestione dell'Energia
EPC	<i>Energy Performance Contract</i>
CAM	Criteri Ambientali Minimi
PAE	Piano di Azione italiano per l'Efficienza energetica
PANGPP	Piano di Azione Nazionale per il <i>Green Public Procurement</i>
PANZEB	Piano d'Azione Nazionale per l'incremento degli edifici a energia quasi zero (NZEB)
PNIEC	Piano Nazionale Integrato Energia e Clima
PREPAC	Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale
SEN	Strategia Energetica Nazionale
STREPIN	Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSC	Fondo Sviluppo e Coesione
POI	Programma Operativo Interregionale
PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
QSN	Quadro Strategico Nazionale
Dim	Decreto interministeriale
Dm	Decreto ministeriale
Dlgs	Decreto legislativo
Dpcm	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
Dpr	Decreto del Presidente della Repubblica
Opcm	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
Ocdpc	Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile
UE	Unione Europea
EED	<i>Energy Efficiency Directive</i>
EPBD	<i>Energy Performance of Buildings Directive</i>
LTS	<i>Long Term Strategy</i>
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

## Premessa

Questo caso studio è dedicato all'**analisi comparata di procedure regionali per la selezione di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici** ed è diviso in un testo (di seguito Documento) e in una serie di allegati.

Il Documento si articola in tre capitoli.

Il capitolo 1 presenta gli obiettivi del Documento e i riferimenti assunti, le fasi di lavoro e il metodo utilizzato, i criteri di scelta dei casi e le fonti delle informazioni.

Il capitolo 2 illustra la struttura delle Schede di analisi delle procedure regionali e le modalità di confronto, mostrando i risultati dell'analisi con particolare riguardo all'esame dei diversi criteri impiegati per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti finalizzati alla scelta delle proposte di intervento.

Il capitolo 3 contiene considerazioni conclusive e delinea alcuni temi da approfondire nelle successive fasi di sviluppo del Progetto.

Gli allegati contengono la raccolta delle Schede di analisi delle 23 procedure regionali considerate (Allegato 1), le Schede di analisi delle 3 procedure di selezione definite da Amministrazioni centrali (Allegato 2), un elenco dei documenti regionali di riferimento per criteri e modalità di selezione delle proposte di intervento (Allegato 3).

# 1 Obiettivi del Documento e riferimenti assunti

## 1.1 Il Progetto e la linea di intervento L8

Il Progetto “**Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale**”, finanziato dal Programma Operativo Nazionale *Governance e Capacità Istituzionale* 2014-2020, concorre alla strategia di intervento del Ministero dell’Ambiente – da marzo 2021 Ministero per la transizione ecologica (MiTE) - volta al superamento delle debolezze dovute alla frammentazione del quadro normativo e dei ruoli dei soggetti chiamati a contribuire ai programmi d’investimento pubblico in materia ambientale.

Il Progetto promuove la diffusione di strumenti e metodi utili a indirizzare le scelte e facilitare i processi decisionali. Il percorso delineato da condividere con le diverse Amministrazioni pubbliche si basa sul rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche in tema di programmazione e attuazione degli interventi ambientali secondo regole, tempi e riferimenti definiti.

All’interno del Progetto sono previste nove linee di intervento, otto tematiche e una trasversale.

La linea di intervento **L8 - Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici** si propone di fornire supporto alle Amministrazioni pubbliche in particolare su tre aspetti:

- nel percorso di **miglioramento delle proprie competenze tecnico-amministrative** nel campo della gestione degli **interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici**;
- nel garantire un **utilizzo efficace ed efficiente delle risorse economiche** destinate alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica, attraverso un innalzamento del livello qualitativo della pianificazione, progettazione, valutazione, gestione e monitoraggio degli interventi;
- nel favorire il **coinvolgimento e la sinergia tra i diversi soggetti interessati** al tema della riqualificazione energetica degli edifici, ad esempio Direzioni Generali del MiTE interessate dal Progetto (PNA, ECi, CreSS<sup>1</sup>), Ministeri quali MISE, MIUR, MISAL, ENEA, Regioni, altre Pubbliche amministrazioni).

L’espressione “**riqualificazione energetica**” degli edifici pubblici, al centro dei temi trattati nella linea di intervento L8 del Progetto, va qui intesa nel senso più generale di **interventi di efficientamento energetico**, da attuare secondo le varie tipologie di intervento previste dalla normativa vigente<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA), Direzione generale per l’economia circolare (ECi), Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)

<sup>2</sup> Per le diverse tipologie di intervento si rimanda al Glossario in allegato al Documento tecnico A.8.1 *La prestazione energetica delle diverse tipologie edilizie della Pubblica amministrazione. Indicazioni per le priorità di intervento* (luglio 2020).

Linee di intervento previste dal PON-MIR
L1 - Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000
L2 - Indirizzo e coordinamento degli adempimenti connessi alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni
L3 - Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale
L4 - Diffusione e utilizzo del LCA per un uso efficiente delle risorse
L5 - Razionalizzazione e modernizzazione dell'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di gestione rifiuti
L6 - Standardizzazione dei procedimenti per la messa in sicurezza permanente/bonifica di discariche ai criteri dettati dalla Commissione Europea per la conclusione dei procedimenti nei casi non conformi alla direttiva sui rifiuti
L7 - Soluzioni per la piena attuazione del Servizio idrico integrato (SII) attraverso l'operatività dell'ente di governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane
<b>L8 - Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici</b>
LQS - Piattaforma delle conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Tabella 1. La linea di intervento L8 all'interno delle linee di intervento previste dal Progetto PON-RIGA

L'impostazione della linea L8, che ha consentito di definire i campi di azione prioritaria, è fondata su una lettura critica delle procedure utilizzate dalle Pubbliche amministrazioni nei processi di programmazione ed utilizzo delle risorse destinate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ottenuta attraverso l'esperienza diretta nella gestione dei progetti, esami documentali e interlocuzioni mirate.

Per questo sono stati considerati sia i programmi di intervento finanziati e gestiti direttamente dalla Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA) del Ministero dell'Ambiente (Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013; Sotto-Piano "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", parte del più ampio Piano Operativo Ambiente finanziato a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020; Fondo Rotativo per Kyoto; Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica), sia quelli finanziati dalle Regioni nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali finanziati a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

L'analisi del processo di pianificazione, selezione e realizzazione degli interventi, attuato in ciascuno di questi programmi di investimento, ha permesso di individuare fattori di criticità legati alle diverse fasi del processo e, quindi, ha portato alla proposta di predisporre diversi prodotti e attività (documenti tecnici, linee guida, analisi di casi studio, workshop, tavoli tecnici, sistemi informativi) pensati per fornire riferimenti operativi utili nei diversi contesti dell'azione amministrativa.

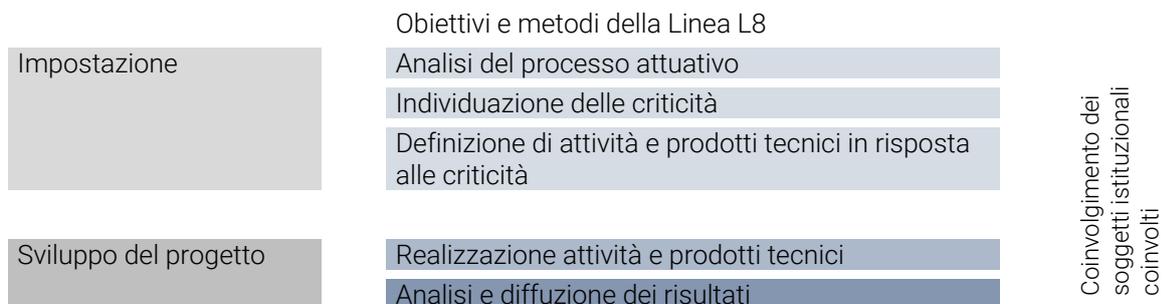


Figura 1. Schema delle attività della linea di intervento L8 all'interno del PON-RIGA

Il caso studio presentato in queste pagine (di seguito Documento) rappresenta uno dei prodotti tecnici previsti dalla Linea di Intervento L8 riferito alla **fase di programmazione delle risorse** destinate alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Osservando la struttura del processo attuativo per l'efficientamento degli edifici pubblici desunto da una lettura critica dei programmi di intervento esistenti, è possibile distinguere due fasi interconnesse: la **fase di programmazione e gestione**, e la **fase attuativa** vera e propria.

La fase di programmazione e gestione delle risorse economiche, a partire dalla predisposizione di bandi, avvisi, manifestazioni di interesse ed altre forme di avvio delle procedure per la selezione delle proposte progettuali candidabili, rappresenta un passaggio fondamentale che può condizionare in maniera sensibile, in senso favorevole o sfavorevole, il conseguimento degli obiettivi di efficacia della spesa.

Il tema della scelta delle tipologie edilizie – primo momento della programmazione delle risorse – è affrontato nel Documento tecnico A.8.1 *La prestazione energetica delle diverse tipologie edilizie della Pubblica amministrazione. Indicazioni per le priorità di intervento* (luglio 2020).

In questo Documento si affronta il tema immediatamente conseguente, ossia la **definizione di procedure e criteri per la selezione dei progetti** di efficientamento energetico (le "regole" per la scelta dei progetti da finanziare).



Figura 2. Efficientamento energetico degli edifici pubblici. Fasi di programmazione e attuazione  
È evidenziata la fase di definizione dei criteri di scelta delle proposte progettuali, argomento di questo Documento

I principali **destinatari** del Documento sono gli Enti e le istituzioni pubbliche dotate di **competenze primarie in materia di programmazione e selezione degli interventi** di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, titolari di risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione: Ministeri, Regioni e Province autonome, altri Enti e Agenzie pubbliche, che tra i propri ruoli istituzionali hanno il compito di definire sia *l'oggetto* del finanziamento sia le *regole* per accedervi nell'ambito dei diversi bandi per l'efficientamento energetico.

## 1.2 Obiettivi del Documento

Questo Documento contiene una raccolta esemplificativa delle procedure regionali in materia di efficientamento energetico degli edifici pubblici esistenti<sup>3</sup>. In particolare si presenta una ricognizione delle **procedure** e dei **criteri** impiegati per la selezione dei progetti in termini di ammissibilità, valutazione, eventuali premialità, attuazione e monitoraggio.

Sono esaminati anche alcuni esempi di procedure definite dalle Amministrazioni centrali, come termine di paragone e inquadramento dei temi individuati per i bandi regionali.

L'obiettivo dell'analisi è quello di definire un **quadro di insieme** utile ad individuare **situazioni ricorrenti** e **particolarità** che riguardano le procedure di **selezione dei progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici**.

Questa prima attività conoscitiva è da impiegare, nel prosieguo dell'attività del Progetto, come base di confronto con le Regioni e le Amministrazioni dotate di potestà di spesa sul tema. In particolare nelle fasi successive le informazioni contenute nel Documento potranno essere impiegate per:

- contribuire alla raccolta di informazioni sintetiche e mirate sullo **stato di attuazione** delle procedure, passando dall'esame delle condizioni iniziali (le regole) alle risposte dei territori (le proposte e gli interventi);
- individuare eventuali **criticità** nel processo attuativo, distinguendo quanto deriva dai criteri iniziali e quanto è da attribuire agli aspetti operativi e gestionali successivi alle procedure di selezione;
- definire riferimenti condivisi per **superare le criticità** nell'ottica di **favorire il processo attuativo** non solo – e non tanto – in termini di *rendicontazione*, quanto attraverso un incremento dell'**efficacia della spesa**.

L'efficacia, secondo l'impostazione della Linea L8 (v. Documento A.8.1, luglio 2020) è da intendere come *capacità di raggiungere gli obiettivi* attraverso procedure e criteri: in primo luogo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, ma considerandone anche l'integrazione con altri obiettivi di interesse generale quali quelli di prevenzione sismica, fino a finalità di riequilibrio territoriale nel caso di incentivazione di interventi in particolari ambiti regionali (ad esempio piccoli comuni, aree interne, periferie).

## 1.3 Fasi di lavoro e metodo utilizzato

In risposta agli obiettivi assunti alla base del lavoro, il metodo impiegato si basa su tre momenti:

- Analisi dei singoli bandi regionali;
- Confronto tra i diversi bandi;
- Sintesi degli elementi comuni e delle particolarità riscontrate.

Di conseguenza, le fasi di lavoro – a valle di una fase preliminare di impostazione del lavoro - sono identificabili in

- 1 fase di analisi;
- 2 fase di confronto e valutazione;
- 3 sintesi e considerazioni conclusive.

---

<sup>3</sup> Ci si riferisce ad interventi di trasformazione di edifici e complessi pubblici già esistenti finalizzati all'efficientamento energetico (gli interventi di nuova realizzazione sono già soggetti ad obblighi normativi in tema di prestazioni energetiche, consumi ed emissioni, e non sono considerati in questa sede)

Nella **fase preliminare** sono stati definiti gli obiettivi e l'impostazione dell'attività; si è proceduto alla raccolta bandi regionali e delle amministrazioni centrali; è stata definita la **Scheda di analisi** dei singoli bandi, da impiegare per la restituzione in forma sintetica delle informazioni contenute nelle singole procedure, in modo da favorire il successivo confronto.

Nella **fase di analisi** si è proceduto all'**analisi dei criteri** inseriti nei bandi regionali raccolti, oltre agli altri aspetti significativi di ogni procedura. La lettura incrociata dei diversi bandi ha permesso una calibrazione della Scheda di analisi e una prima individuazione di elementi ricorrenti, utilizzati per definire campi e valori delle Schede sulla base di liste unificate.

Nella **fase di confronto e valutazione** sono stati messi a punto i campi e i valori della **Scheda di confronto**; si è proceduto all'inserimento dati e sono state impostate le prime letture tematiche – una per ogni campo della Scheda – in modo da agevolare l'identificazione di analogie e differenze tra le diverse procedure analizzate.

Nella **fase di sintesi** sono stati esaminati i risultati del confronto, individuando temi ricorrenti e fornendo letture di insieme delle diverse procedure. L'operazione è assunta come base per alcune considerazioni conclusive e per favorire l'individuazione di possibili approfondimenti da sviluppare nel prosieguo delle attività della Linea.

## 1.4 Criteri di scelta delle procedure analizzate

La selezione delle procedure regionali presentata nel Documento si basa su due criteri:

- la scelta di una procedura almeno per ogni Regione
- la selezione di procedure in cui fossero esplicitati **criteri di selezione** dei progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici non limitati al solo ordine di presentazione delle istanze ma in cui – in alternativa o assieme all'ordine di presentazione – fossero presenti anche parametri di scelta e valutazione di merito (quali ad esempio le caratteristiche tipologiche degli edifici, i parametri energetici iniziali o di progetto, la localizzazione).

Le procedure definite dalle amministrazioni centrali sono scelte in via esemplificativa, in modo da costituire un riferimento di confronto, in base alla loro rappresentatività in rapporto ad alcuni aspetti procedurali specifici o ad alcuni criteri di selezione. Di conseguenza il quadro di insieme fornito non ha alcuna pretesa di esaustività, e va inteso come un riferimento orientativo.

## 1.5 Fonti delle informazioni

Per la raccolta delle procedure ci si è basati in parte sulle informazioni raccolte durante la prima annualità dell'attività della Linea L8 (2019), in seguito integrate per rispondere agli obiettivi assunti alla base del lavoro.

A differenza di quanto già disponibile, le procedure regionali – oltre ad essere ordinate in un archivio anagrafico – sono state sottoposte ad un'analisi sistematica e ad una sintesi critica, secondo quanto illustrato nelle pagine che seguono.

## 2 Le procedure analizzate

In questo capitolo si illustra la struttura della Scheda di analisi utilizzata per l'esame degli avvisi e la struttura della Scheda di confronto tra le procedure. Inoltre sono presentati i risultati del confronto e alcuni dati di sintesi delle procedure analizzate.

In totale sono state analizzate 23 procedure regionali di selezione di istanze di contributo per interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici. Si tratta di una procedura per Regione / Provincia autonoma tranne nel caso delle Marche (2 procedure), Sicilia (2 procedure), Provincia autonoma di Trento (per la quale non sono state analizzate procedure). Inoltre, come termine di raffronto, sono state analizzate 3 procedure di alcune Amministrazioni centrali.

Le singole Schede di analisi sono riportate negli Allegati.

### 2.1 Struttura della Scheda di analisi delle procedure

La Scheda di analisi delle procedure – unica per tutti i bandi esaminati, in modo da permettere confronti - è un foglio di testo in cui le informazioni sono distinte secondo sei categorie:

- A. Dati generali;
- B. Destinatari e tipologie di intervento;
- C. Criteri di selezione;
- D. Dati finanziari;
- E. Dati gestionali;

Conclude la Scheda un campo Note per inserire eventuali informazioni descrittive sintetiche.

- Nei **Dati generali** sono riportate le informazioni di base per l'identificazione della procedura. Ente di riferimento, titolo del bando o avviso, tipo di procedura (a valutazione / graduatoria, a sportello o negoziata), gli estremi del provvedimento di approvazione, il tema / obiettivo prevalente (efficientamento energetico, promozione delle fonti rinnovabili o entrambi), i riferimenti alle fonti di finanziamento.
- Nella sezione **Destinatari e tipologie di intervento** sono riportate le categorie di potenziali beneficiari individuati, le tipologie di intervento in riferimento a quelle definite in normativa (ad esempio riqualificazione energetica, ristrutturazione importante di I o II livello, trasformazione in edifici a energia quasi zero – NZEB); si identifica inoltre l'eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento, esclusivo o prioritario, per le istanze da ammettere (ad esempio piccoli comuni, aree interne, territori montani o altri contesti regionali specifici).
- La sezione **Criteri di selezione** raccoglie le informazioni sui parametri di selezione dei progetti indicati da ciascuna procedura analizzata, ed è suddivisa in criteri di **ammissibilità**, criteri di **valutazione**, criteri di **premierità**. In particolare:
  - Il primo blocco riporta i criteri indicati come parametri sostanziali di accesso o diniego dell'istanza (ad esclusione degli aspetti puramente formali, identificabili come criteri di *ricevibilità*, non considerati nell'analisi).
  - Il secondo blocco contiene i criteri utilizzati per la definizione delle **graduatorie** delle istanze ritenute ammissibili.
  - Il terzo illustra criteri premianti, se precisati nel bando, che concorrono assieme ai criteri di valutazione alla formazione delle liste di progetti candidabili al contributo.
- Nei **Dati finanziari** sono indicati la dotazione finanziaria totale prevista dal bando, il contributo massimo ammissibile, le indicazioni sulla eventuale obbligatorietà di una quota di cofinanziamento, la cumulabilità con altre forme di sostegno, le spese e gli interventi ammissibili distinti in termini generali (ad esempio interventi su involucro, impianti e reti, fonti rinnovabili).

- Nei **Dati gestionali** sono contenute le indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze (se interne all’Ente, esterne o miste), eventuali indicazioni sulle capacità tecniche che il beneficiario deve possedere, gli obblighi per il monitoraggio degli interventi.
- Il campo **Note descrittive sintetiche** contiene eventuali dettagli ritenuti rilevanti o indicazioni su altri aspetti specifici di particolare interesse o potenziale criticità.

La struttura della Scheda di analisi è illustrata nella Tabella 2.

<i>Categorie di dati</i>	<i>Contenuti</i>
<b>A. Dati generali</b>	
A1 Ente di riferimento	Regione, Ministeri, altre amministrazioni centrali
A2 Titolo bando / avviso	Titolo
A3 Procedura	Tipo di avvio (a valutazione / a sportello / altre forme)
A4 Provvedimento approvazione	Tipo provvedimento / n. / data
A5 Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico / energie rinnovabili / entrambi
A6 Programma e fonte di finanziamento	POR-FESR, POI, PON, altre fonti
<b>B. Destinatari e tipologie di intervento</b>	
B1 Potenziali beneficiari	Enti locali (comuni, province, unioni di comuni, comunità montane, città metropolitane...), aziende /unità sanitarie, ecc.
B2 Tipologie di intervento previste	Ristrutturazione importante di I / II livello, ristrutturazione profonda, NZEB, riqualificazione energetica Eventuali interventi aggiuntivi (es. prevenzione sismica)
B3 Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	piccoli comuni, aree montane, aree interne, periferie, centri storici...
<b>C. Criteri</b>	
C1 Criteri di ammissibilità	Elenco sintetico
C2 Criteri di valutazione	Elenco sintetico e punteggi attribuiti
C3 Criteri di premialità	Elenco sintetico e punteggi attribuiti
<b>D. Dati finanziari</b>	
D1 Dotazione finanziaria totale	Dotazione indicata nell’avviso
D2 Importo contributo massimo finanziabile	Limiti massimi indicati nell’avviso
D3 Presenza cofinanziamento	Obbligatorio / non obbligatorio
D4 Cumulabilità	Cumulabile / non cumulabile
D5 Categorie generali di spese ammissibili	Spese tecniche, spese diagnosi energetica pre e post intervento, lavori (opere edili, forniture e posa in opera, oneri sicurezza), IVA, oneri e garanzie, acquisto forniture, acquisto terreni...
D6 Interventi ammissibili	Interventi su involucro, coperture, sistemi di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi, telecontrollo, reti, impianti tecnici, impianti per fonti energetiche rinnovabili,...
D7 Gestione ribassi d’asta	Rientranti nella disponibilità dell’Ente banditore / del beneficiario
<b>E. Dati gestionali</b>	
E1 Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Interna all’Ente / esterna / mista
E2 Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Specificati nel bando / rimando a riferimento normativi o programmatici / assenti
E3 Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegati tecnici, allegati amministrativi / procedurali
E4 Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Richieste nel bando tramite dichiarazioni su capacità tecnico-amministrative o finanziarie/ rimando a documenti sui criteri di valutazione o riferimenti normativi / non indicate
<b>Note descrittive sintetiche</b>	

Tabella 2. Struttura della Scheda di analisi. Campi e principali contenuti

## 2.2 Struttura della Scheda di confronto tra procedure

Per il confronto di dettaglio tra le diverse procedure ci si è avvalsi di una Scheda Excel composta da diversi fogli di lavoro:

- 1 Scheda sintetica;
- 2 dettaglio criteri;
- 3 dettaglio beneficiari;
- 4 liste valori;
- 5 A\_dati generali;
- 6 B\_beneficiari;
- 7 C1\_criteri sintesi;
- 8 C2\_criteri dettaglio;
- 9 D\_dati finanziari;
- 10 E\_dati gestionali.

I primi tre fogli sono utilizzati per l'inserimento delle informazioni raccolte con la Scheda di analisi della singola procedura. Il foglio 4 contiene le liste dei valori da utilizzare (tramite elenchi a discesa) per l'inserimento delle informazioni nei primi tre fogli. I fogli dal 5 al 10 contengono la rappresentazione delle letture analitiche per ogni sezione della Scheda di analisi.

La **Scheda sintetica** è il foglio in cui sono raccolte le informazioni principali per ogni procedura analizzata. È articolata in diversi campi, alcuni a compilazione libera (ad esempio titolo bando, campi note) e altri vincolati alla scelta della voce specifica da un elenco a discesa predefinito nel foglio 4 Liste valori), definito in modo da consentire confronti tra diverse procedure attraverso il riferimento ad elementi ricorrenti nei bandi analizzati. Alcune voci sono presenti sia singolarmente sia in associazioni ad altre, a seconda delle situazioni riscontrate nelle procedure sottoposte ad analisi.

Per un primo confronto generale sui criteri di selezione e sui beneficiari, in questa Scheda sono indicate aggregazioni di voci definite in ragione delle associazioni più frequenti riscontrate nelle procedure regionali tra diversi valori. I singoli criteri, invece, sono indicati per ogni procedura nei fogli "dettaglio criteri" e "dettaglio beneficiari".

Mentre i *campi* sono stati definiti in una fase precedente l'analisi delle singole procedure, l'elenco di *valori* delle liste predefinite è stato impostato in versione preliminare nella fase iniziale e poi integrato e corretto a seguito dell'analisi, in modo da permettere di tener conto di tutti i diversi casi riscontrati – in numero superiore rispetto a quelli ipotizzati in fase preliminare – e di ricondurli a categorie confrontabili.

I campi (colonne) e i corrispondenti valori predefiniti da inserire nel foglio Scheda sintetica e indicati nel foglio **Liste valori** sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Il foglio **Liste valori**, impiegato per la compilazione degli altri fogli, contiene voci desunte dall'esame delle singole Schede di analisi delle procedure. Il numero e il tipo di voci sono stabilite conciliando due esigenze: la necessità di restituire la specificità delle procedure e allo stesso tempo la possibilità di definire un confronto agevole su temi comuni<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> L'assimilazione riguarda criteri riferiti alle stesse grandezze anche se espressi con diversi termini, oppure criteri non identici ma simili e impostati sul medesimo obiettivo. Ad esempio, il criterio per la valutazione di efficacia dell'intervento, in alcune procedure espresso come rapporto euro investito / kWh risparmiato e a volte con un rapporto inverso, nella lista valori è stato classificato con la stessa voce (indicatore di efficacia dell'intervento). In altri termini si è ritenuto più importante poter individuare analogie, anche se non totali coincidenze, piuttosto che frammentare la restituzione del quadro di insieme in una sommatoria di criteri univoci fedeli all'originale ma non reciprocamente confrontabili.

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
A0	Anno	
A1	Ente di riferimento	Regione MATTM-MITE MISE MIT-MIMS MINT MIUR Agenzia Demanio Altro
A2	Titolo bando / avviso	
A3	Tipo procedura	Valutazione istanze (graduatoria) A sportello (graduatoria in base all'ordine cronologico istanze) Negoziale
A4	Provvedimento approvazione	Estremi provvedimento (n. e data)
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico energie da fonti rinnovabili efficientamento energetico e energie da fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POI PON POR-FESR Altro

Tabella 3. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati generali

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
B1	Sintesi potenziali beneficiari	Aziende sanitarie / ospedaliere Scuole / università Enti/istituti per l'edilizia residenziale pubblica Enti locali (comuni, unioni di comuni, province, città metropolitane) Enti locali proprietari di edifici scolastici Enti locali con aziende sanitarie/ospedaliere Enti locali con aziende sanitarie/ospedaliere e scuole/università Enti locali con aziende sanitarie/ospedaliere, scuole/università e/o enti diritto studio, istituti/enti edilizia residenziale Insieme di diversi enti locali e altri enti/istituzioni pubbliche Altre istituzioni pubbliche
B2	Tipologie di intervento previste	indicazione generale su riduzione consumi ed efficientamento riqualificazione energetica ristrutturazione importante I livello ristrutturazione importante II livello ristrutturazione rilevante ristrutturazione profonda NZEB più tipologie più tipologie + NZEB tipologie non definite
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Aree montane Aree interne Aree montane / interne Aree montane / piccoli comuni Periferie Piccoli comuni Centri storici Contesti regionali specifici Forme volontarie di associazione Aree specifiche da strumenti di pianificazione / programmazione Altro Non indicato
N_B3	Note beneficiari e ambito	

Tabella 4 Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Destinatari e tipologie di intervento

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
C1	Sintesi criteri di ammissibilità	uso/proprietà pubblica uso/proprietà pubblica e caratteristiche energetiche edificio uso/proprietà pubblica e caratteristiche energetiche / strutturali edificio uso/proprietà pubblica e altre caratteristiche edificio uso/proprietà pubblica, altre caratteristiche edificio, prestazioni minime intervento uso/proprietà pubblica, conformità urbanistica - catastale, altre caratteristiche edificio usi, caratteristiche edificio, livello progettazione usi, caratteristiche edificio, livello progettazione, diagnosi usi, caratteristiche edificio, localizzazione, livello progettazione usi, caratteristiche edificio, localizzazione, livello progettazione e altri criteri ordine cronologico istanze
C2	Sintesi criteri di valutazione	localizzazione integrazione con altri interventi integrazione con altri interventi / integrazione con pianificazione stato attuale / caratteristiche edificio stato attuale / caratteristiche edificio / localizzazione stato attuale / caratteristiche edificio / localizzazione / rapporto con pianificazione stato attuale edificio, miglioramento energetico ottenuto stato attuale edificio, miglioramento energetico ottenuto, efficacia intervento stato attuale edificio, miglioramento energetico ottenuto, efficacia intervento, livello progettazione stato attuale edificio, miglioramento energetico ottenuto, efficacia intervento, altri interventi stato attuale edificio, miglioramento energetico ottenuto, efficacia intervento, altri interventi, pianificazione prestazioni energetiche, rapporto con pianificazione valutazione metodologia e obiettivi oltre ad efficacia intervento altro non indicato
C3	Sintesi criteri di premialità	(stesse voci dei criteri di valutazione)
N_C3	Note criteri	

Tabella 5. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Criteri di selezione

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
D1	Dotazione finanziaria totale	Dotazione totale prevista dalla procedura (euro)
D2	Importo contributo massimo finanziabile	(euro)
D2.1	importo contributo minimo finanziabile (se precisato nel bando)	(euro)
D3	Presenza cofinanziamento	obbligatorio non obbligatorio variabile con tipologie edificio / intervento no non indicato
D3.1	Cofinanziamento minimo	(% rispetto al contributo)
D4	Cumulabilità	(si/no)
D5	Categorie generali di spese ammissibili	spese tecniche, spese infrastrutturali (impianti e opere edili), diagnosi, acquisti aree spese tecniche, spese infrastrutturali (impianti e opere edili), diagnosi

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
		spese tecniche, spese infrastrutturali (impianti e opere edili), monitoraggio spese infrastrutturali su edifici e impianti altro
D6	Interventi ammissibili	interventi su involucro e impianti interventi su involucro, impianti, produzione energie rinnovabili interventi su involucro, impianti, reti / monitoraggio interventi su involucro, impianti, reti / monitoraggio, produzione energie rinnovabili altro
N_D6	Note interventi	
D7	Gestione ribassi d'asta	rientranti nella disponibilità dell'ente banditore impiegabili dal beneficiario per nuovi interventi con limitazioni impiegabili dal beneficiario per nuovi interventi senza limitazioni altro non indicato
D8	Numero teorico minimo di interventi finanziabili	(dotazione finanziaria totale / massimo importo ammissibile per singolo intervento)
D9	Numero teorico massimo di interventi finanziabili	(dotazione finanziaria totale / minimo importo ammissibile per singolo intervento)

Tabella 6. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati finanziari

Codice	Campo	Valori da elenco a discesa (da foglio Lista valori)
E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	struttura interna all'ente struttura esterna all'ente struttura mista non indicato
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Indicati nel bando Rimando ad altri documenti allegati Rimando a riferimenti normativi Rimando a successive fasi di attuazione Non indicati
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	allegati amministrativi/procedurali allegati tecnici allegati tecnici e amministrativi/procedurali non presenti
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche del beneficiario	Richieste nel bando tramite dichiarazioni sulle capacità tecnico- amministrative e finanziarie Richieste nel bando tramite dichiarazioni sulle capacità finanziarie Rimando a documenti regionali sui criteri di valutazione o a riferimenti normativi Non indicate

Tabella 7. Scheda sintetica di confronto procedure. Campi e valori per Dati gestionali

Il foglio “**dettaglio criteri**” permette di inserire gli specifici criteri di ammissibilità, valutazione, premialità definiti in ogni singolo avviso per la selezione dei progetti esaminati. A differenza che nella Scheda sintetica, dove i criteri sono raggruppati per famiglie omogenee di requisiti prevalenti, in questo foglio per ogni procedura analizzata è possibile indicare fino a 30 criteri specifici (10 per ammissibilità, 10 per valutazione, 10 per premialità).

Per agevolare il confronto reciproco tra le diverse procedure i criteri sono in ogni caso definiti in base a voci ricorrenti da selezionare attraverso liste predefinite.

Sia per i criteri di ammissibilità sia per quelli di valutazione e di premialità le voci tra cui scegliere negli elenchi sono le stesse, dato che il medesimo criterio in diverse procedure può far parte dell'una o dell'altra categoria di criteri in funzione delle modalità di stesura del bando e degli obiettivi perseguiti.

*Criteri*

**Criteri di ammissibilità /**

**Criteri di valutazione /**

**Criteri di premialità (\*)**

*Valori da elenco a discesa*

**Condizioni di contesto**

- proprietà pubblica
- localizzazione urbana / territoriale specifica
- zona climatica

**Condizioni pre-intervento**

- uso/funzione pubblica dell'edificio
- tipo di funzione pubblica
- caratteristiche d'uso
- destinazione d'uso / altra funzione
- caratteristiche costruttive / strutturali / tipologiche / impiantistiche
- dotazioni impiantistiche
- consumi / classe energetica pre-intervento
- requisiti idoneità statica / sismica
- conformità urbanistica/catastale
- inserimento / coerenza strumenti di pianificazione e programmazione
- certificazioni ambientali beneficiario

**Intervento: aspetti generali**

- qualità metodologica / tecnica della proposta
- livello di progettazione / cantierabilità
- presenza / qualità diagnosi energetica
- interventi su più edifici o lotti
- intervento contestuale di prevenzione sismica / messa in sicurezza
- altri interventi contestuali
- tipologia intervento prevista
- trasformazione a NZEB

**Intervento: aspetti specifici**

- rapporto energia rinnovabile prodotta / costi intervento
- riduzione emissioni CO2 / gas climalteranti
- riduzione fabbisogni energia primaria
- utilizzo BACS
- utilizzo sistemi bioarchitettura
- utilizzo tecnologie innovative
- integrazione fonti rinnovabili
- sistemi di monitoraggio previsti

**Livello di risparmio energetico conseguito / richiesto**

- miglioramento classe energetica / livello di risparmio energetico
- prestazioni energetiche superiori ai minimi di legge
- prestazioni minime richieste
- punteggi minimi richiesti

**Aspetti economico-finanziari e temporali**

- efficacia intervento (€/Kwh)
- sostenibilità economica
- spese ammissibili / tempi di ritorno investimento
- livello di cofinanziamento proposto
- tempi di esecuzione dell'intervento
- ordine cronologico istanze

**Atri criteri**

(\*) I criteri riportati nell'elenco a discesa si possono ritrovare, a seconda delle procedure analizzate, sia come requisiti per l'ammissibilità sia per la valutazione sia per la premialità

Nella Scheda Excel utilizzata per il confronto tra procedure i criteri sono indicati in ordine alfabetico, per comodità di utilizzo degli elenchi; in questa tabella sono raggruppati invece a seconda del tema cui si riferiscono (condizioni di contesto, condizioni dell'edificio pre-intervento, aspetti generali dell'intervento, aspetti specifici, livello di risparmio energetico conseguito, aspetti economico-finanziari e temporali, altri criteri)

Tabella 8. Dettaglio criteri. Voci per criteri di ammissibilità, valutazione, premialità

Il foglio “**dettaglio beneficiari**”; in analogia al foglio “dettaglio criteri”, permette di segnalare attraverso voci scelte da liste predefinite i diversi tipi di beneficiari pubblici previsti dalle procedure. Per ogni procedura si possono selezionare anche più voci fino a 18 valori in totale.

<b>Beneficiari</b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comuni</li><li>- Province / liberi consorzi di comuni (Sicilia)</li><li>- Enti regionali</li><li>- Comunità montane</li><li>- Città metropolitane</li><li>- Unioni di comuni</li><li>- Altre unioni o associazioni intercomunali</li><li>- Aziende sanitarie</li><li>- Aziende ospedaliere</li><li>- Enti e istituti edilizia residenziale pubblica</li><li>- Enti diritto allo studio</li><li>- Università</li><li>- Scuole</li><li>- Camere di commercio</li><li>- Altri enti pubblici locali</li><li>- Altri enti pubblici</li><li>- Enti / edifici sportivi</li><li>- Altro</li></ul>

Tabella 9. Dettaglio beneficiari. Elenco delle voci considerate

Gli altri fogli della Scheda di confronto permettono letture tematiche su ciascuno dei campi presenti nel foglio 1 Scheda sintetica, 2 Dettaglio criteri, 3 Dettaglio beneficiari.

Per ciascuno campo sono riportate informazioni quali il numero di ricorrenze e le percentuali dei singoli valori individuati nelle diverse procedure analizzate; l'elaborazione restituisce il maggiore o minore utilizzo di ogni voce, attraverso tabelle di sintesi e grafici.

Sulla base di questi parametri si è proceduto al confronto tra le diverse procedure regionali illustrato nei paragrafi seguenti.

## 2.3 Confronto tra procedure regionali e dati di sintesi

### 2.3.1 Quadro sinottico

Il quadro delle procedure regionali analizzate per la selezione di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici è rappresentato in sintesi nella Tabella 10. È possibile notare la prevalenza di procedure emanate tra 2017 e 2018, anni centrali del ciclo di programmazione considerato.

Regione	n. procedure analizzate	Anno	Tipo di procedura
Abruzzo	1	2017	Valutazione
Basilicata	1	2017	Proceura negoziale
Calabria	2	2019	Valutazione
Campania	1	2018	Valutazione
Emilia-Romagna	1	2017	Valutazione
Friuli Venezia Giulia	1	2018	Valutazione
Lazio	1	2015	Valutazione in due fasi
Liguria	1	2018	A sportello
Lombardia	1	2016	Valutazione
Marche	2	2017	Valutazione
Molise	1	2019	Valutazione
Piemonte	1	2017	A sportello
Puglia	1	2017	Valutazione
Sardegna	1	2017	Valutazione in due fasi
Sicilia	2	2018	A sportello
Toscana	1	2017	Valutazione
Trentino - Prov. Trento	0		
Trentino - Prov. Bolzano	1	2015	Valutazione
Umbria	1	2017	Valutazione
Valle Aosta	1	2020	A sportello
Veneto	1	2016	A sportello
<b>Totale</b>	<b>23</b>		

Tabella 10. Elenco procedure regionali analizzate

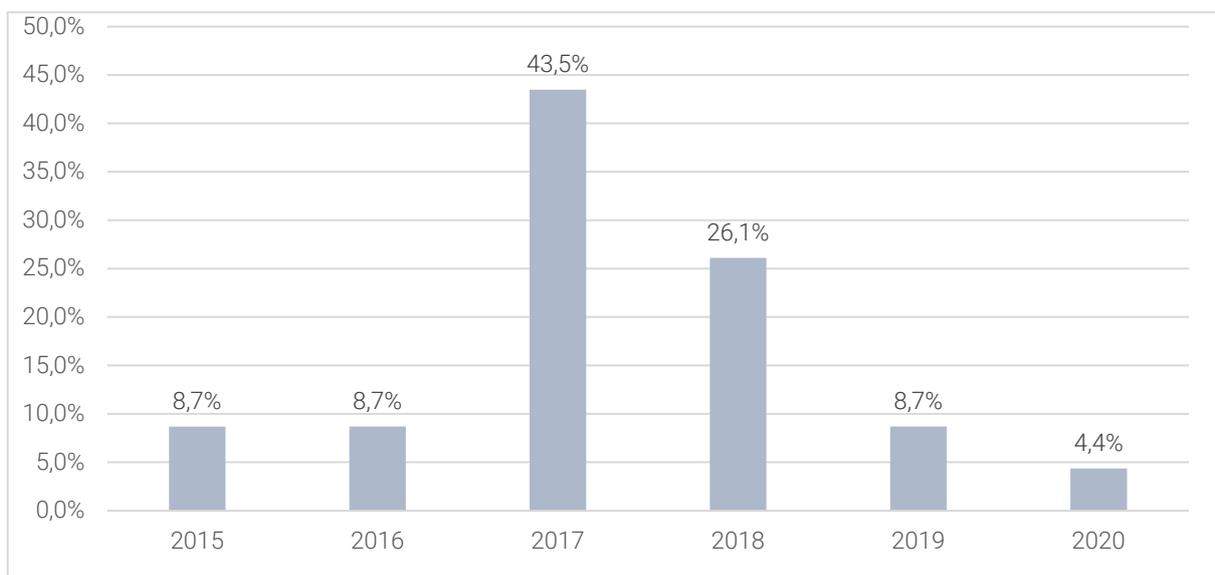


Figura 3. Procedure regionali analizzate. Anno di emanazione dell'avviso (% sul totale)

## 2.3.2 Tipo di procedura e obiettivo principale degli interventi

La maggior parte delle procedure analizzate è definita tramite valutazione di istanze finalizzate alla formazione di graduatorie (di cui una parte secondo una valutazione in due fasi, tramite pre-selezione e successiva valutazione).

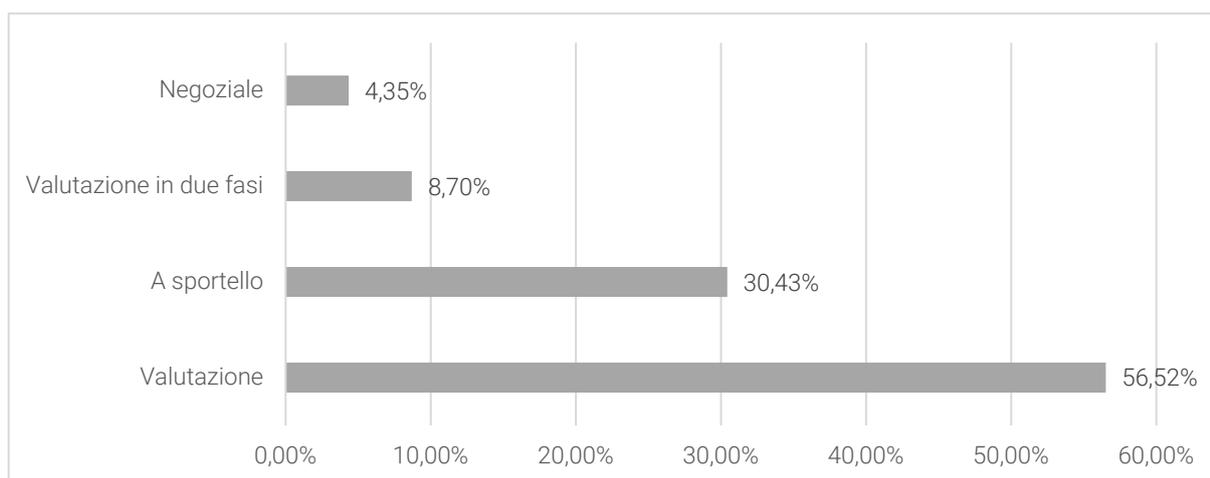


Figura 4. Procedure regionali analizzate. Tipo di procedura

Poco meno di un terzo delle procedure si basa su una procedura a sportello, in cui cioè non si dà luogo alla formazione di una graduatoria, ma il contributo si ottiene sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria riguardante la ricevibilità formale e i criteri di ammissibilità sostanziale, secondo l'ordine di ricezione delle istanze e a seguito del superamento di un punteggio minimo; in minor parte su una procedura negoziabile, in cui a seguito del superamento di una soglia di valutazione minima l'Ente banditore intraprende un'interlocazione con il soggetto proponente volta ad un maggiore adeguamento della proposta progettuale agli obiettivi del bando.

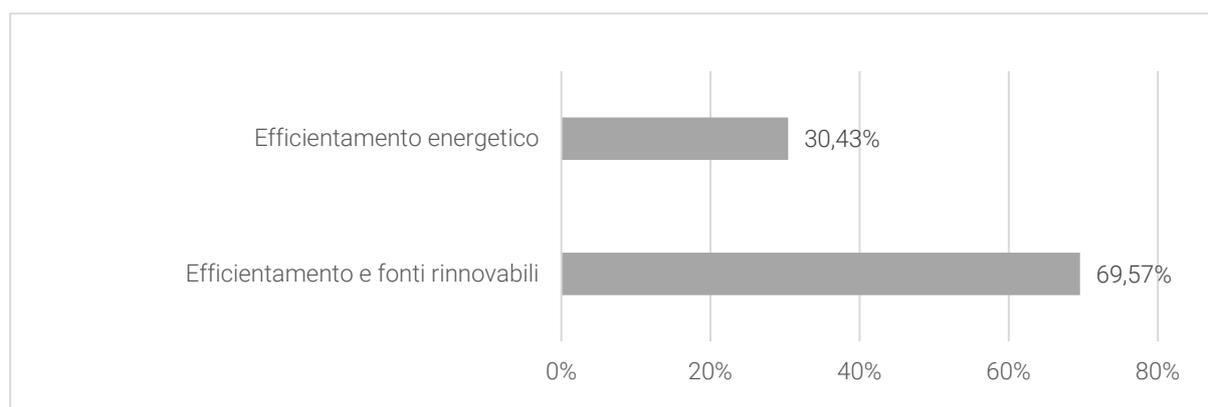


Figura 5. Procedure regionali analizzate. Tema / obiettivo principale dell'avviso

L'obiettivo nettamente prevalente (più di due terzi) delle procedure considerate è l'efficiamento energetico degli edifici pubblici in associazione alla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In poco più del 30% dei casi si indica come obiettivo della procedura il solo efficientamento energetico.

### 2.3.3 Beneficiari previsti e ambito geografico di intervento

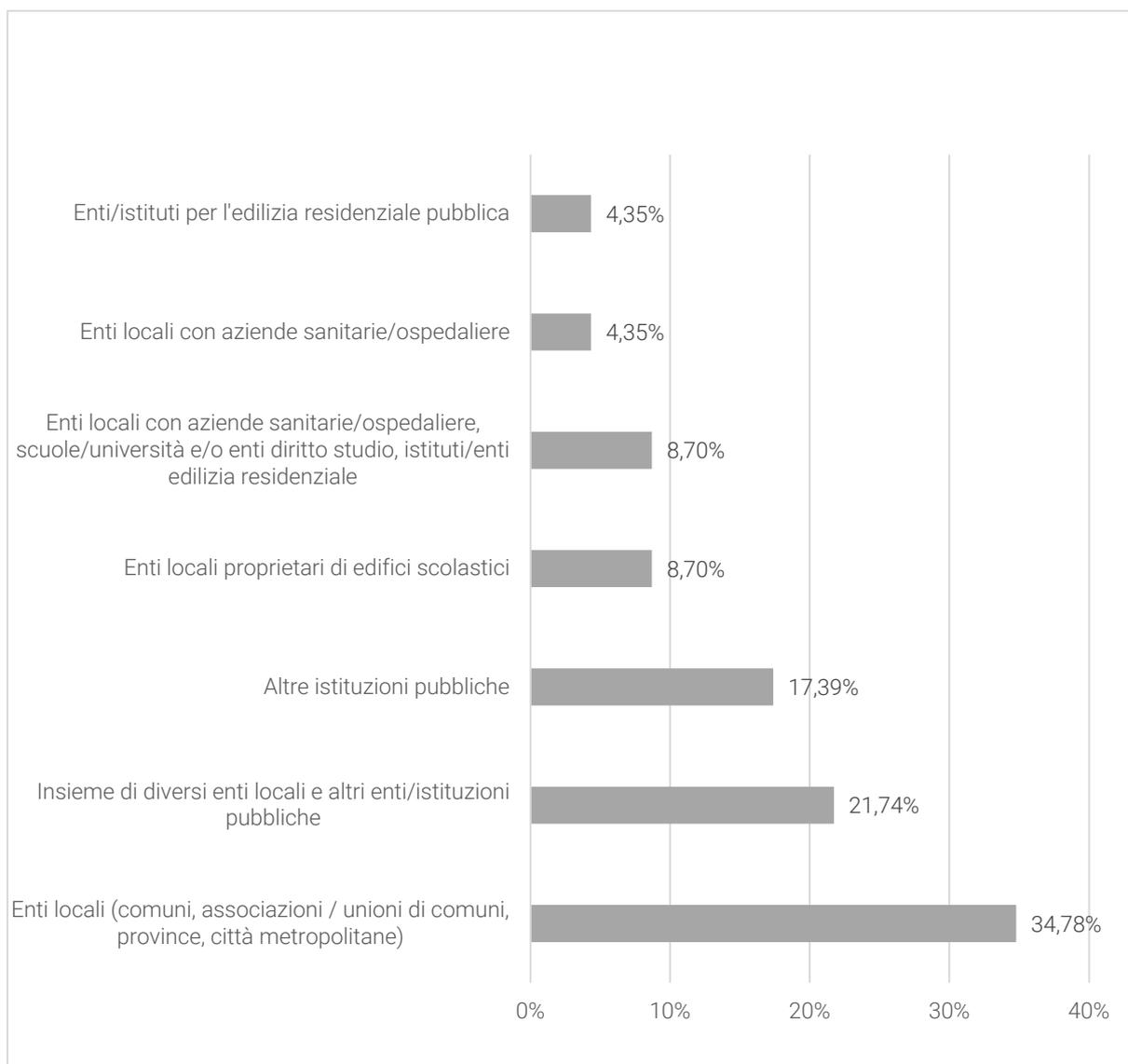


Figura 6. Procedure regionali analizzate. Categorie sintetiche di potenziali beneficiari

Osservando le associazioni ricorrenti tra diversi tipi di beneficiari previsti, nella maggior parte dei casi (poco più di un terzo) le procedure sono aperte ai diversi tipi di enti locali presenti sul territorio regionale (comuni, associazioni o unioni di comuni, province, città metropolitane).

Circa un quinto delle procedure si rivolge a diversi tipi di enti locali ed altre istituzioni pubbliche; il 17% anche ad istituzioni diverse da enti locali.

Seguono con percentuali minori altri enti, come quelli proprietari di edifici scolastici, singoli o assieme ad altre istituzioni proprietarie di aziende sanitarie o ospedaliere, enti di diritti allo studio, istituti per l'edilizia residenziale pubblica.

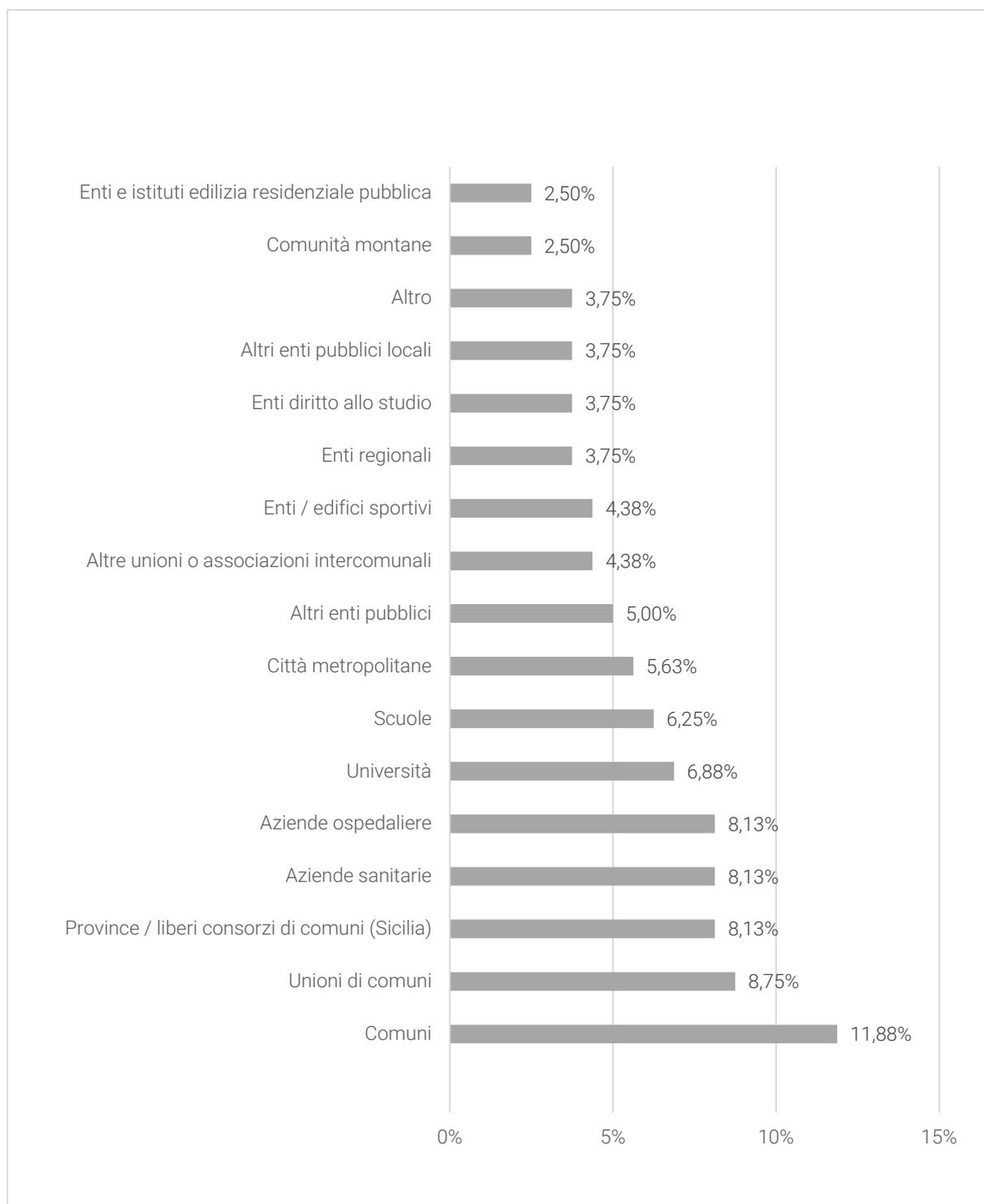


Figura 7. Procedure regionali analizzate. Tipi di beneficiari indicati nei bandi (% sul totale)

L'analisi delle occorrenze dei singoli tipi di beneficiari nelle procedure analizzate mostra la prevalenza dei comuni (con quasi l'11% dei casi), seguiti da unioni di comuni, province, aziende sanitarie e ospedaliere.

La percentuale minima riscontrata (2.5%) riguarda gli istituti per edilizia residenziale pubblica e le comunità montane.

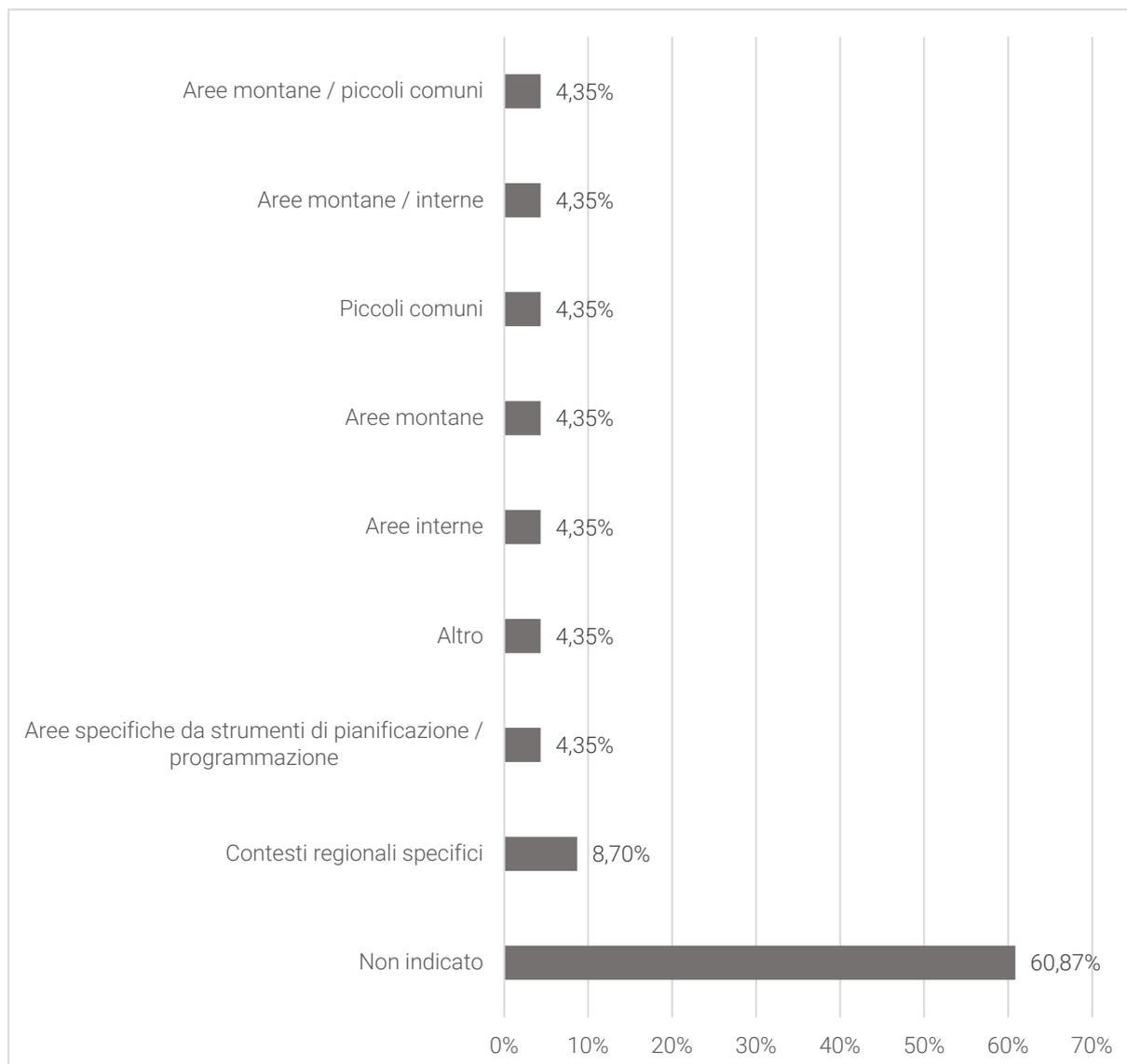


Figura 8. Procedure regionali analizzate. Ambiti geografici prioritari

L'esame delle diverse procedure evidenzia che nella grande maggioranza dei casi (60% circa) non sono indicati ambiti geografici preferenziali. In poco meno del 9% dei casi (2 bandi) sono privilegiati contesti regionali specifici; in un numero limitato di casi (1 bando ciascuno) si riscontra per aree montane, aree interne, associazioni di aree montane e aree interne, piccoli comuni singoli o assieme ad aree montane, aree specifiche individuate da strumenti di pianificazione.

Un utilizzo maggiore di criteri di localizzazione si riscontra non nei requisiti per l'ammissibilità quanto in quelli di valutazione e premialità; ossia, la localizzazione in ambiti urbani o regionali specifici spesso non costituisce un criterio dirimente per l'accesso o l'esclusione ma un fattore che contribuisce a migliorare la valutazione e di conseguenza la posizione in graduatoria.

### 2.3.4 Tipologie di intervento e interventi ammissibili

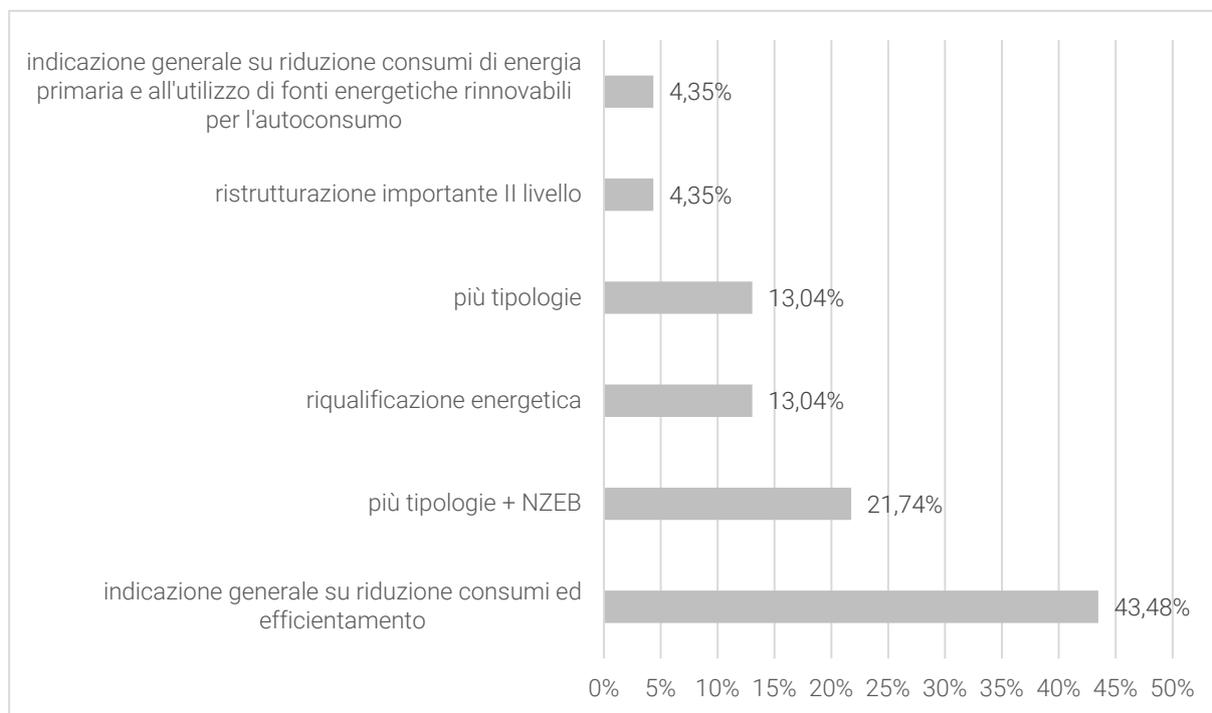


Figura 9. Procedure regionali analizzate. Tipologie di intervento indicate negli avvisi

Nella maggior parte dei casi le procedure contengono indicazioni generali e riportano finalità di riduzione dei consumi energetici e di efficientamento energetico degli edifici pubblici, senza riferimenti espliciti a specifiche categorie di intervento indicate in normativa. In diversi casi si indicano più tipologie possibili, anche comprendendo al loro interno le trasformazioni di edifici esistenti in energia quasi zero o NZEB (circa un quinto dei casi).

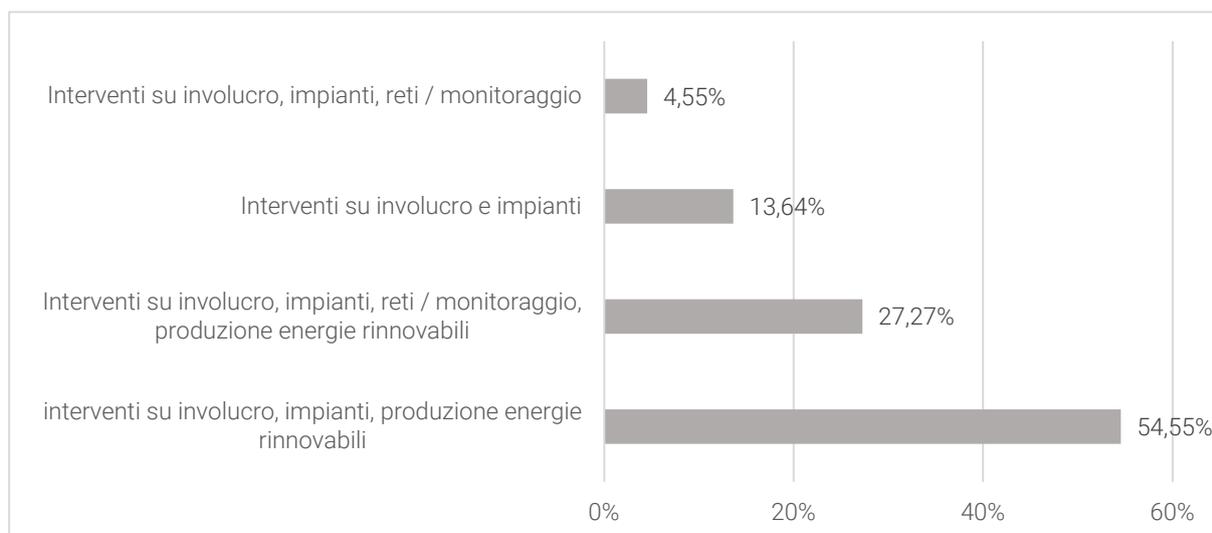


Figura 10. Procedure regionali analizzate. Interventi ammissibili (% sul totale)

Gli interventi ritenuti ammissibili nella maggior parte delle procedure analizzate riguardano sia interventi sull'involucro degli edifici sia sugli impianti e la produzione di energie rinnovabili per l'autoconsumo. In una percentuale minore sono esplicitati anche impianti sulle reti di distribuzione (ad esempio il teleriscaldamento) e il monitoraggio.

### 2.3.5 Criteri di ammissibilità

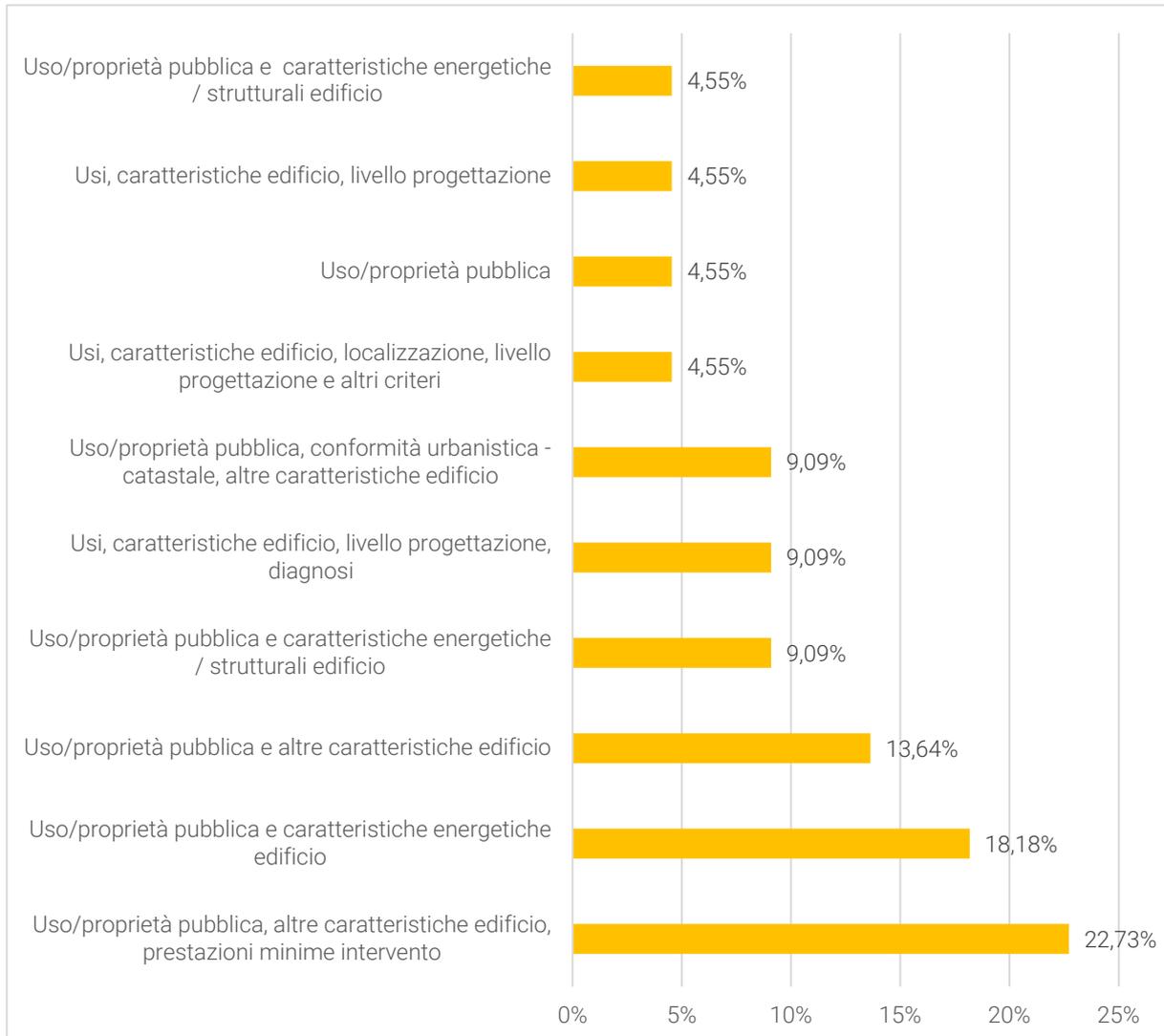


Figura 11. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri ammissibilità (% sul totale)

L'esame delle aggregazioni ricorrenti dei diversi criteri di ammissibilità mostra come la prevalenza riguardi l'associazione tra requisiti di uso e proprietà pubblica, caratteristiche dell'edificio (dimensionali, tipologiche, di destinazione d'uso) e le prestazioni minime da conseguire con l'intervento.

In posizione intermedia si situano associazioni tra criteri di uso e proprietà, caratteristiche dell'edificio, localizzazione e conformità urbanistica, livello di progettazione (indice della cantierabilità della proposta progettuale). Un numero più limitato di casi riguarda criteri singoli o aggregati in minor numero.

Nel complesso la ricognizione mostra come le modalità più frequenti di selezione dei progetti siano impostate su valutazioni multicriteriali, sia in termini di numero di requisiti sia di tipi di parametri considerati.

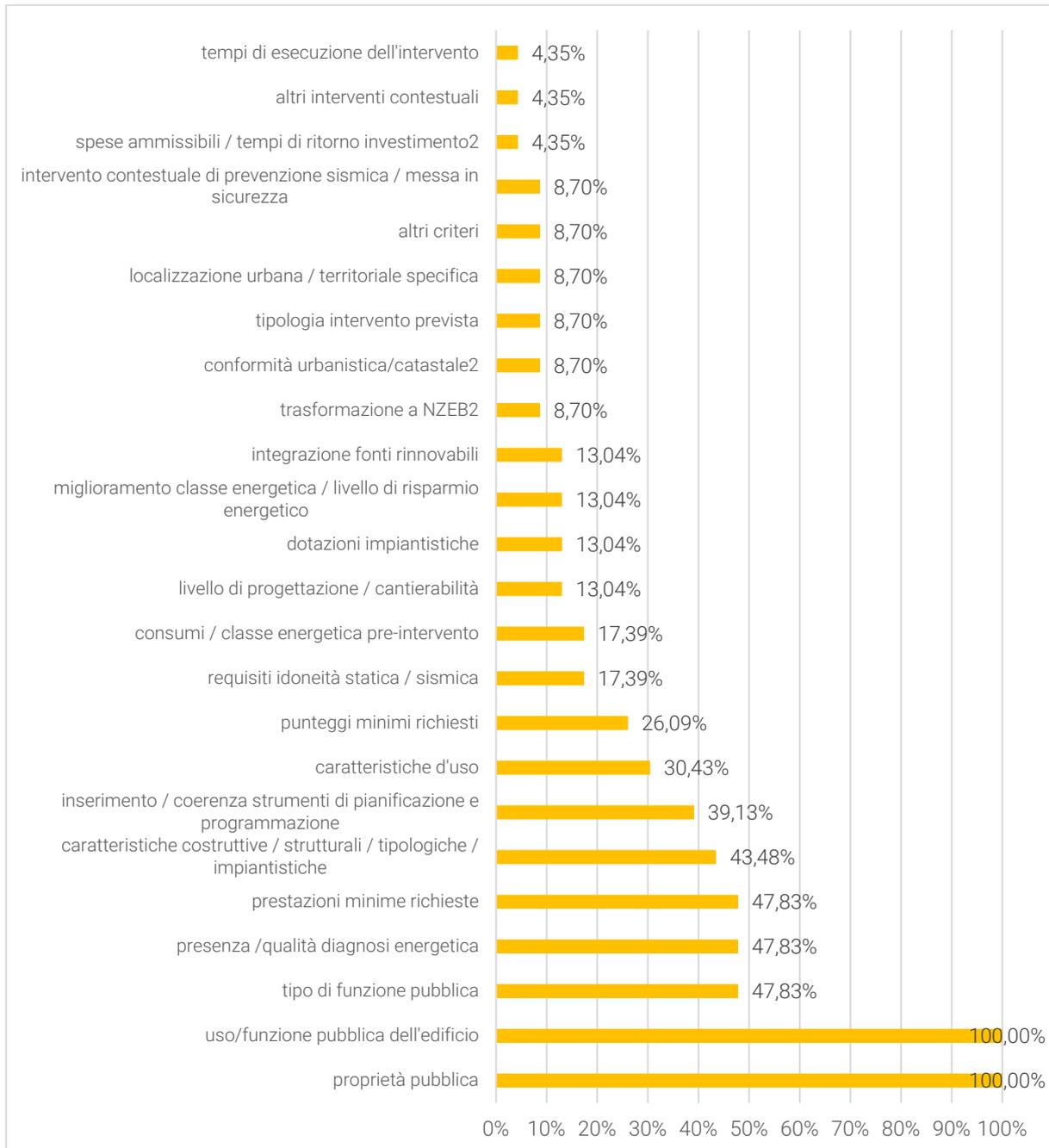


Figura 12. Procedure regionali analizzate. Criteri di ammissibilità impiegati (% sul totale bandi)

La totalità dei bandi – per ovvie ragioni – indica il criterio della proprietà pubblica degli edifici, specificando anche l'uso pubblico.

Altri criteri frequenti sono la presenza e la qualità della diagnosi energetica, le prestazioni energetiche minime richieste dall'intervento, le caratteristiche strutturali, tipologiche / cronologiche, la coerenza con strumenti di pianificazione energetica o territoriale / urbanistica. In un terzo circa dei casi sono specificate la conformità urbanistica e catastale, o le dotazioni impiantistiche degli edifici da sottoporre ad intervento, le caratteristiche d'uso.

I punteggi minimi sono richiesti in un quarto dei casi; ricorrenze significative ma minori per requisiti di idoneità statica sismica, o livelli di consumo o classi energetiche specifiche pre-intervento.

## 2.3.6 Criteri di valutazione

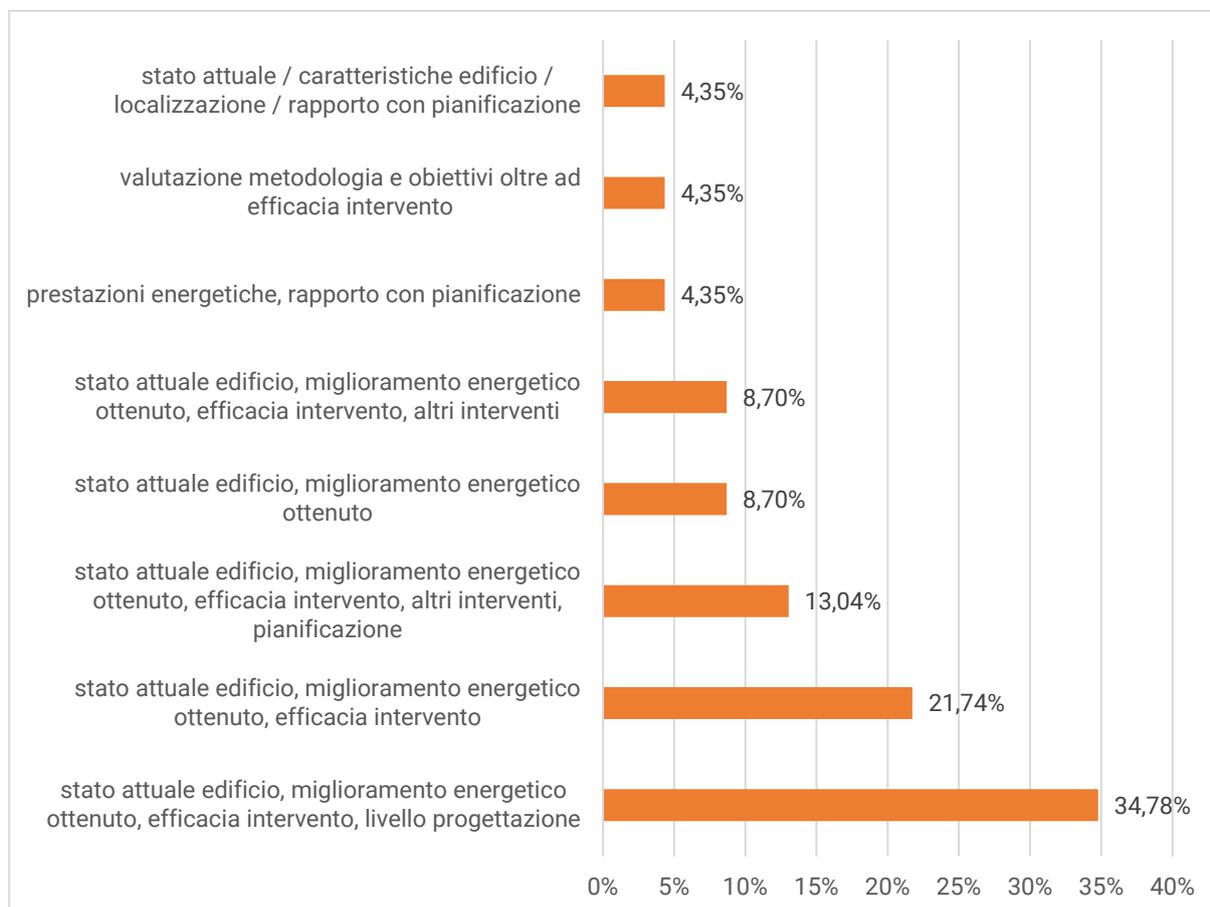


Figura 13. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri di valutazione (% sul totale)

L'analisi dell'insieme dei criteri di valutazione mostra la prevalenza di associazioni tra criteri riguardanti lo stato attuale dell'edificio, il miglioramento energetico ottenuto con l'intervento previsto, l'efficacia dell'intervento – in termini di risparmio energetico ogni euro di investimento, il livello di approfondimento della progettazione.

In casi meno frequenti questi criteri si ritrovano anche in associazione ad altri interventi contestuali e alla coerenza / inserimento all'interno degli strumenti di pianificazione.

In un numero ridotto di circostanze i criteri di valutazione impiegati sono limitati ad associazioni di pochi requisiti edilizi o di efficacia degli interventi.

L'esame dei singoli criteri di valutazione rispetto al totale delle procedure esaminate (Figura 14) mostra la prevalenza dei criteri basati sul miglioramento della classe energetica o dei livelli di consumo, la riduzione delle emissioni, l'utilizzo di tecnologie innovative, l'efficacia dell'intervento in termini di rapporto tra investimento e risparmio energetico conseguito.

Anche il livello di progettazione o di cantierabilità è piuttosto frequente, riscontrandosi in più del 40% dei casi.

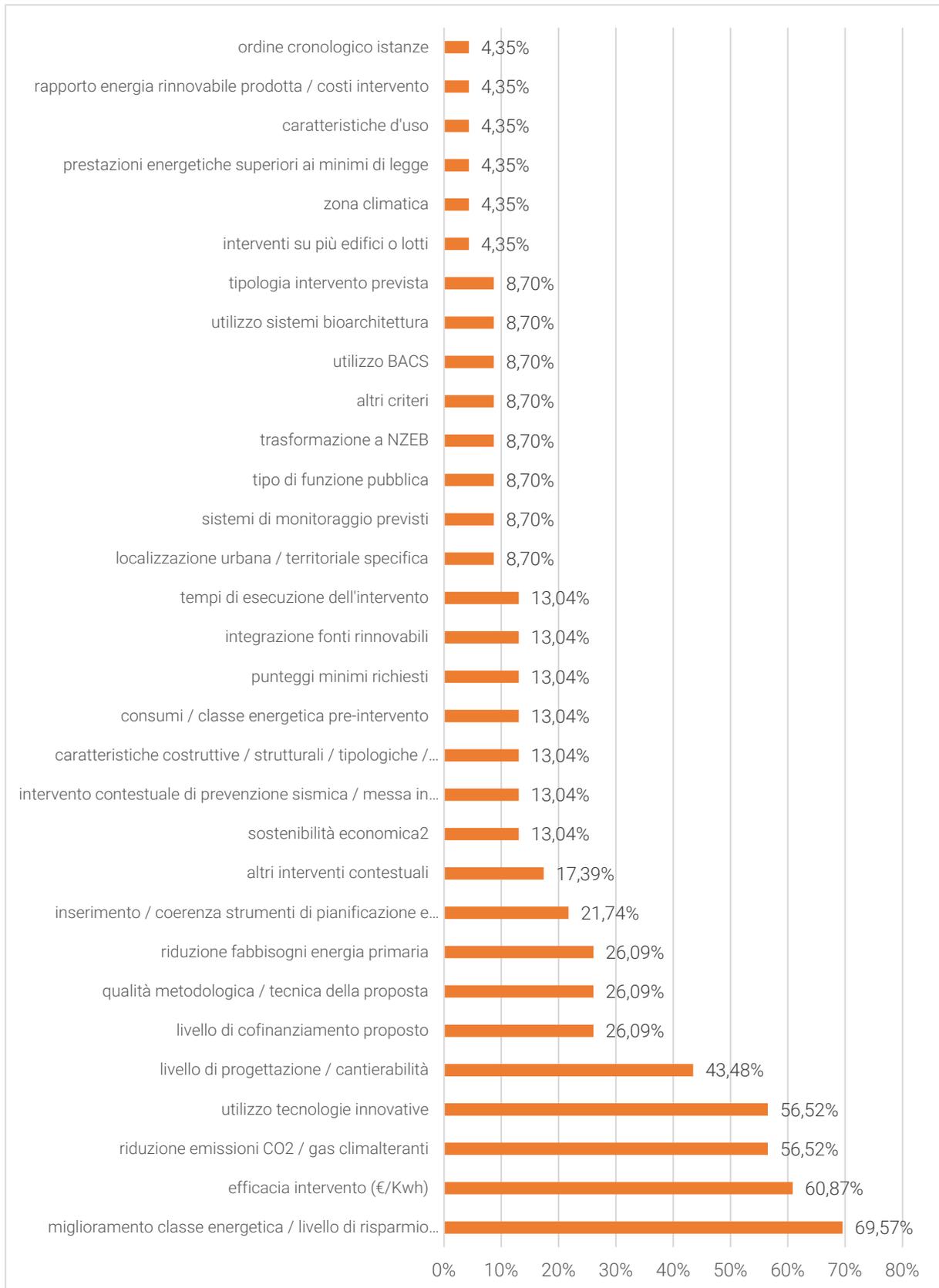


Figura 14. Procedure regionali analizzate. Criteri di valutazione impiegati (% sul totale)

### 2.3.7 Criteri di premialità

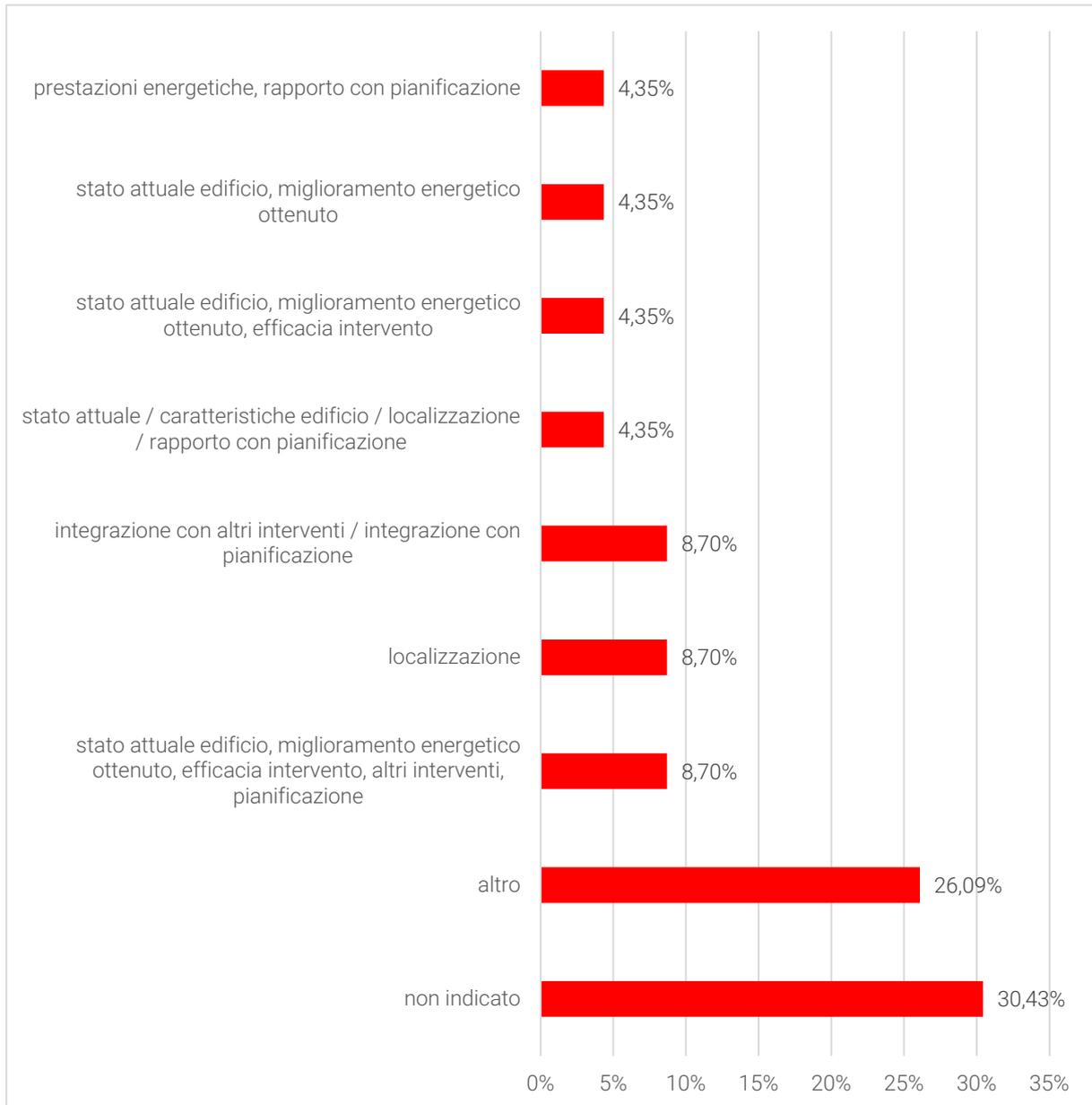


Figura 15. Procedure regionali analizzate. Sintesi criteri di premialità (% sul totale bandi)

La lettura dell'insieme di criteri di premialità mostra che in circa il 30% dei casi non sono indicati criteri particolari, o sono presenti associazioni eterogenee di criteri (26%).

Criteri specifici di premialità con una certa frequenza sono l'associazione tra stato attuale dell'edificio, miglioramento energetico ottenuto, efficacia dell'intervento, esecuzione contestuale di altri interventi e coerenza con gli strumenti di pianificazione; allo stesso modo compare il criterio premiale legato alla localizzazione in contesti territoriali o urbanistici specifici.

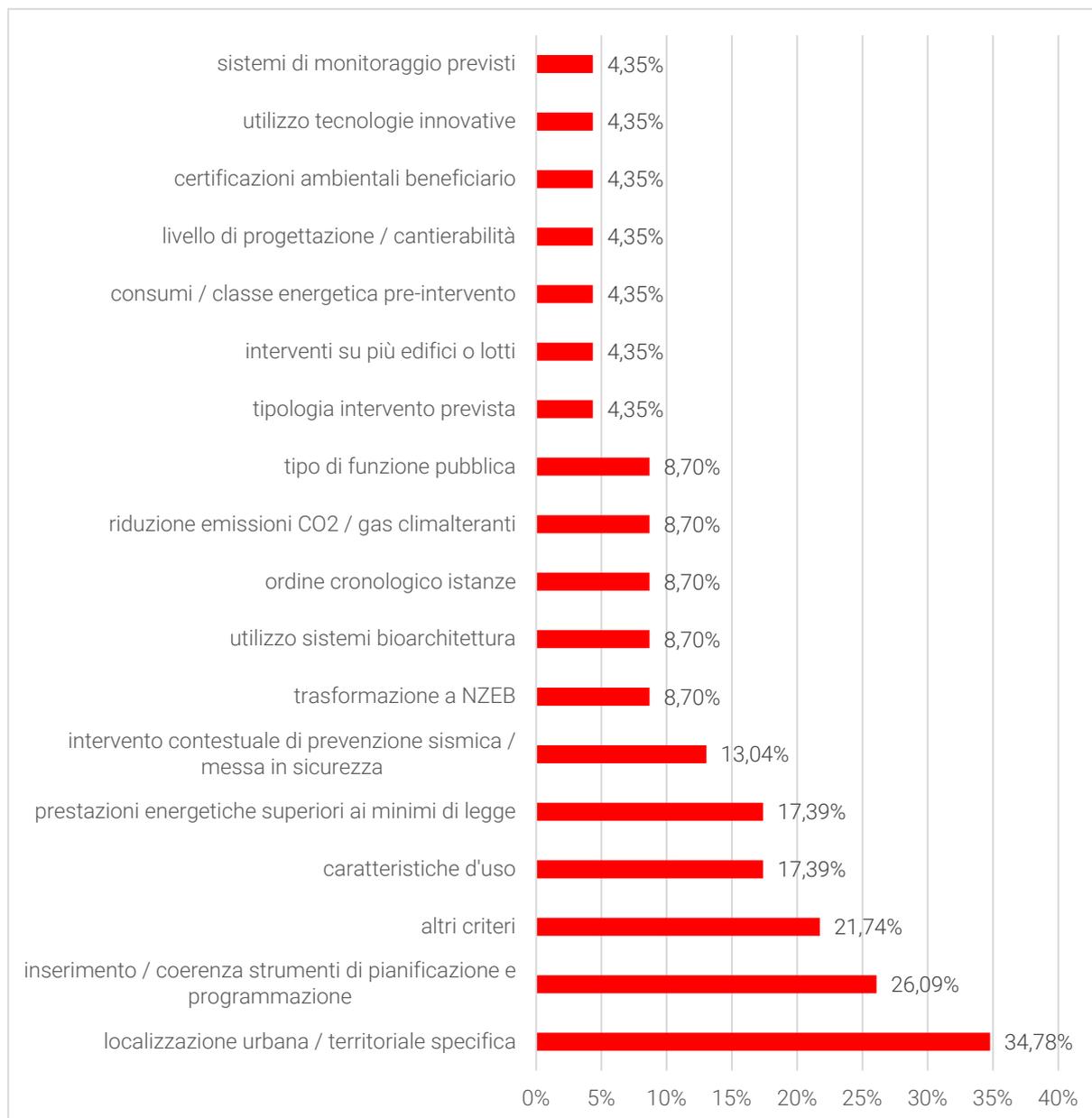


Figura 16. Procedure regionali analizzate. Criteri di premialità impiegati (% sul totale)

L'analisi dei singoli criteri di premialità indica localizzazioni urbane e territoriali specifiche e la coerenza con gli strumenti di pianificazione energetica o territoriale / urbanistica come i criteri più frequenti. In circa un quinto dei casi sono indicati criteri differenziati e specifici per ciascuna procedura, segnati nel grafico della Figura 16 come "altri criteri" (in alcuni casi ad esempio il riferimento a protocolli o linee guida quali ENEA-PREPAC, ITACA o CasaClima).

Piuttosto frequente è il criterio premiale definito in base a specifiche caratteristiche d'uso, al superamento delle prestazioni minime da normativa, così come l'incentivo ad interventi contestuali di prevenzione sismica o indicazioni su specifiche funzioni o caratteristiche d'uso dell'edificio.

Di minore frequenza, anche se non rari, criteri premiali per l'utilizzo di materiali o tecniche di bioarchitettura e riferimenti espliciti a trasformazioni in NZEB.

È possibile anche individuare i criteri più ricorrenti considerando sia l'ammissibilità sia valutazione e premialità, ossia senza distinguere l'utilizzo nelle diverse categorie di criteri ma leggendone il totale delle ricorrenze sulle tre famiglie nel loro insieme (Figura 17). Questa lettura permette di far emergere la proprietà pubblica e l'uso pubblico come criteri utilizzati nella totalità dei casi.

Oltre a questi, i criteri impiegati in un numero di casi superiore alla metà sono

- inserimento / coerenza strumenti di pianificazione e programmazione;
- miglioramento classe energetica / livello di risparmio energetico;
- riduzione emissioni CO<sub>2</sub> / gas climalteranti;
- tipo di funzione pubblica;
- livello di progettazione / cantierabilità;
- utilizzo tecnologie innovative;
- caratteristiche costruttive / strutturali / tipologiche / impiantistiche;
- caratteristiche d'uso;
- efficacia intervento (€/Kwh);
- localizzazione urbana / territoriale specifica.

Per una quantità compresa tra la metà e un terzo dei casi compaiono i criteri incentrati su

- prestazioni minime richieste;
- presenza / qualità diagnosi energetica;
- punteggi minimi richiesti;
- altri criteri;
- consumi / classe energetica pre-intervento;
- intervento contestuale di prevenzione sismica / messa in sicurezza.

Tra il 30 e il 10% dei casi si riscontrano criteri quali

- livello di cofinanziamento proposto;
- integrazione fonti rinnovabili;
- trasformazione a NZEB;
- qualità metodologica / tecnica della proposta;
- riduzione fabbisogni energia primaria;
- altri interventi contestuali;
- tipologia intervento prevista;
- prestazioni energetiche superiori ai minimi di legge;
- requisiti idoneità statica / sismica;
- utilizzo sistemi bioarchitettura;
- tempi di esecuzione dell'intervento;
- ordine cronologico istanze;
- sistemi di monitoraggio previsti;
- sostenibilità economica;
- dotazioni impiantistiche.

Altri criteri sono rappresentati rispettivamente nel 9% (utilizzo BACS, conformità urbanistica/catastale, interventi su più edifici o lotti) e nel 4% dei casi, ossia in una sola procedura (zona climatica, rapporto energia rinnovabile prodotta / costi intervento, spese ammissibili / tempi di ritorno investimento, certificazioni ambientali del beneficiario).

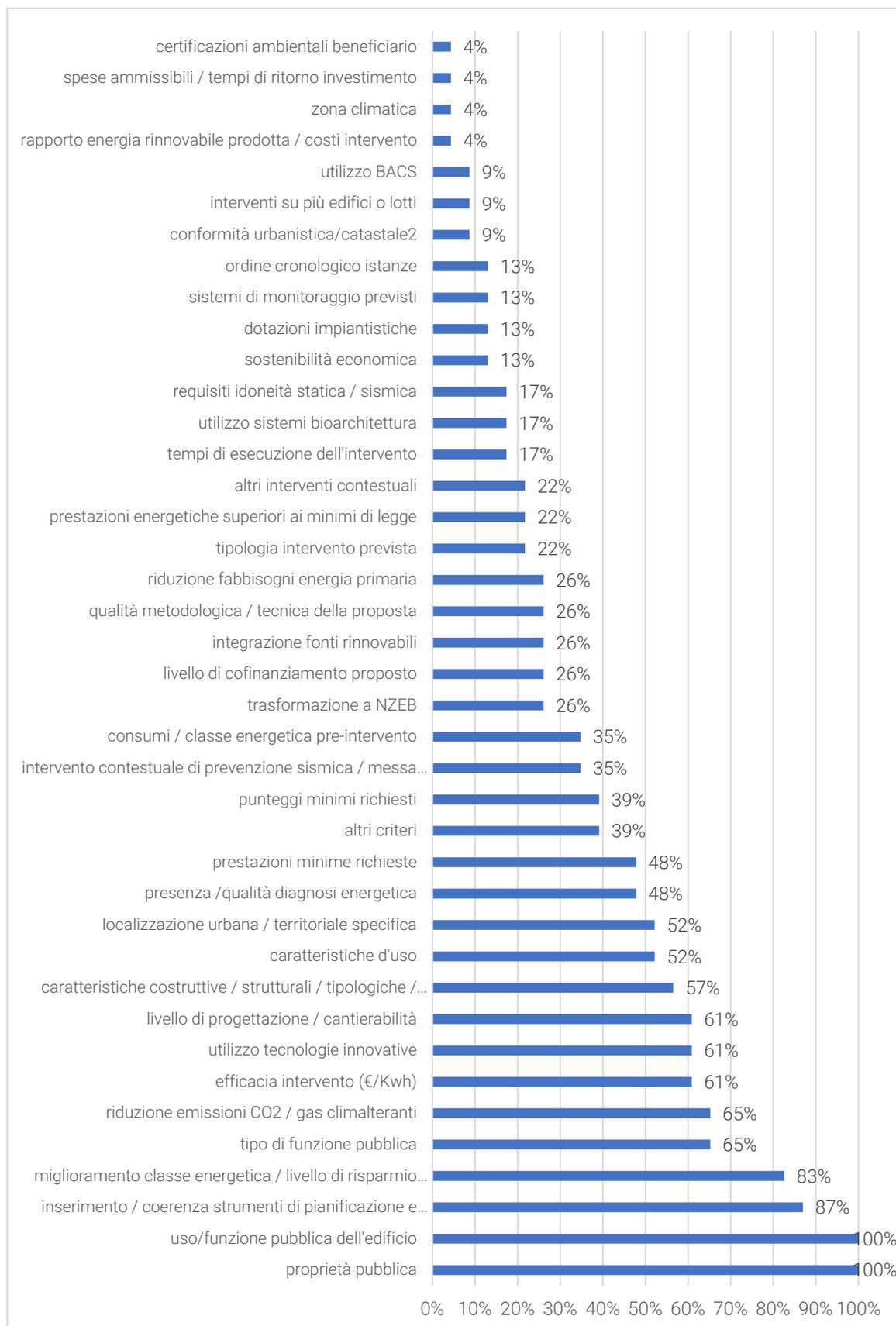


Figura 17. Procedure regionali analizzate. Occorrenze totali dei criteri (% sul totale bandi)  
Il numero di casi riscontrati è riferito sia ai criteri di ammissibilità sia di valutazione sia di premialità

## 2.3.8 Totale criteri impiegati

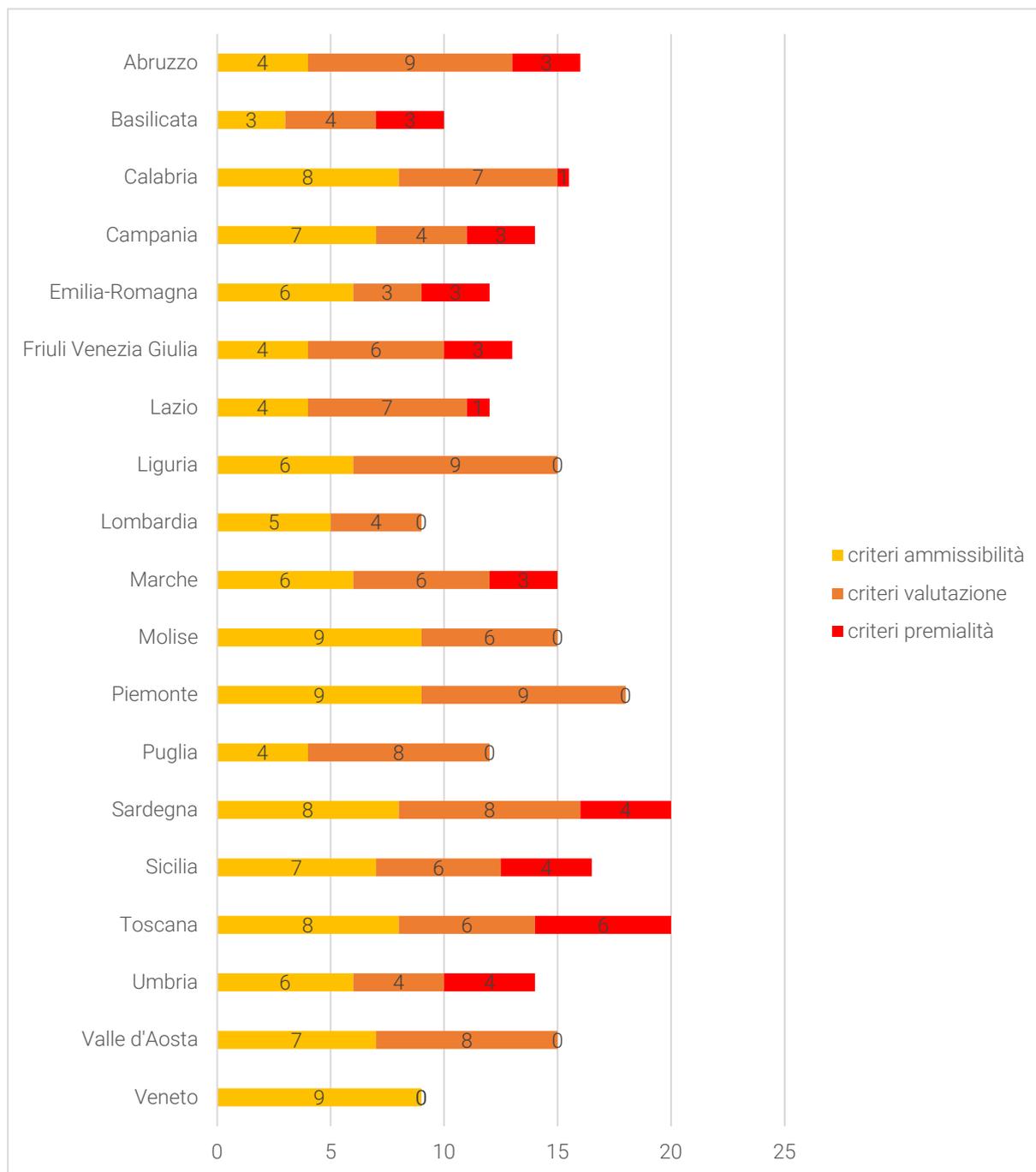


Figura 18. Procedure regionali analizzate. Numero e composizione dei criteri impiegati

I criteri di ammissibilità – ricondotti alle voci unificate per confronto - sono in media 5.4 per ogni Regione, i criteri di valutazione 5.2, i criteri di premialità 1.75. Questo andamento corrisponde alla maggiore importanza attribuita all'ammissibilità nelle procedure di valutazione delle proposte progettuali, ricordando inoltre che l'ammissibilità è utilizzata sia nelle procedure a valutazione con graduatoria sia in quelle a sportello basate sull'ordine cronologico delle istanze.

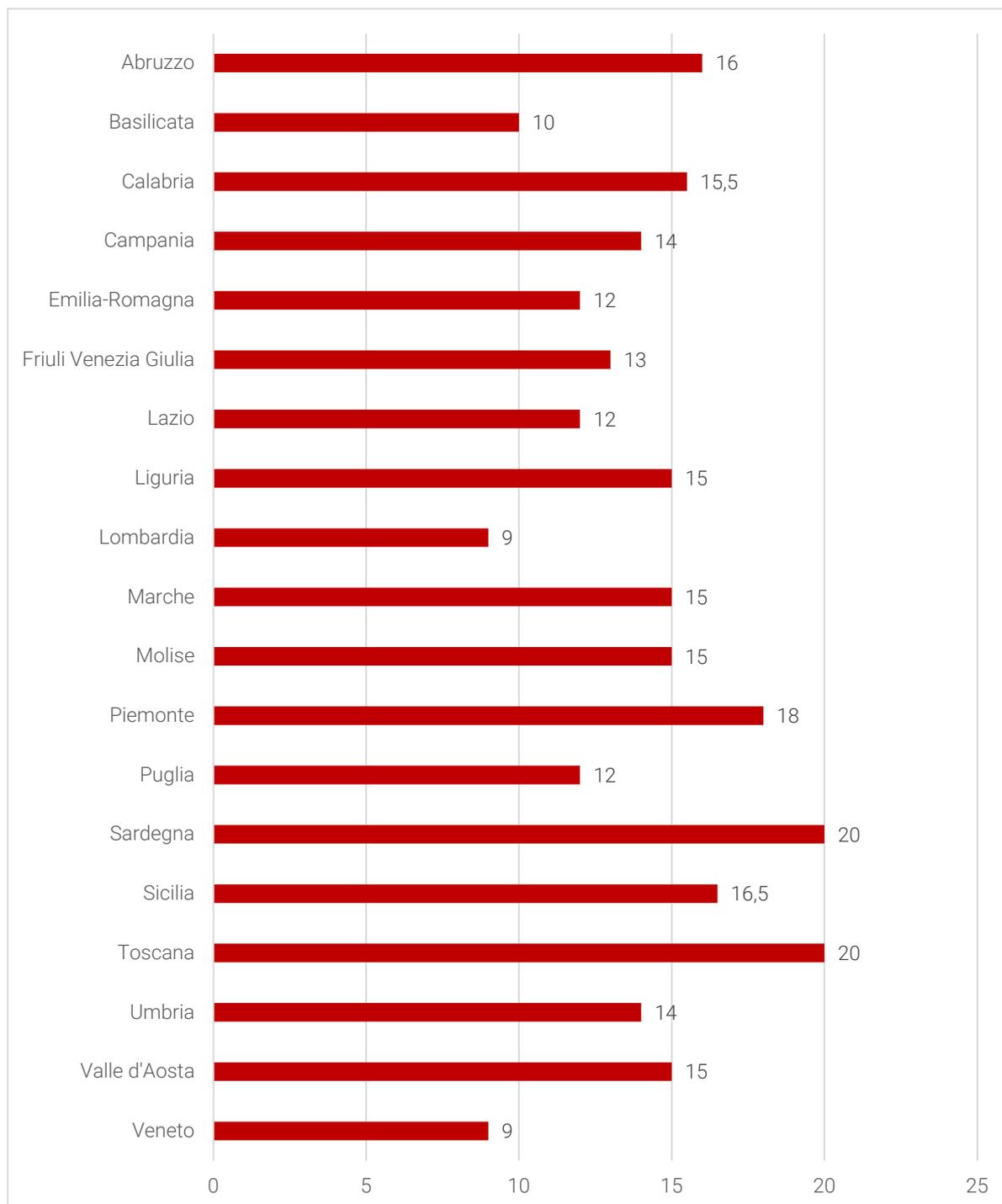


Figura 19. Procedure regionali analizzate. Numero medio di criteri impiegati per la selezione dei progetti

Il totale dei criteri impiegati nelle procedure analizzate – in riferimento alle voci definite negli elenchi predefiniti – oscilla tra un minimo di 9 ad un massimo di 20 (si considera la media nel caso delle Regioni per le quali sono stati analizzati 2 bandi).

In media si riscontra un numero di 12 criteri in totale per ogni procedura.

### 2.3.9 Dotazione finanziaria, contributi, n. teorico di progetti ammissibili

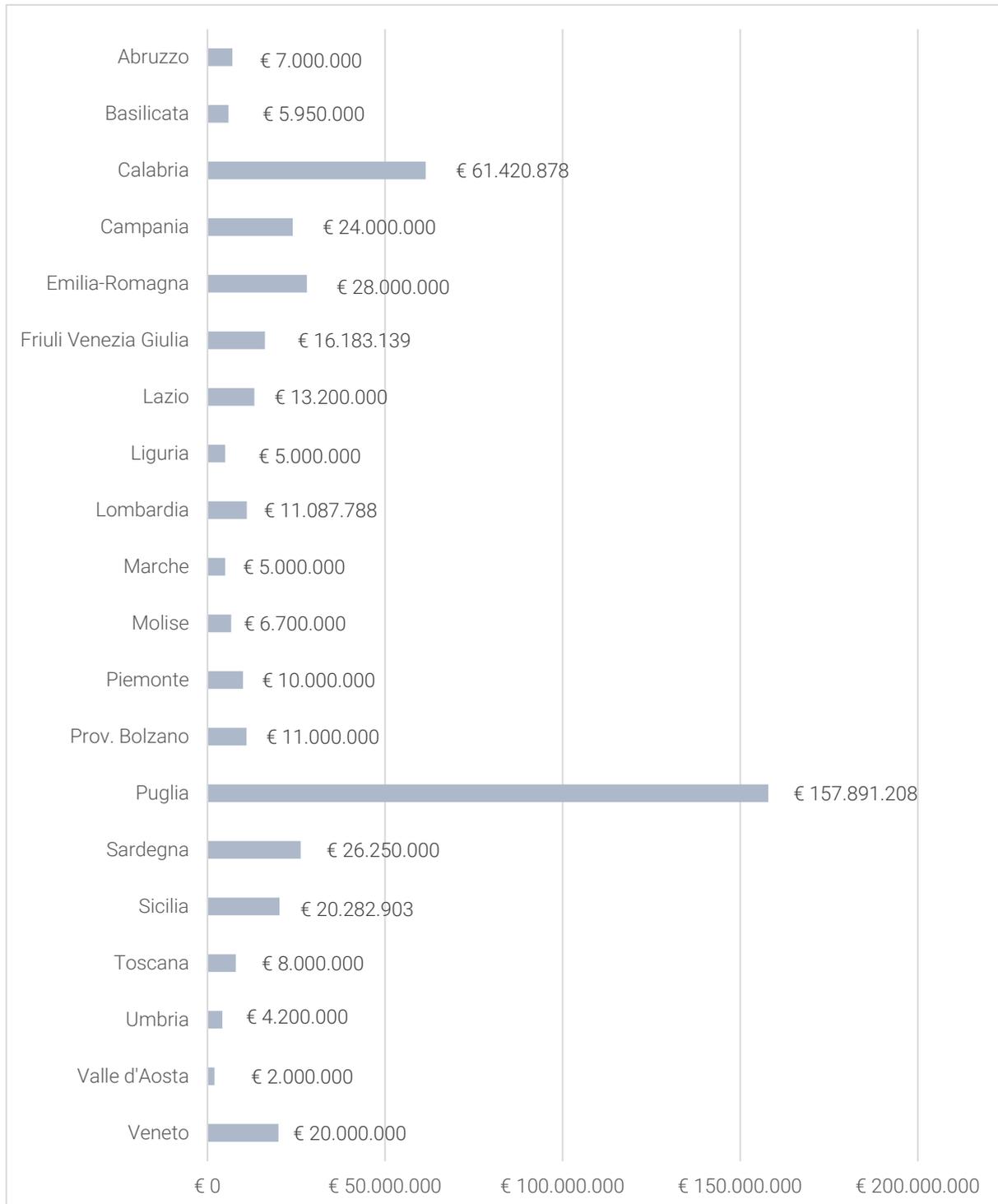


Figura 20. Procedure regionali analizzate. Dotazione finanziaria totale

Le dotazioni finanziarie definite nelle procedure analizzate sono molto diversificate. Da un minimo di 2 milioni di euro si arriva ad un massimo di poco meno di 158 milioni. La media sulle 20 Regioni è di 22 milioni di euro.

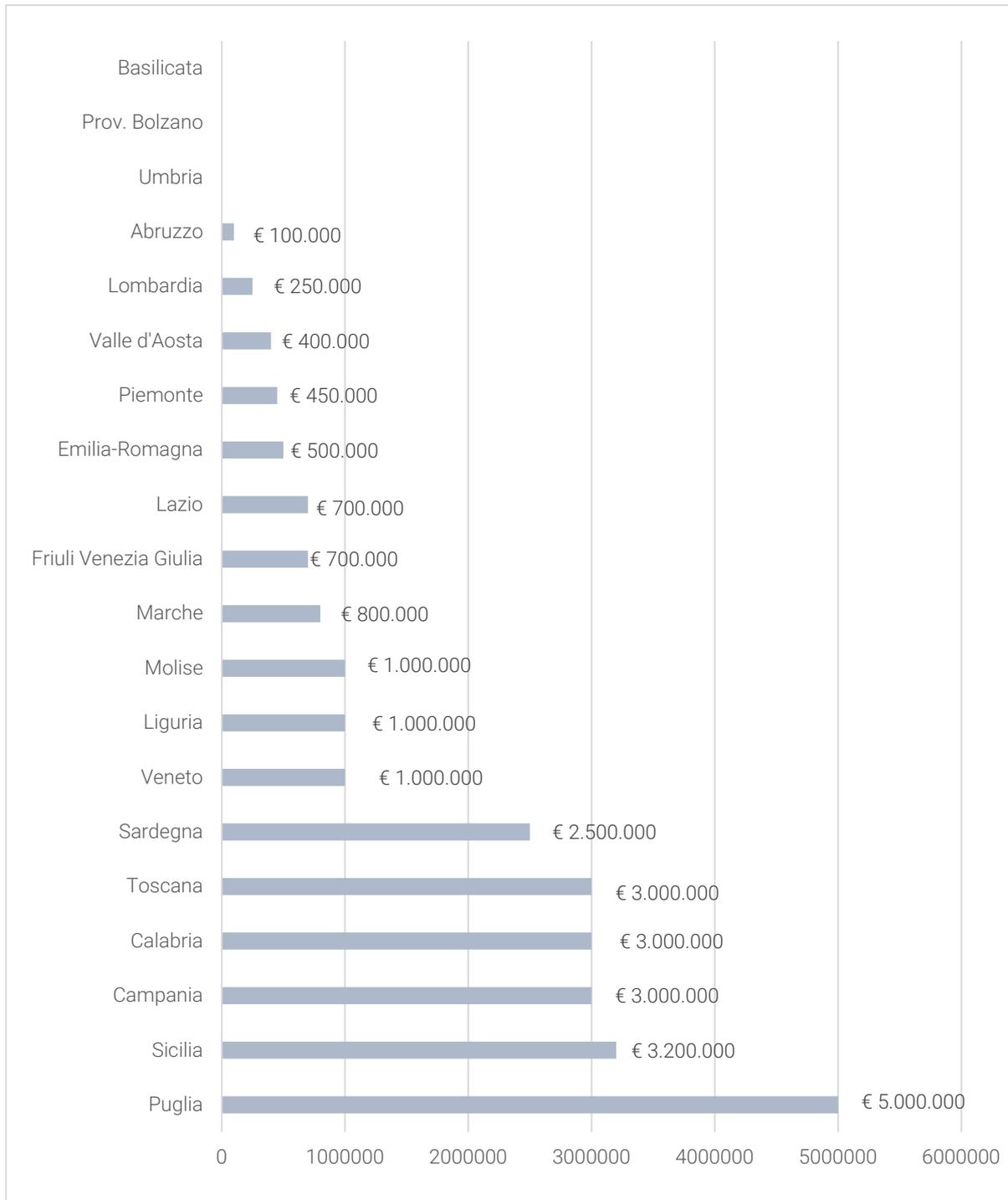


Figura 21. Procedure regionali analizzate. Contributo massimo previsto per singolo progetto

Non in tutte le procedure è definito un contributo massimo ammissibile. Tra le procedure che lo prevedono il valore inferiore è di 100.000 euro, il valore superiore di 5 milioni di euro. La media sulle 20 Regioni è 1,427 milioni di euro.

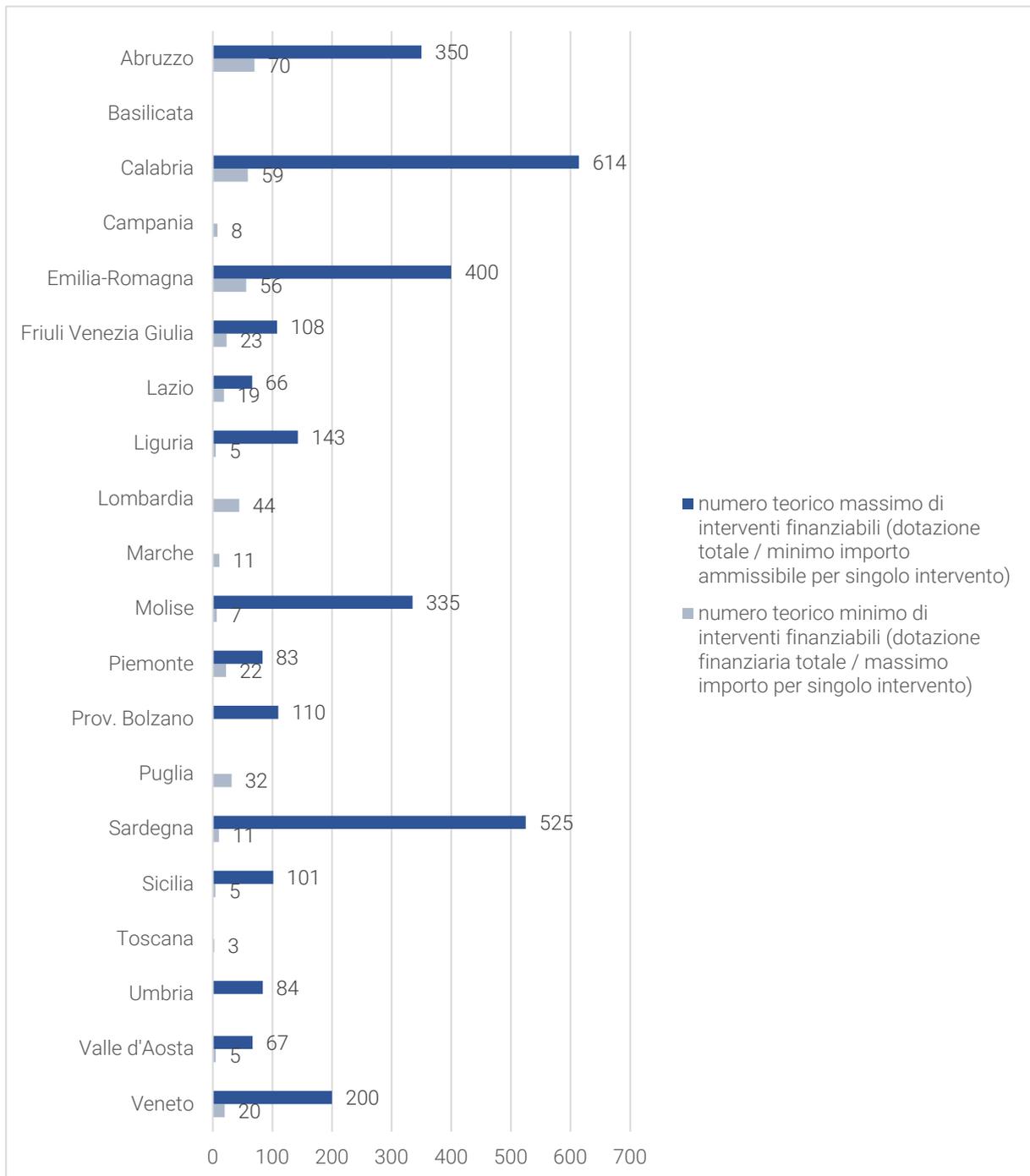


Figura 22. Procedure regionali analizzate. Numero teorico di progetti finanziabili  
Dati mancanti per numero minimo: non è definito il massimo contributo concedibile  
Dati mancanti per numero massimo: non è definito il minimo contributo concedibile

Considerando la dotazione finanziaria e il contributo massimo previsto è possibile definire un numero teorico minimo di progetti finanziabili. Allo stesso modo, considerando il contributo minimo previsto, è possibile determinare il numero massimo di progetti finanziabili. Nelle procedure analizzate per il minimo teorico di progetti si va da 3 a 70; per il massimo teorico si va da 66 a 614.

### 2.3.10 Dati gestionali principali

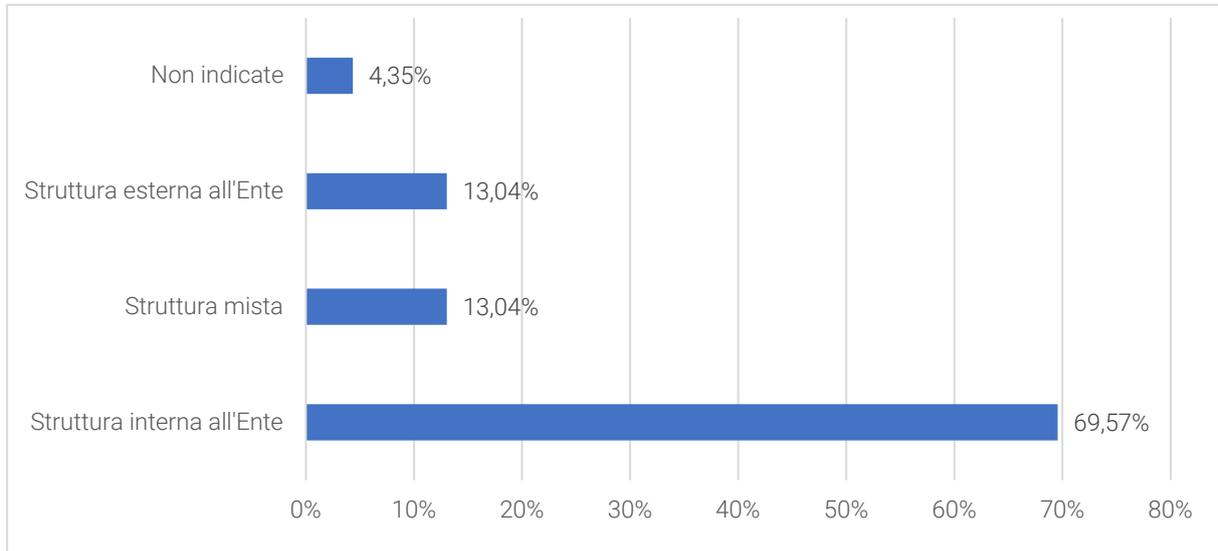


Figura 23. Procedure regionali analizzate. Strutture di valutazione dei progetti previste (% sul totale)

Nelle procedure sottoposte ad esame in più di due terzi dei casi si prevede una struttura di valutazione delle istanze interna all'Ente regionale. Strutture esterne o miste, in percentuali nettamente inferiori, sono rappresentate alla pari.

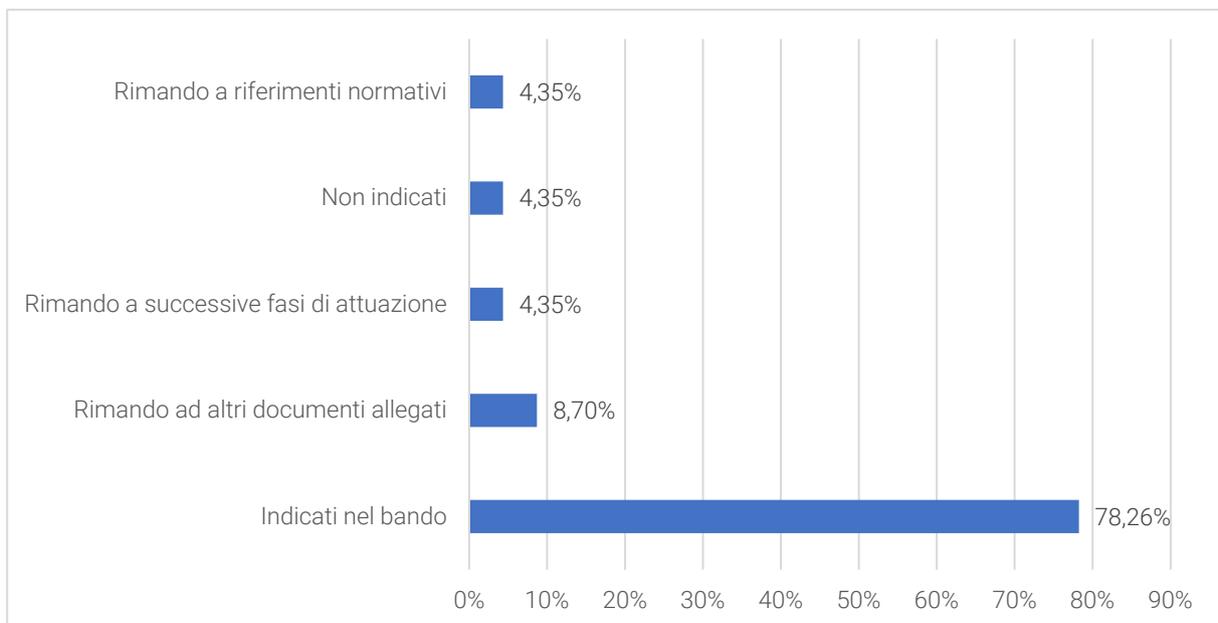


Figura 24. Procedure regionali analizzate. Indicazioni sugli obblighi per il monitoraggio (% sul totale)

Gli obblighi di monitoraggio sono indicati quasi per l'80% dei casi all'interno del bando. In numero di casi molto minore si rimanda agli allegati, ad altre fasi attuative o a riferimenti normativi.

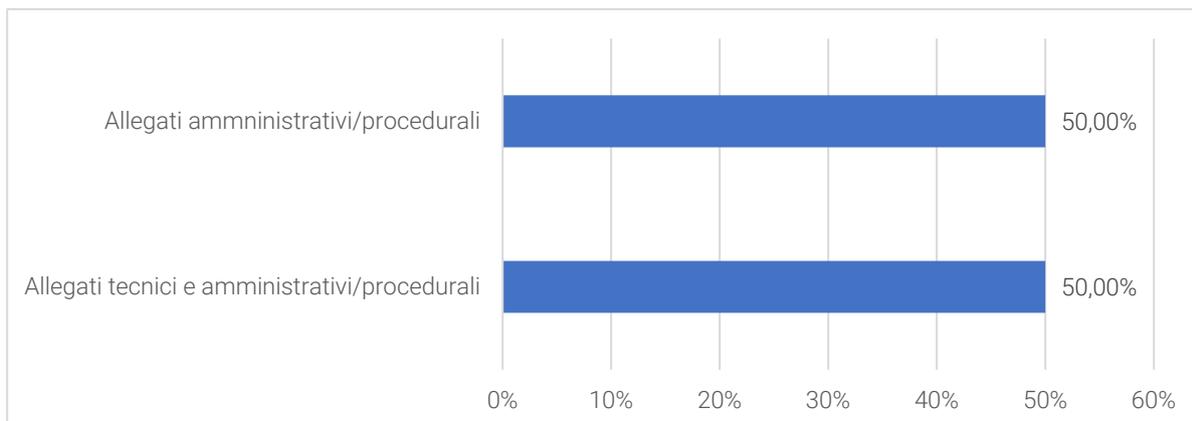


Figura 25. Procedure regionali analizzate. Tipo di allegati agli avvisi (% sul totale)

Gli allegati al bando sono equamente ripartiti tra documenti solo di tipo amministrativo e procedurale e documenti tecnici assieme a riferimenti amministrativi e procedurali.

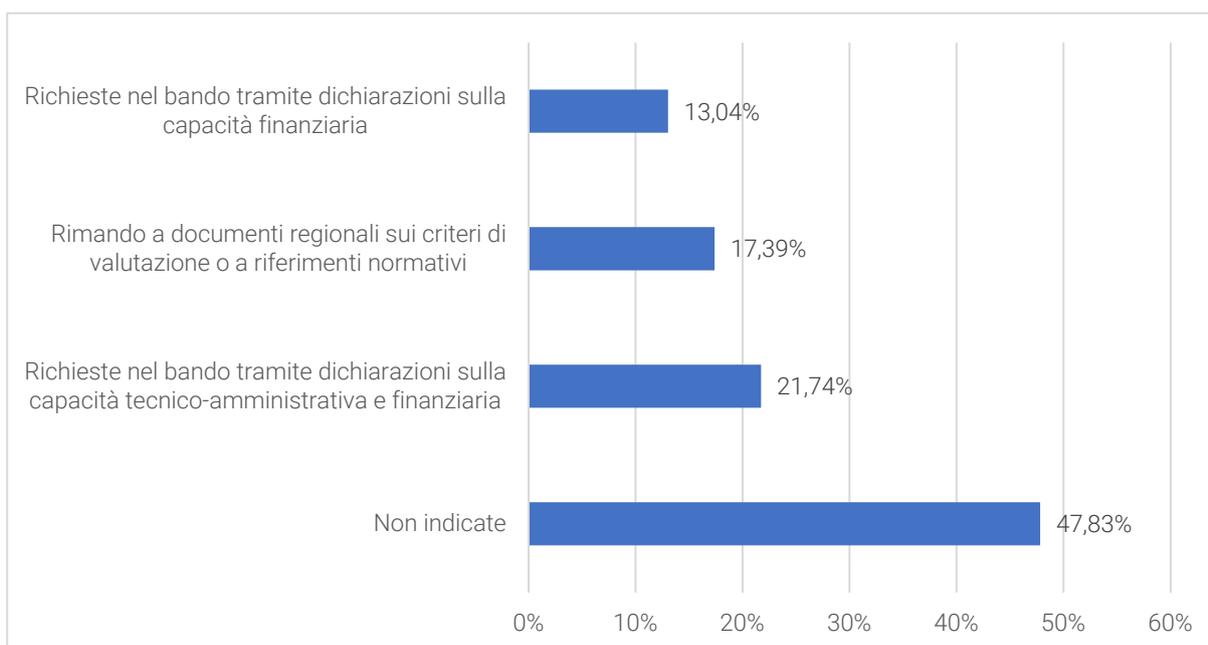


Figura 26. Procedure regionali analizzate. Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari (% sul totale)

In merito alle capacità tecniche dei beneficiari poco meno della metà delle procedure analizzate non fornisce indicazioni specifiche, rimandando implicitamente a riferimenti normativi generali. In poco meno del 22% dei casi sono espresse richieste su capacità tecnico-amministrative e finanziarie possedute dal beneficiario (con criteri quali esperienze di partecipazioni a bandi simili, organizzazione degli uffici, qualificazione del personale); nel 17% dei casi il bando contiene un rimando esplicito a documenti regionali sui criteri di valutazione o a riferimenti normativi; nel 13% dei casi sono richieste dichiarazioni sulla capacità finanziaria (ad esempio impegno ad assumere o capacità di sostenere la quota di cofinanziamento, insussistenza di condizioni di dissesto).

### 2.3.11 Approfondimenti tematici

Come esemplificazione dei possibili utilizzi dei dati raccolti si possono indicare letture tematiche incentrate su alcuni criteri ritenuti di particolare interesse per l'efficacia dell'intervento di efficientamento energetico, nel senso indicato dagli obiettivi del Documento (par. 1.2).

#### 2.3.11.1 Rapporto tra investimento e risparmio energetico conseguito

Il rapporto tra investimento e risparmio energetico conseguito rappresenta un parametro significativo per la valutazione dell'efficacia degli interventi<sup>5</sup>. Nelle procedure esaminate questo indicatore è utilizzato come criterio di valutazione o di premialità in 14 casi su 23, corrispondenti a circa il 60% del totale.

Le Regioni in cui è indicato in maniera esplicita sono Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche (in due bandi), Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria.

#### 2.3.11.2 Integrazione con interventi di prevenzione sismica

La considerazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica, o più in generale alla messa in sicurezza sotto il profilo strutturale, integrati con le opere necessarie all'efficientamento energetico, si riscontrano tra i criteri di valutazione e di premialità in circa il 35% dei bandi analizzati. Le Regioni in cui il criterio è esplicitato sono Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche (in ambedue i bandi esaminati), Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta. Sempre in Abruzzo, Friuli, Valle d'Aosta, e inoltre in Campania, si ritrova invece il requisito della idoneità statica (4 casi pari al 17.4%).

A questo proposito sono possibili due osservazioni:

- Si rileva l'assenza della promozione di interventi contestuali di prevenzione sismica in Regioni quali Sicilia, Calabria, Campania, in cui la pericolosità sismica contraddistingue larghe parti di territorio.
- La richiesta di idoneità statica come pre-condizione presenta un aspetto duplice: se consente di evitare interventi di efficientamento energetico su edifici non idonei sotto il profilo strutturale, allo stesso tempo non permette di cogliere l'occasione dell'intervento di efficientamento per migliorare anche le prestazioni strutturali e sismiche dell'edificio, presupponendole già acquisite.

#### 2.3.11.3 Incentivi per edifici a energia quasi zero e interventi innovativi

Le trasformazioni in edifici a energia e quasi zero o NZEB si riscontrano menzionate in modo esplicito in 6 procedure analizzate, pari al 26% dei casi: Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto. Il criterio si ritrova come requisito vincolante da osservare in corrispondenza di trasformazioni consistenti (ristrutturazioni importanti di primo livello) o più spesso come criterio premiale.

L'utilizzo di tecnologie innovative (perlopiù indirizzi non vincolanti verso specifiche soluzioni) è un criterio di valutazione o premialità più diffuso, dato che riguarda 14 procedure su 23 (poco meno del 61%). Indicazioni più di dettaglio su sistemi o componenti, quali i sistemi di controllo automatico (BACS) o procedure riconducibili alla bio-architettura risultano in un numero più esiguo (rispettivamente 2 e 4 casi su 23).

---

<sup>5</sup> Cfr. ad esempio il Decreto interministeriale 16/9/2016, *Modalità di attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica amministrazione centrale* (PREPAC)

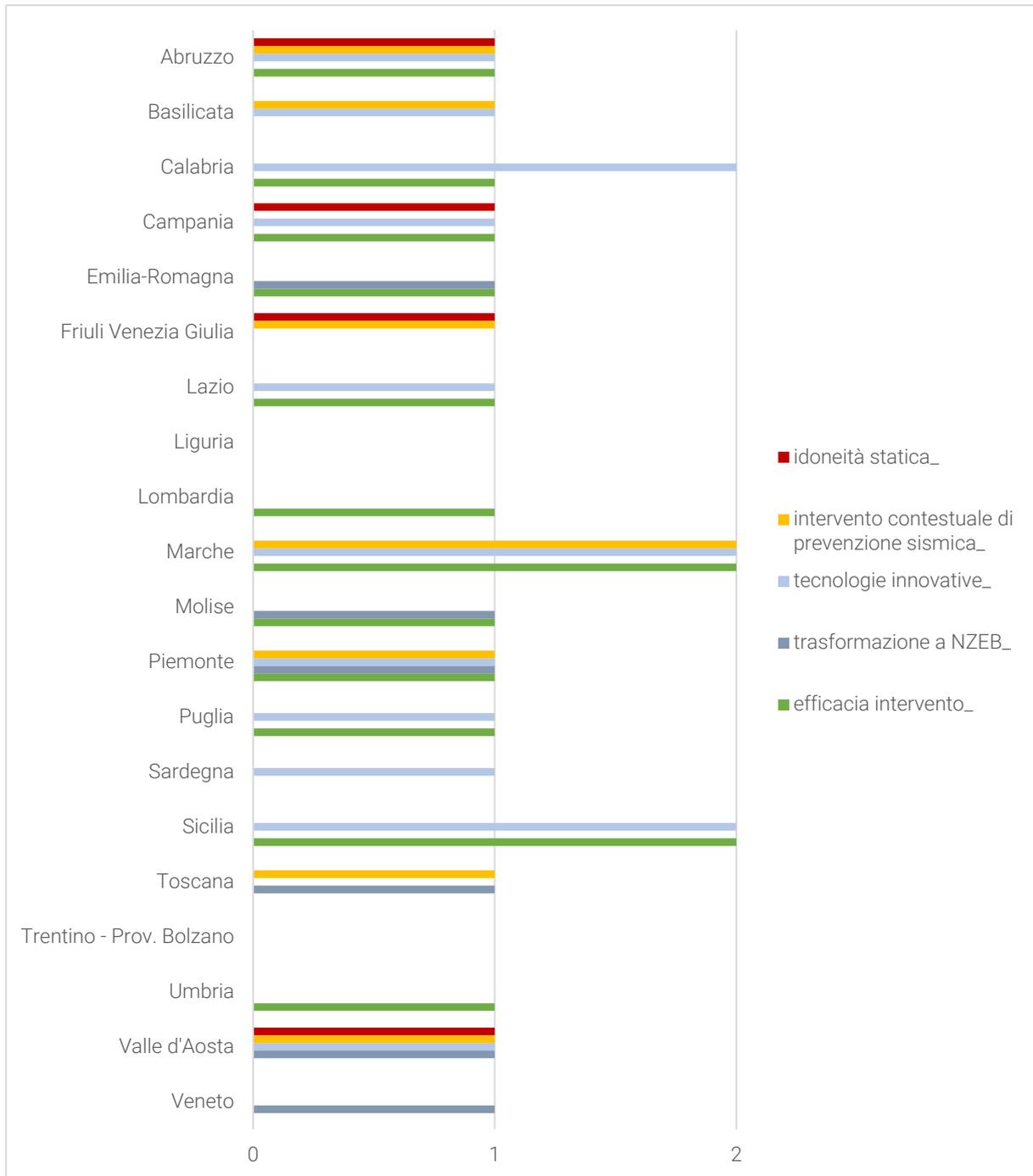


Figura 27. Procedure regionali analizzate. Approfondimenti su alcuni criteri specifici  
Per Calabria, Marche e Sicilia compaiono valori doppi dato che le procedure analizzate sono due per Regione

### 2.3.11.4 Utilizzo di criteri quantitativi

Assieme all'efficacia dell'intervento (rapporto tra investimento e risparmio energetico conseguito) nelle procedure analizzate emergono altri criteri – di ammissibilità, valutazione o premialità – che tengono conto di parametri misurabili in termini di risultato. Tra i più significativi si possono indicare la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento di classe energetica, la richiesta di prestazioni minime quantificate. La Figura 28 mostra le Regioni in cui questi criteri sono impiegati.

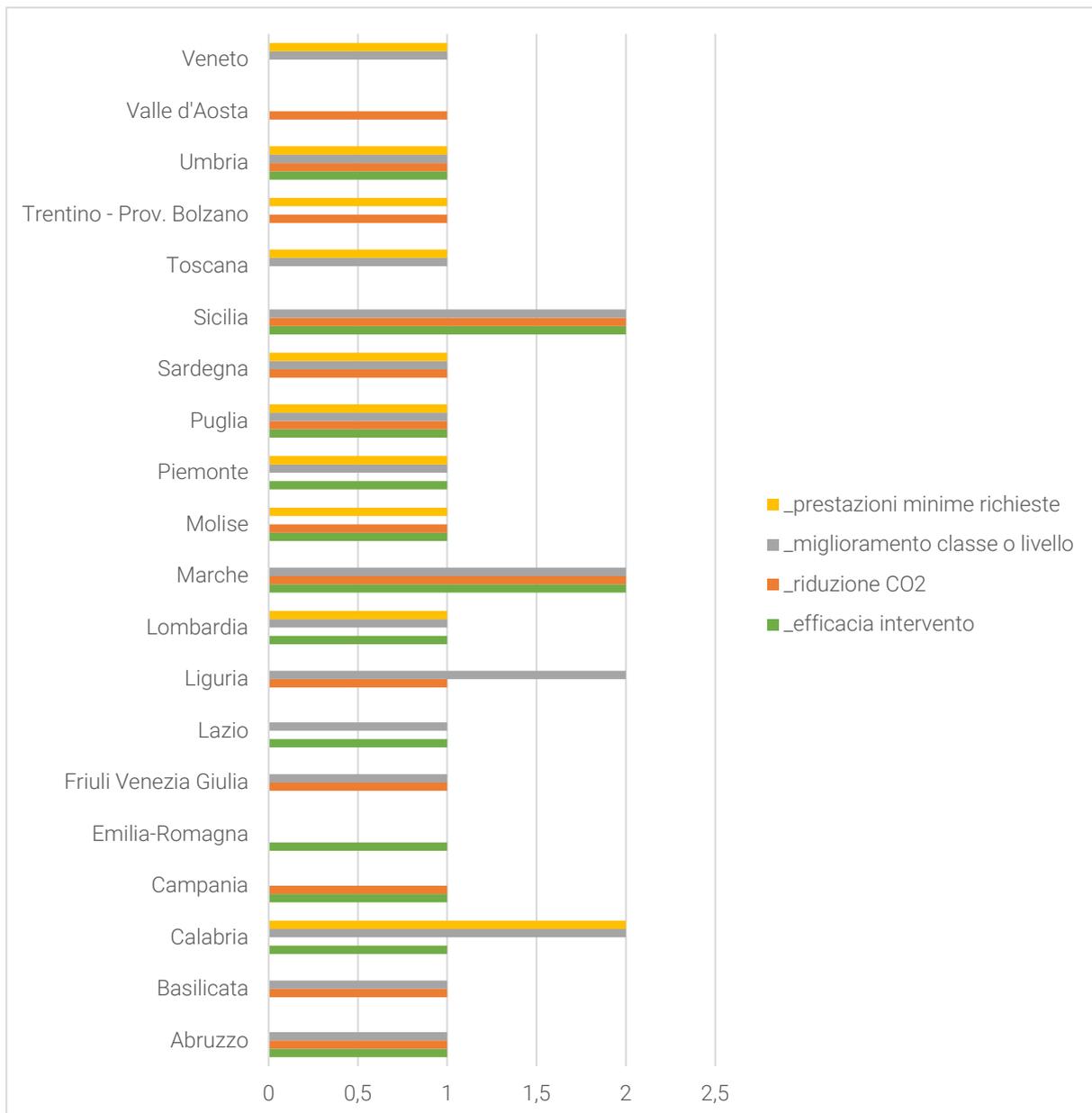


Figura 28. Procedure regionali analizzate. Criteri principali riferiti a parametri quantitativi  
Per Calabria, Marche e Sicilia compaiono valori doppi dato che le procedure analizzate sono due per Regione

## 2.4 Altri avvisi e procedure delle amministrazioni centrali

Come termine di confronto rispetto agli avvisi regionali sono state esaminate alcune procedure definite da amministrazioni centrali in materia di efficientamento energetico di edifici pubblici nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

In particolare si tratta del Programma operativo interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico “ 2007-2013 (**POI Energia**) finalizzato a favorire lo sviluppo e la diffusione dell’efficienza energetica e dedicato a

- **ASL**, finalizzato ad interventi di efficientamento energetico su edifici e reti di Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere
- **Comuni**, dedicato ad interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e ad uso pubblico per comuni fino a 15000 abitanti
- **Scuole**, per la promozione di interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici scolastici statali.

Mentre per le prime due procedure (ASL e comuni) il Programma di riferimento e fonte di finanziamento è il POI Energia, per le scuole gli interventi sono riferiti sia al POI Energia sia al Programma operativo nazionale PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” finalizzato alla riduzione delle inadeguatezze legate alla scarsa funzionalità degli edifici, all’aumento della sicurezza, dell’accessibilità ed attrattività degli spazi dedicati all’apprendimento ed alla socializzazione.

La dotazione complessiva delle tre procedure è di 404 milioni di euro.

<i>Programma / fonte</i>	<i>Tema / beneficiari</i>	<i>Ambito territoriale</i>	<i>Dotazione finanziaria</i>
<b>POI Energia – ASL MATTM</b>	Interventi di efficientamento energetico su edifici e reti di Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	60000000 euro
<b>POI Energia – Comuni MATTM</b>	Interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e ad uso pubblico di proprietà comunale	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	104000000 euro
<b>POI energia – Scuole MATTM-MIUR</b>	Interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici scolastici statali	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	240000000 euro (220000000 PON + 100000000 POI)
			<b>404000000 euro</b>

Tabella 11. Sintesi delle procedure analizzate del Programma Operativo Interregionale (POI)

La Scheda impiegata per l’analisi delle procedure centrali è la stessa utilizzata per l’analisi delle procedure regionali, in modo da evidenziare analogie e differenze all’interno di una cornice comune.

I criteri impiegati nelle tre procedure del POI Energia sono mostrati nelle singole Schede, per le quali si rimanda agli Allegati. Dall’esame dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità si riscontrano diversi elementi comuni alle procedure regionali, assieme a delle particolarità dipendenti dagli obiettivi del bando (ad esempio la presenza di elementi di pregio o l’inserimento negli elenchi UNESCO per la selezione delle istanze del POI Energia dedicato ai comuni).

## 3 Conclusioni e indicazioni per approfondimenti successivi

### 3.1 Quadro esemplificativo delle attuazioni conseguenti ai bandi

A seguito della prima condivisione di questo Caso studio in versione preliminare, alcune Regioni hanno contribuito alla definizione di un panorama dei risultati delle attuazioni, fornendo dati su alcuni risultati delle iniziative intraprese e qui analizzate.

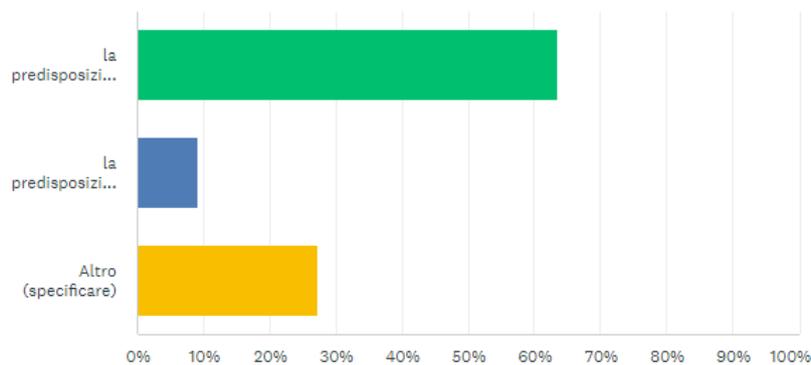
A scopo esemplificativo si riporta un quadro sintetico di queste informazioni:

#### 3.1.1 Questionario sulle criticità rilevate in fase di selezione e monitoraggio

È stato predisposto un questionario sulle criticità rilevate in fase di selezione e monitoraggio cui hanno risposto 10 Regioni<sup>6</sup>. Nell'insieme le risposte raccolte – illustrate di seguito – mostrano la percezione di criticità non del tutto superate nella predisposizione e attuazione delle procedure.

1. Con specifico riferimento alla valutazione delle proposte progettuali, l'applicazione dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità previsti dal bando/avviso considerato è stata verificata attraverso:

- Procedura specifica di valutazione tecnico-amministrativa applicata da personale interno
- Procedura specifica di valutazione tecnico-amministrativa affidata ad un servizio di assistenza tecnica appositamente selezionato
- Altro

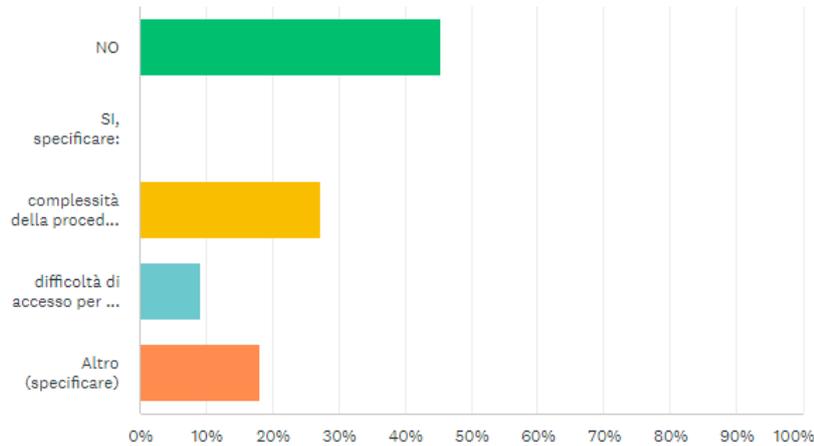


ANSWER CHOICES	RESPONSES
la predisposizione di una specifica procedura di valutazione tecnico-amministrativo delle istanze applicata da personale interno	63.64% 7
la predisposizione di una specifica procedura di valutazione tecnico-amministrativo e il ricorso ad un servizio di Assistenza Tecnica, specificamente selezionato	9.09% 1
Altro (specificare)	Responses 27.27% 3
<b>TOTAL</b>	<b>11</b>

Figura 29. Questionario. Modalità di selezione delle istanze

<sup>6</sup> I questionari pervenuti sono 11; la Regione Umbria ne ha trasmessi due distinti.

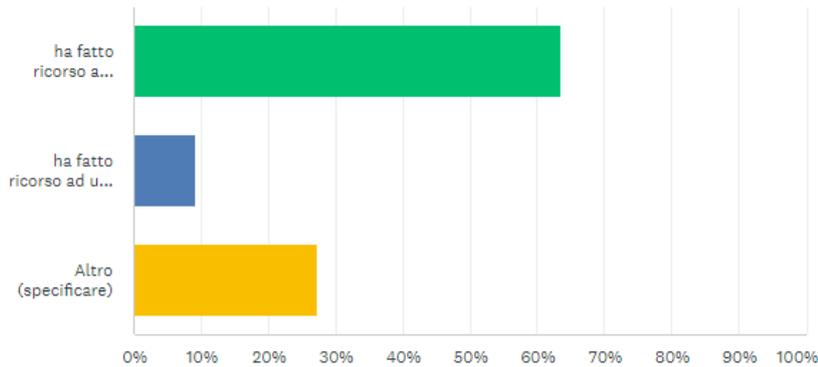
2. L'applicazione concreta dei criteri di selezione delle istanze ha manifestato criticità per complessità della procedura per gli uffici regionali / l'assistenza tecnica / difficoltà di accesso per i beneficiari / altro



ANSWER CHOICES	RESPONSES	PERCENTAGE	COUNT
NO	45.45%	5	
Si, specificare:	0.00%	0	
complessità della procedura di valutazione per gli Uffici regionali / il servizio di assistenza tecnica	27.27%	3	
difficoltà di accesso per i beneficiari	9.09%	1	
Altro (specificare)	18.18%	2	
<b>TOTAL</b>		<b>11</b>	

Figura 30. Questionario. Criticità rilevate nell'applicazione dei criteri

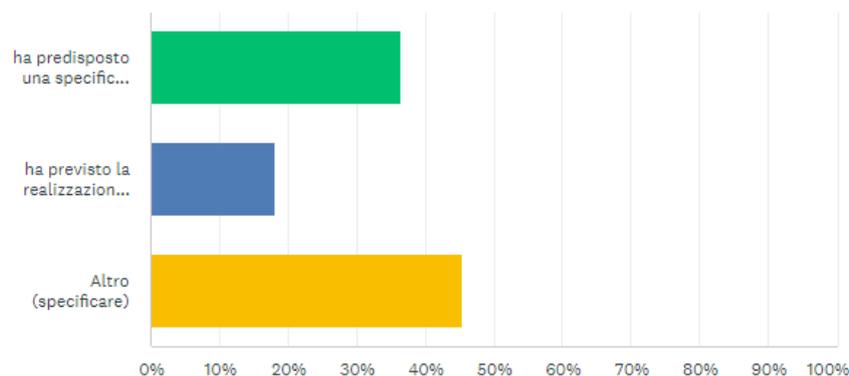
3. Per assicurare la gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento la Regione ha fatto ricorso a personale interno / ad una struttura esterna di assistenza tecnica specificamente selezionata / altro



ANSWER CHOICES	RESPONSES	
▼ ha fatto ricorso a personale interno	63.64%	7
▼ ha fatto ricorso ad un servizio di Assistenza Tecnica specificamente selezionato	9.09%	1
▼ Altro (specificare)	Responses 27.27%	3
<b>TOTAL</b>		<b>11</b>

Figura 31. Questionario. Strutture per la gestione, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi

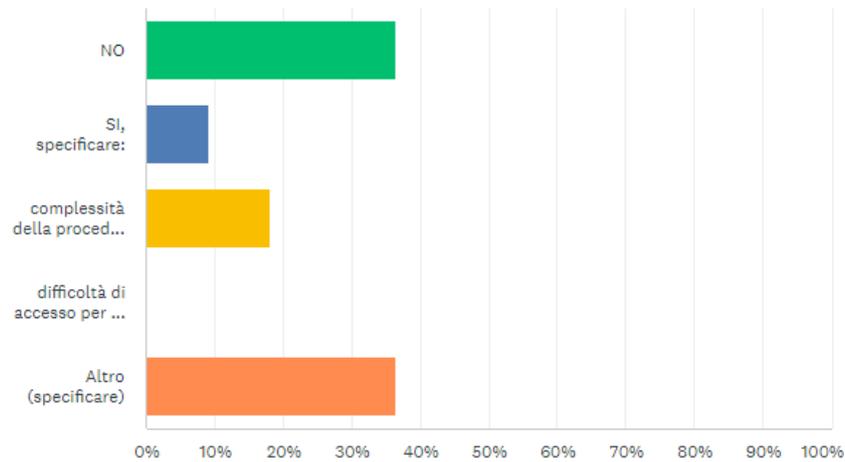
4. Per il monitoraggio fisico degli interventi (dati dimensionali, riduzione dei consumi e delle emissioni, miglioramento della classe energetica) la Regione ha predisposto procedure di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ambientali / la realizzazione di uno specifico sistema informativo / altro



ANSWER CHOICES	RESPONSES	
▼ ha predisposto una specifica procedura di raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati ambientali	36.36%	4
▼ ha previsto la realizzazione di uno specifico sistema informativo	18.18%	2
▼ Altro (specificare)	Responses 45.45%	5
<b>TOTAL</b>		<b>11</b>

Figura 32. Questionario. Modalità di monitoraggio

5. L'applicazione concreta delle procedure di monitoraggio previste dal bando analizzato ha manifestato criticità per complessità della procedura per gli uffici regionali / l'assistenza tecnica / difficoltà di accesso per i beneficiari / altro



ANSWER CHOICES	RESPONSES (%)	Count
NO	36.36%	4
SI, specificare:	9.09%	1
complessità della procedura per gli Uffici regionali / il servizio di assistenza tecnica	18.18%	2
difficoltà di accesso per i beneficiari	0.00%	0
Altro (specificare)	36.36%	4
<b>TOTAL</b>		<b>11</b>

Figura 33. Questionario. Criticità per la gestione del monitoraggio degli interventi

### 3.1.2 Dati sintetici sull'attuazione di alcuni bandi esemplificativi

Assieme ai questionari, durante i confronti con gli uffici regionali sono stati raccolti dati sull'attuazione delle procedure analizzate. In particolare, 8 Regioni hanno fornito informazioni specifiche: Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, per un totale di 10 bandi.

Anche se il campione non interessa tutte le Regioni il quadro offerto dai dati costituisce un riferimento di interesse per la migliore conoscenza dei bandi presi in esame nell'analisi svolta.

I dati sull'attuazione riguardano:

- il numero totale dei progetti finanziati dal bando;
- l'importo totale dei progetti finanziati dal bando;
- il numero di progetti conclusi e collaudati;
- la data di pubblicazione del Bando/Avviso;
- la data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria di ammissione a finanziamento dei progetti.

Regione	n. progetti finanziati	importo totale finanziamenti ammissibili	n. progetti conclusi	data pubblicazione bando	data gradutaria definitiva
<b>Emilia-Romagna</b>	124	9.116.804 euro	18	13/12/2017	27/7/2018
<b>Lazio</b>	90	Circa 31M euro	0	28/10/2015	30/5/2017
<b>Marche bando 1</b>	24	9.763.872 euro	2	14/11/2017	2/8/2019
<b>Marche bando 2</b>	7	219.251 euro	0	4/10/2017	3/8/2018
<b>Puglia</b>	108	173.325.149 euro	0	2/5/2017	21/6/2019
<b>Sardegna</b>	87	58.663.000 euro di cui 28.175.000 cofinanziamenti	4	4/7/2017	19/7/2018
<b>Sicilia bando 1</b>	42 (+ 96 ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse)	30855917 euro	-	26/7/2018	20/2/2020
<b>Sicilia bando 2</b>	8 (+ 16 ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse)	16.414.811 euro	-	22/10/2018	12/12/2020
<b>Toscana</b>	160	110000000 euro	64	14/7/2017	7/10/2019
<b>Umbria</b>	58	Circa 19000000 euro	50	27/3/2017	13/7/2017

Tabella 12. Quadro sintetico dei dati sull'attuazione forniti dalle Regioni

I principali risultati sono illustrati in sintesi nella tabella seguente.

Regione	Rapporto progetti conclusi – progetti ammessi	Durata procedura selezione (mesi)	Finanziamento medio per ogni intervento ammesso
<b>Emilia-Romagna</b>	15%	8	73.523
<b>Lazio</b>	0%	19,5	344.444
<b>Marche bando 1</b>	8%	21	406.828
<b>Marche bando 2</b>	0%	10,5	31.322
<b>Puglia</b>	0%	26	1.604.862
<b>Sardegna</b>	5%	13	674.287
<b>Sicilia bando 1</b>	0%	19,5	734.665
<b>Sicilia bando 2</b>	0%	26,5	2.051.851
<b>Toscana</b>	40%	27,5	687.500
<b>Umbria</b>	86%	4	327.586
<b>Media sui dati raccolti</b>	<b>15%</b>	<b>17,5</b>	<b>69367</b>

Tabella 13. Alcuni dati significativi per l'analisi delle attuazioni dei bandi

Ferma restando la natura solo esemplificativa delle elaborazioni, è significativo notare alcuni aspetti:

1. il numero ridotto di progetti conclusi rispetto ai progetti ammessi, tranne in alcuni casi;
2. la durata media piuttosto considerevole delle procedure di selezione;
3. la composizione variegata dei finanziamenti medi.

Si tratta di questioni – in particolare le prime due – da rileggere assieme agli esiti dei questionari presentati nel paragrafo precedente. Nell'insieme si delineano come temi piuttosto rilevanti nel quadro degli elementi da affrontare per favorire l'incremento di efficacia delle procedure.

### 3.2 Sintesi dei principali aspetti critici emersi dal confronto con le Regioni

Il Caso studio riportato in queste pagine è stato inviato alle Regioni e agli altri referenti istituzionali previsti dalla Linea; in seguito sono stati organizzati due workshop, rispettivamente per le Regioni del Centro-Nord e le Regioni del Centro-Sud, il 4 giugno ed il 7 giugno 2021, per un confronto nel merito degli argomenti trattati e delle iniziative sottoposte ad analisi.

Nei due workshop, in particolare, hanno contribuito alla discussione con osservazioni e commenti sul testo le Regioni Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto. Molte delle questioni emerse sono sintetizzate dai paragrafi precedenti.

La discussione durante i workshop ha permesso di mettere in luce alcune questioni ricorrenti. Si riportano le principali necessità e opportunità condivise:

- **promuovere la redazione di progetti di qualità.** Considerando le risorse a disposizione degli Enti locali, principali beneficiari delle selezioni, di solito limitate specie nel caso di piccoli comuni, si rende opportuno fornire chiarimenti procedurali, disporre di tempi opportuni tra l'annuncio del bando e la sua scadenza e offrire eventuali agevolazioni finanziarie per favorire la redazione di progetti con maggior livello di approfondimenti e maturità; più in generale per promuovere la partecipazione con proposte adeguate, limitando il ricorso ai soli progetti già disponibili in quanto redatti in altre circostanze e per altre finalità. Per queste ragioni sembra opportuno che il criterio della cantierabilità sia sempre accompagnato da valutazioni di merito dei contenuti tecnici delle proposte e della coerenza tra analisi delle condizioni attuali dell'edificio (tramite diagnosi energetiche / attestati di prestazione energetica) e interventi previsti;
- **promuovere procedure in cui i progetti siano valutati in base a criteri di efficacia e non solo in base all'ordine cronologico delle richieste.** Questa condizione, se in parte implica il ricorso a procedure più complesse (valutazione rapporti tra investimento e risparmio energetico conseguito) e può comportare il ricorso a specifiche strutture tecnico-amministrative di valutazione delle istanze, offre anche una maggiore possibilità di promuovere iniziative dotate di maggior livello di efficacia sotto il profilo della qualità progettuale e dei risultati ambientali conseguibili;
- **definire criteri di selezione utilizzabili per una individuazione mirata degli edifici da sottoporre a interventi di efficientamento.** I progetti presentati a valle dell'emanazione dei bandi sono dotati di diagnosi energetica o attestato di prestazione energetica che certificano le condizioni di scarsa efficienza del singolo edificio su cui intervenire; ma sono rare le iniziative fondate su una ricognizione estesa, da parte del beneficiario o di enti regionali, del proprio patrimonio edilizio potenzialmente disponibile per gli interventi, che indichi che in effetti quello specifico edificio è prioritario. In assenza di riferimenti del genere, o di criteri facilmente impiegabili per l'identificazione delle tipologie di edifici più energivore, non è assicurato il primo presupposto dell'efficacia della spesa, ossia il dirigere le iniziative verso gli immobili più bisognosi di intervento;

- **promuovere interventi integrati con ulteriori tipi di opere, in primo luogo quelle necessarie a ridurre la vulnerabilità sismica** degli edifici da efficientare. Le condizioni richieste in alcuni bandi regionali, quali quelle di disporre di edifici *già* in grado di offrire prestazioni strutturali conformi ai requisiti di legge secondo la normativa sismica, in alcuni contesti possono costituire una riduzione drastica del parco immobiliare potenzialmente efficientabile, oltre a costituire un'occasione perduta sotto il profilo della possibilità di raggiungere obiettivi rilevanti sotto il profilo dell'interesse pubblico.

Altre questioni specifiche - ma di interesse comune - emerse durante il dibattito sono:

- l'opportunità **di valutare le capacità tecniche dei soggetti beneficiari e delle strutture regionali** preposte alla valutazione delle istanze anche nel merito delle competenze interne o a disposizione;
- le criticità diffuse dovute alla *regolarità catastale* e alla *conformità urbanistica* degli immobili pubblici;
- le difficoltà nella definizione di procedure e *criteri vincolanti per assicurare il monitoraggio* successivo alla conclusione degli interventi.

In generale, soprattutto, è emersa la necessità di **superare la logica della mera rendicontazione**, a favore di sistemi di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi di efficientamento energetico in grado di promuovere **iniziative più efficaci, misurabili in termini di risultati ambientali e non solo finanziari**.

Su questi aspetti, in modo coerente con il programma di lavoro previsto, si potranno concentrare le successive attività della Linea.

### 3.3 Indicazioni per lo sviluppo dell'attività

L'insieme delle procedure regionali analizzate permette di delineare un primo quadro – anche se non esaustivo - delle modalità e dei criteri di selezione dei progetti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici adottati tra 2015 e 2020 nelle diverse Regioni italiane.

Con riferimento alle due fasi che è possibile riconoscere nel processo attuativo, ossia la fase di programmazione delle risorse e la fase di attuazione, questo Documento si situa nel secondo momento della prima fase, quella di programmazione; in cui, dopo aver definito gli obiettivi e le tipologie prioritarie da sottoporre ad efficientamento (l'oggetto dei bandi) si definiscono le regole e le procedure per la selezione delle proposte.

Al di là degli aspetti specifici sulla singola procedura, le informazioni qui raccolte possono costituire una base di conoscenze utile per individuare alcune criticità e contribuire a fornire risposte in grado di migliorare l'efficacia del processo attuativo in materia di efficientamento del patrimonio pubblico.

Per raggiungere questo obiettivo si possono indicare alcuni approfondimenti da impostare e completare nelle successive fasi di progetto con ulteriori attività.

Ad un primo sguardo, la serie di criteri analizzati in questo Documento non sembra presentare particolari criticità intrinseche, almeno se vista nel suo insieme. Nella maggior parte dei casi i criteri di selezione prendono in esame diversi aspetti, legati alle condizioni di contesto, alle caratteristiche dell'edificio prima dell'intervento, alle tipologie di intervento e di opere previste, che in linea teorica possono permettere di prendere in esame i diversi parametri da considerare per la scelta di soluzioni efficaci.

Sono piuttosto diffusi del resto anche criteri che considerano l'efficacia della spesa – o il rapporto costi-benefici – in maniera esplicita, come criteri di valutazione o di premialità.

Un aspetto da indagare a fondo, piuttosto, sembra essere la **coerenza tra criteri di selezione, tipo di procedura ed effettive modalità di attuazione**, facendo rilevare eventuali criticità, dato che è in particolare da questo rapporto che può essere agevolata o resa più difficile da conseguire l'efficacia della spesa (è il caso, ad esempio, delle procedure a sportello o in cui assume un peso determinante l'ordine di presentazione delle domande).

È possibile sottolineare che questa panoramica conferma che gli aspetti critici – già riscontrati nelle fasi iniziali del Progetto ed evidenziati in diversi riferimenti – riguardano non solo le prime fasi di programmazione quanto soprattutto la **fase di attuazione e gestione** degli interventi, di cui conoscere a fondo i diversi aspetti e da orientare in direzione di una maggiore efficacia<sup>7</sup>.

Più in dettaglio, osservando i criteri di selezione dei progetti è di certo auspicabile una maggiore diffusione di criteri di valutazione costi-benefici, la promozione di tipi di intervento di per sé più incisivi (ristrutturazioni profonde, trasformazioni verso edifici a energia quasi zero o NZEB), l'integrazione con altre finalità rilevanti come la prevenzione sismica; ma allo stesso tempo sembra necessario concentrare l'attenzione sulle successive fasi di valutazione, esecuzione, monitoraggio degli interventi, in particolare esaminando le conoscenze messe a disposizione, la chiarezza dei percorsi procedurali e degli adempimenti, la qualità progettuale, le competenze specifiche delle strutture di valutazione e controllo degli interventi sia da parte degli enti banditori che dei beneficiari.

Il quadro presentato nel Documento, che è possibile aggiornare ed integrare con il contributo dei diversi interlocutori regionali, può essere considerato una lettura dello stato di fatto, cui potranno seguire ulteriori approfondimenti, definiti in modo da permettere una più chiara individuazione delle criticità e la definizione condivisa degli strumenti necessari per la loro riduzione.

Questi aspetti saranno oggetto dello sviluppo delle attività della Linea e saranno precisate assieme agli Enti dotati di competenze istituzionali specifiche in materia di efficientamento energetico degli edifici pubblici, nello spirito di condivisione posto alla base delle attività del Progetto.

---

<sup>7</sup> Cfr. il Documento tecnico A.8.1 *La prestazione energetica delle diverse tipologie edilizie della Pubblica amministrazione. Indicazioni per le priorità di intervento* (luglio 2020). Si veda inoltre Corte dei conti europea, Relazione speciale n. 11/2020, *Efficienza energetica degli edifici. Permane la necessità di una maggiore attenzione al rapporto costi-benefici*

## Allegati

### All. 1. Schede di analisi delle procedure di selezione dei progetti

## Abruzzo

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione ABRUZZO</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso Pubblico per il sostegno alla "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Determinazione n. DPC025/50 del 14/3/2017 Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse IV Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio - Azione 4.4.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Enti locali abruzzesi proprietari di <b>edifici scolastici</b>
B2	Tipologie di intervento previste	Non indicato secondo riferimenti normativi  Interventi mirati alla riduzione di consumi di energia primaria e all'efficientamento energetico
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Priorità decrescente per: i Comuni classificati per caratteristiche altimetriche come montani; i Comuni che, oltre alle obbligatorie forme di gestione associata di servizi, abbiano avviato scelte volontarie di aggregazione sovracomunale con esperienze progettuali già avviate alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Art. 5 Edifici scolastici esistenti con indice di vulnerabilità sismica superiore o uguale a 0,6 (OPCM 3907/2010) o con lavori in corso finalizzati al raggiungimento dell'indice uguale o superiore a 0,6  Un progetto per ente (anche su più edifici se ricompresi in un'unica area scolastica)  Analisi energetica preliminare Interventi strettamente connessi ai risultati della diagnosi  Priorità alle tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, nonché caratterizzarsi per il valore esemplare, anche in termini di utilizzo delle tecnologie più innovative
----	--------------------------	---

C2	Criteri di valutazione	<p>Art. 18</p> <p><b>Macro criteri: rispondenza agli indicatori di realizzazione e risultato (60 punti)</b></p> <p>Progetti relativi ad edifici con maggior consumo energetico con maggiore potenzialità di risparmio energetico in relazione all'investimento necessario</p> <p>Utilizzo di tecnologie innovative</p> <p>Riduzione della produzione di gas climalteranti</p> <p>Risparmio energetico</p> <p>Percentuale di cofinanziamento</p> <p><b>Qualità della proposta e integrazione con altri interventi (30 punti)</b></p> <p>Qualità tecnico-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici</p> <p>Tempi di realizzazione, chiusura lavori e invio</p> <p>Integrazione con altri interventi in corso o realizzati (es. adeguamento sismico)</p>
C3	Criteri di premialità	<p><b>Premialità (10 punti)</b> (v. campo successivo)</p> <p>Comune montano e caratteristiche altimetriche</p> <p>Presenza di scelte volontarie di aggregazione tra Comuni oltre alle forme di gestione associata, obbligatoria, di servizi</p> <p>Per i progetti che insistono su più edifici il punteggio viene calcolato tenendo conto della media ponderata</p>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	7000000 €
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	Minimo 20000 € massimo 100000 €
D3	Presenza cofinanziamento	Non obbligatorio
D4	Cumulabilità	Cumulabile fino al tetto della spesa complessiva ammissibile
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>Spese tecniche</p> <p>Spese diagnosi energetica pre e post intervento</p> <p>Lavori in appalto (opere edili, forniture e posa in opera, oneri sicurezza)</p> <p>Oneri per garanzia fidejussoria</p>
D6	Interventi ammissibili	Interventi su involucro, coperture, sistemi di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi, telecontrollo (art. 5)
D7	Gestione ribassi d'asta	Non specificato

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Valutazione del Servizio Politica Energetica, qualità dell'aria, SINA
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Art. 25 "comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale"
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<p>Allegato A - domanda di ammissione al contributo contenente atto di impegno</p> <p>Allegato B-Scheda tecnica dell'intervento</p> <p>Allegato C - Scheda tecnica di intervento aggiuntivo</p>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

<p><b>Richiesto indice di vulnerabilità sismica minimo 0,6 (OPCM 3907/2010)</b></p> <p>Ammissibili anche interventi per fonti rinnovabili all'interno di un mix di interventi (informazione specificata nelle FAQ)</p>
--

## Basilicata

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione BASILICATA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Accordo di programma per l'attuazione delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edilizia residenziale pubblica tra Regione Basilicata e Agenzie Territoriali per l'edilizia territoriale di Potenza e Matera
A3	Procedura	Procedura Concertativa/Negoziata
A4	Provvedimento approvazione	<b>D.G.R n.1441 del 29/12/2017 "PO FESR BASILICATA 2014-2020 "Avvio procedura negoziata tra Regione Basilicata e Agenzie Territoriali per l'edilizia territoriale di Potenza e Matera per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edilizia residenziale pubblica"</b>
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico degli edifici pubblici residenziali
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 4c.4.1.1 " Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

### \*B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R) Potenza Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R) Matera
B2	Tipologie di intervento previsti	Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria degli edifici di Edilizia residenziale pubblica
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Presenza di audit energetici
C2	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi riguardanti la riqualificazione dell'edificio pieno;</li> <li>- Interventi che adottano soluzioni innovative e che conseguono performance energetiche migliori (miglioramento della classe energetica);</li> <li>- Capacità della proposta a contribuire a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o massimizzare la riduzione di emissioni;</li> <li>o minimizzare impatti ambientali;</li> <li>o massimizzare l'efficienza energetica.</li> </ul> </li> <li>- Presenza di studi di vulnerabilità sismica e life cycle assessment;</li> <li>- Complementarietà con programmi ed interventi di recupero e messa in sicurezza da rischio sismico.</li> </ul>
C3	Criteri di premialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti;</li> <li>- Miglioramento delle performance energetico-ambientali, attraverso il ricorso ai sistemi e alle tecniche innovative dell'edilizia sostenibile;</li> <li>- Interventi inseriti nei Piani di Azione per l'energia sostenibile (PAES).</li> </ul>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	ATER Potenza 3.800.000 € ATER Matera 2.150.000 €
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	non presente
D3	Presenza cofinanziamento	non indicato
D4	Cumulabilità	non indicato
D5	Categorie generali di spese ammissibili	non indicato
D6	Interventi ammissibili	Interventi finalizzati ad efficientare l'edilizia pubblica residenziale attraverso la realizzazione di opere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.);</li> <li>- sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.);</li> <li>- sugli impianti di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza;</li> <li>- sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).</li> </ul>
D7	Gestione ribassi d'asta	

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	<b>NON INDICATO</b>
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato ad aggiornare lo stato di avanzamento del progetto implementando il Sistema Informativo SIFER 2014-2020
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1 Relazione Illustrativa Allegato 2 Scheda dell'operazione Allegato 3 Accordo di Programma
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

I criteri di ammissibilità, selezione e valutazione sono quelli indicati nel documento criteri di selezione delle operazioni versione 13.0 Dicembre 2019
--

## Calabria – bando 1

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione CALABRIA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici. Rivolto ai Comuni ed alle Unioni di comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) di cui alla D.G.R. 215 del 05.06.2018.
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria
A4	Provvedimento approvazione	Decreto Dirigenziale Dipartimento Sviluppo Economico-Attività Produttive (SEAP) – Servizio 07 n.6187 del 22/05/2019
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico degli edifici pubblici e fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali o non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza, ha lo scopo di supportare gli enti pubblici ad efficientare il loro patrimonio Rivolto ai Comuni ed alle Unioni di comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) di cui alla D.G.R. 215 del 05.06.2018.

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	I Comuni e le Unioni di comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria ed inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) di cui alla D.G.R. 215 del 05.06.2018 "Strategia per le Aree Interne"
B2	Tipologie di intervento previsti	Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria degli edifici di proprietà pubblica con eventuale installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	I Comuni e le Unioni di comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria ed inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) di cui alla D.G.R. 215 del 05.06.2018 "Strategia per le Aree Interne".

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso;</li> <li>Gli interventi:</li> <li>A) devono essere realizzati su un edificio o struttura:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- di proprietà pubblica;</li> <li>- ubicati all'interno del territorio regionale di uno dei comuni inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne di cui all'Appendice 1 – Sezione A della D.G.R. n. 215/2018;</li> <li>- non adibiti a residenza e assimilabili e non destinati all'esercizio di attività economiche;</li> <li>- di superficie superiore a 200 mq;</li> <li>- utilizzati per un periodo non inferiore a mesi 10 su 12;</li> <li>- dotati di impianti di climatizzazione (invernale e/o estiva) per i quali rientra l'obbligo di redigere l'attestato di prestazione energetica (APE).</li> </ul> </li> <li>B) Devono conseguire un risparmio di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ante intervento non inferiore al 20%;</li> <li>C) rispettino l'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1 Gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";</li> <li>D) abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 36 mesi decorrenti dalla stipula della Convenzione</li> <li>E) non devono essere stato avviati alla data di pubblicazione dell'avviso</li> <li>F) siano coerenti con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore vigente, con la normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sull'energia</li> <li>G) siano conformi al Dlgs 192/2005 (per come modificato dalla l.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti);</li> <li>H) siano conformi al Dlgs 28/2011 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2009/28/EC e vengano realizzati contestualmente ad interventi di efficientamento energetico</li> <li>I) siano realizzati su edifici in possesso di un indicatore di prestazione energetica invernale dell'involucro ante intervento di qualità "media" o "bassa" secondo quanto riportato sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante intervento</li> <li>J) siano indicati ai fini del miglioramento dell'indice di prestazione energetica globale dell'edificio o insieme di edifici oggetto di finanziamento nella diagnosi energetica eseguita in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247-2014</li> </ul>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>A) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione Classe Energ. dell'edificio ante e post Max 54 p.ti</li> <li>- Valutazione della percentuale di autoconsumo Max 12 p.ti</li> </ul>

		<p><b>B) Efficienza attuativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento cofinanziamento del progetto Max 6 p.ti</li> </ul> <p><b>C) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità tecnica della proposta di progetto Max 12 p.ti</li> <li>- Livello di progettazione della proposta Max 8 p.ti</li> <li>- Innovatività soluzione tecnologiche Max 2 p.ti</li> </ul> <p><b>Soglia minima 60 p.ti/su 100</b></p>
C3	Criteri di premialità	Al punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione tecnica verrà sommato l'ulteriore punteggio derivante dal criterio di Priorità calcolato in proporzione al livello di svantaggio calcolato secondo la Classificazione dei comuni nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) – D.G.R.n. 215/2018 Allegato "Linee di indirizzo" Max 16 p.ti

**D. Dati finanziari**

D1	Dotazione finanziaria totale	<b>21.420.878 € di cui:</b> - 17.136.702 € per l'azione 4.1.1 - 4.284.176 € per l'azione 4.1.2
D2	Importo contributo massimo finanziabile	Il valore del contributo richiesto è compreso tra i 100.000 € ed 500.000 €. Ogni soggetto beneficiario potrà presentare una sola istanza di contributo
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta per lo stesso intervento
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Sono ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi: - spese tecniche e generali e IVA, se non recuperabile - fornitura e messa in opera del materiale, degli impianti e dei dispositivi per il monitoraggio - spese per l'avviamento e il collaudo - opere edili, demolizione e ricostruzione degli elementi costruttivi - smontaggio e la dismissione degli impianti esistenti
D6	Interventi ammissibili	<b>Azione 4.1.1:</b> Interventi finalizzati ad efficientare singoli edifici o un insieme di edifici (da intendersi quale complesso di edifici contigui, adiacenti o aderenti) attraverso la realizzazione di opere: - sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); - sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); - sugli impianti di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; - sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).

		<p><b>Azione 4.1.2</b> Interventi che consistono nella realizzazione di sistemi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione di energia da FER da destinare all'autoconsumo:</li> <li>- Impianti di cogenerazione ad alta efficienza e di trigenerazione</li> <li>- Dispositivi di accumulo dell'energia prodotta direttamente dall'utente</li> </ul> <p>Gli interventi dell'azione 4.1.2 devono essere associati ad almeno un intervento di efficientamento energetico di cui all'azione 4.1.1. a pena di inammissibilità</p>
D7	Gestione ribassi d'asta	Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo regionale. Esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione della Regione, al finanziamento di varianti in aumento purché conformi alla normativa in materia.

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La valutazione tecnica viene eseguita da apposita Commissione di valutazione nominata all'uopo dal DG del Dipartimento di riferimento
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato ad aggiornare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento del progetto implementando il Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP)
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Istanza di finanziamento (Allegato A), Atto formale di impegno (allegato B) Formulario di progetto (allegato C)
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

Avviso dedicato esclusivamente ai comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria ed inseriti nella Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) di cui alla D.G.R. 215 del 05.06.2018 "Strategia per le Aree Interne".
--

## Calabria – bando 2

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Regione CALABRIA
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria
A4	Provvedimento approvazione	<b>Avviso in preinformazione del 2018</b>
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico degli edifici
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali o non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	I Comuni e le Unioni di comuni localizzati nel territorio della Regione Calabria, ad eccezione di Cosenza, Rende, Catanzaro e Reggio Calabria
B2	Tipologie di intervento previsti	Interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Una parte della dotazione finanziaria è riservata ai comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando in quanto inclusi nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso;</li> </ul> <p><u>Gli interventi devono essere realizzati su un edificio o struttura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>di proprietà pubblica;</li> <li>ubicati all'interno del territorio regionale;</li> <li>non adibiti a residenza e assimilabili e non destinati all'esercizio di attività economiche;</li> <li>di superficie superiore a 200 mq;</li> <li>utilizzati per un periodo non inferiore a mesi 10 su 12;</li> <li>dotati di impianti di climatizzazione (invernale e/o estiva) per i quali rientra l'obbligo di redigere l'attestato di prestazione energetica (APE).</li> </ul> <p><u>Gli interventi proposti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>non devono essere stati avviati alla data di pubblicazione dell'avviso;</li> <li>riguardino un edificio o struttura in possesso di diagnosi energetica eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 e in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, da cui si evinca l'utilità dell'intervento ai fini del miglioramento dell'indice di prestazione energetica globale dell'edificio o della struttura oggetto di finanziamento;</li> <li>siano coerenti con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore vigente, con la</li> </ul>
----	--------------------------	---

		<p>normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sull'energia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano realizzati su edifici in possesso di un indicatore di prestazione energetica invernale dell'involucro ante intervento di qualità "media" o "bassa" secondo quanto riportato sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE);</li> <li>- siano conformi al Dlgs 192/2005 (per come modificato dalla L.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti);</li> <li>- siano conformi al Dlgs 28/2011 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2009/28/EC e vengano realizzati contestualmente ad interventi di efficientamento energetico</li> </ul> <p>Per ciascun edificio o struttura, inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un risparmio di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ante intervento non inferiore al 20%;</li> <li>- l'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1 Gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";</li> <li>- un rapporto tra il risparmio di energia primaria globale totale e l'importo dell'agevolazione non inferiore a 0,4 kWh/€.</li> </ul>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>A) Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe Energ. dell'edificio ante e post 14 p.ti</li> <li>- Riduzione del fabbisogno di energia primaria non rinnovabile, valutato come riduzione dell'indice di prestazione globale non rinnovabile 16 p.ti</li> <li>- Energia elettrica e/o termica prodotta dall'impianto oggetto di finanziamento 5 p.ti</li> </ul> <p><b>B) Efficienza attuativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento 20 p.ti</li> <li>- Interventi con adeguato livello di maturità progettuale 5 p.ti</li> <li>- Efficacia dell'agevolazione come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale totale e l'importo dell'agevolazione, espressa in kWh/€. 10 p.ti</li> <li>- Cofinanziamento del progetto da parte delle ESCo 5 p.ti</li> </ul> <p><b>C) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità tecnica della proposta di progetto 20 p.ti</li> <li>- Innovatività soluzione tecnologiche 5 p.ti</li> </ul> <p><b>Soglia minima 60 p.ti/su 100</b></p>

C3	Criteri di premialità	Nessuno
----	-----------------------	---------

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<b>40.000.000,00 €</b> Una quota della dotazione finanziaria è riservata ai comuni di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando in quanto inclusi nella Strategia di sviluppo delle aree urbane di dimensione inferiore
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	Il valore del contributo richiesto è rapportato al numero di abitanti del Comune proponente: Comuni con popolazione maggiore di 25.000 abitanti, il valore minimo del contributo richiesto dell'intervento deve essere di 1.000.000 € e massimo 2.500.000 € Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 25.000 abitanti, il valore minimo del contributo richiesto dell'intervento deve essere di 600.000 € e massimo 1.500.000 € Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.900 abitanti, il valore minimo del contributo richiesto dell'intervento deve essere di 300.000 € e massimo 750.000 € Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il valore minimo del contributo richiesto dell'intervento deve essere di 100.000 € e massimo 250.000 €
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta per lo stesso intervento
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Sono ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi: - spese tecniche e generali e IVA, se non recuperabile - fornitura e messa in opera del materiale, degli impianti e dei dispositivi per il monitoraggio - spese per l'avviamento e il collaudo - opere edili, demolizione e ricostruzione degli elementi costruttivi - smontaggio e la dismissione degli impianti esistenti
D6	Interventi ammissibili	Interventi mirati ad efficientare singoli edifici o una struttura (intesa come complessi di edifici contigui) attraverso opere: - sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); - sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); - sui dispositivi di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; - sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).
D7	Gestione ribassi d'asta	Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo regionale. Esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa comunicazione alla Regione, al finanziamento di varianti in aumento purché conformi alla normativa in materia.

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La valutazione tecnica viene eseguita da apposita Commissione di valutazione nominata all'uopo dal DG del Dipartimento di riferimento
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato ad aggiornare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento del progetto
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Documentazione da presentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istanza di contributo (Allegato A);</li> <li>- Formulario di progetto (allegato B);</li> <li>- Progetto di "fattibilità tecnica ed economica" ovvero progetto "definitivo", per come definiti dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;</li> <li>- Attestato/i di Prestazione Energetica (APE) ante intervento;</li> <li>- Attestato/i di Prestazione Energetica (APE) post intervento;</li> <li>- Diagnosi energetica dell'edificio o della struttura oggetto di intervento;</li> <li>- Cronoprogramma di dettaglio;</li> <li>- Atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente</li> </ul>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

L'avviso è in forma di Preinformazione

## Campania

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione CAMPANIA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Selezione delle operazioni di efficientamento energetico a valere su obiettivo specifico 4.1 " Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria
A4	Provvedimento approvazione	Delibera della Giunta Regionale n. 403 del 26/06/2018
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico e fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali o non residenziali e integrazione di fondi rinnovabili"

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Comuni Aziende Sanitarie Locali Aziende Ospedaliere Istituti Autonomi Case Popolari/ACER
B2	Tipologie di intervento previsti	Interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici/reti pubbliche esistenti.
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone") (criterio di prioritari' a parita' di punteggio) <b>Gli interventi non devono essere effettuati su edifici scolastici</b>

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso;</li> <li><u>Gli interventi devono:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere realizzati su edifici/reti esistenti;</li> <li>• riguardare edifici/reti di proprietà e nella disponibilità del soggetto proponente;</li> <li>• riguardare edifici adibiti a uso pubblico o a uso residenziale pubblico e non essere destinati all'esercizio di attività economiche;</li> <li>• non riguardare edifici scolastici;</li> <li>• essere realizzati su edifici/reti preesistenti conformi agli strumenti urbanistici vigenti;</li> <li>• essere inseriti nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) dell'Ente proponente ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 50/2016;</li> <li>• riguardare edifici in possesso di agibilità, di idoneità statica</li> <li>• nel caso di edifici strategici riguardare edifici adeguati sismicamente ad una delle seguenti norme: OPCM 3274 del 20/03/2003; NTC 2005, di cui al DM del 14/09/2005; NTC 2008, di cui al DM del 14/01/2008; NTC 2018, di cui al DM del 17/05/2018;</li> <li>• essere in possesso della diagnosi energetica dell'intero edificio/rete, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e redatta in conformità alla Norma UNI 16247;</li> <li>• essere in possesso di Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento redatto dai soggetti abilitati di cui al DPR 16/04/13 n.75 e ss.mm.ii.;</li> </ul> </li> </ul>
----	--------------------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• essere in possesso del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo ed essere immediatamente cantierabili. I progetti devono essere validati, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs. 50/2016;</li> <li>• essere in possesso dell'asseverazione da parte del progettista in merito all'aggiornamento del progetto rispetto al nuovo prezzario regionale vigente e alla normativa tecnica applicabile.</li> </ul> <p><b>I proponenti possono presentare una sola domanda di finanziamento.</b></p>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> <span style="float: right;"><b>Max 30 Punti:</b></span></p> <p>a) <b>Innovatività delle soluzioni tecnologiche</b></p> <p>b) (Incidenza degli interventi sulla riduzione dei fabbisogni di energia non rinnovabile) Max 10</p> <p>c) <b>Capacità dell'intervento di contribuire a massimizzare la riduzione di emissioni (riduzioni delle emissioni di CO2)</b> (Riduzione delle emissioni di CO2 conseguita a seguito degli interventi di efficientamento energetico proposti).....Max 10</p> <p>d) <b>Capacità dell'intervento di garantire il maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario (valutazione costi-benefici).</b> (Riduzione dei fabbisogni di energia primaria non rinnovabile in rapporto agli interventi previsti per unità di contributo richiesto.).....Max 10</p>
C3	Criteri di premialità	<p>I criteri di premialità non concorrono all'attribuzione del punteggio finale ma bensì, a parità di punteggio dei criteri di valutazione, la Commissione di Valutazione valuterà la coerenza degli interventi secondo l'ordine dei criteri di priorità di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi che riguardano l'ERP (edilizia residenziale pubblica) e/o case comunali</li> <li>2) Interventi che ricadono nei Comuni interessati dal Master Plan del litorale Domitio, dal Piano di Gestione del sito UNESCO (cd "Buffer Zone").</li> <li>3) Interventi dotati di progetti esecutivi e cantierabili elaborati con il contributo del Fondo di Rotazione per la progettazione di cui alla DGR 244/2016</li> </ol>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<b>24.000.000,00 €</b> Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento
D2	Importo contributo massimo finanziabile	Il costo ammissibile massimo finanziabile è pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00)
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, congrue con le

		<p>finalità ed i contenuti degli interventi e pagate dal beneficiario entro il termine di conclusione dell'operazione come indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario.</p> <p>Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle categorie di spese ammissibili previste dalla normativa vigente in materia (Codice degli Appalti di cui al Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dal Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al DPRP n. 22 del 5 febbraio 2018 e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014 – 2020.)</p>
D6	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio esistente riferiti sia all'involucro edilizio (sia parte opaca che trasparente) sia agli impianti di climatizzazione esistenti;</li> <li>- Installazioni di impianti di cogenerazione/trigenerazione</li> <li>- Interventi su impianti e reti esistenti con sistemi di telecontrollo che mediante l'automazione consentono una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio calore</li> <li>- Installazioni di impianti di solare termico anche abbinati a sistemi di solar cooling</li> <li>- Installazioni di sistemi BACS per il monitoraggio della prestazione energetica</li> </ul> <p>Riqualificazione degli impianti di illuminazione esclusivamente con tecnologie led</p>
D7	Gestione ribassi d'asta	Nessuna indicazione
<b>E. Dati gestionali</b>		
E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	<p>N.B: Le seguenti informazioni sono esplicitate nel dettaglio nella D.G.R n. n. 403 del 26/06/2018 di approvazione dell'avviso.</p> <p>La valutazione tecnica viene eseguita da apposita Commissione di valutazione nominata all'uopo dal DG del Dipartimento di riferimento tra le professionali interne all'Amministrazione con competenze in ambito di Programmazione Unitaria, PO FESR, Lavori Pubblici e Gare Pubbliche.</p> <p>La commissione sarà composta da cinque membri</p>
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	<p>Il soggetto beneficiario è obbligato a caricare gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale nel Sistema Informativo "I.Ter Campania".</p>
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di istanza di partecipazione</li> <li>- Scheda di sintesi del progetto</li> <li>- Atto di nomina del RUP;</li> <li>- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali e realizzative, con l'indicazione della spesa prevista;</li> <li>- Atto amministrativo di approvazione del Progetto Esecutivo;</li> <li>- Progetto Esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente;</li> <li>- Verbale di verifica e validazione a firma del RUP del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs. 50/2016;</li> <li>- Diagnosi energetica dell'edificio/rete oggetto del progetto proposto;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento;</li> <li>- Scheda CUP dell'intervento</li> </ul>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

**Note descrittive sintetiche**

L'avviso è stato redatto in attuazione dell'Obiettivo Specifico 4.1 del PO FESR Campania. In un unico avviso sono previsti l'attuazione delle tre azioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3.

Ciascun beneficiario non potrà candidare più di un progetto a valere su questa procedura. La richiesta di contributo deve essere relativa ad una sola Azione.

Livello di Progettazione minimo **Esecutivo – Cantierabile** (redatto in conformità alla normativa vigente e validato ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 50/2016 e smi)

**Gli interventi non devono essere effettuati su edifici scolastici**

Le principali motivazioni di esclusione sono quelle relative alla mancanza del requisito di EGE da parte del tecnico che ha redatto la Diagnosi energetica e alla mancanza della disponibilità dell'edificio oggetto dell'intervento in capo al soggetto richiedente

## Emilia-Romagna

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione EMILIA-ROMAGNA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 -priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 - - bando 2017
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 13/12/2017
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR 2014-2020 - Asse 4 -priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) comuni;</li> <li>b) province;</li> <li>c) città metropolitana;</li> <li>d) unioni di comuni</li> <li>e) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;</li> <li>f) società a capitale interamente detenuto dai soggetti di cui alle lettere da a) a d) costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 13, del Dlgs 267/2000 e s.m.i, limitatamente al patrimonio inalienabile e non funzionale all'erogazione di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</li> <li>g) altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche (solo quelle definite ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.);</li> <li>h) ACER</li> </ul>
B2	Tipologie di intervento previsti	<p>interventi solo su edifici dotati di impianti di climatizzazione</p> <p>Non sono precisate categorie di intervento riconducibili a riferimenti normativi tranne nel caso di NZEB</p> <p>Non sono previste limitazioni al numero di domande da presentare</p>
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Non definito

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p>Principali condizioni generali di ammissibilità (art. 4): ammessi interventi volti a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. incremento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica;</li> <li>b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (almeno il 70% dell'energia prodotta deve essere consumata all'interno dell'edificio)</li> </ul> <p>Tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti. Sono esclusi altresì interventi che riguardano edifici demoliti e ricostruiti</p> <p>Non sono ammesse domande che comportano una spesa ammissibile inferiore a 70000 euro IVA esclusa</p> <p>Bando riferito a intero edificio o a plessi di edifici purché gli edifici del plesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) non siano più di tre;</li> <li>2) siano adibiti ad un uso pubblico;</li> <li>3) siano catastalmente confinanti</li> </ul>
----	--------------------------	---

		<p>Criteria di ammissibilità sostanziale: Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR; Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea legislativa con Delibera n. 2130 del 14 novembre 2007; Piano integrato della qualità dell'Aria); Diagnosi energetiche a corredo dei progetti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto di finanziamento; Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione Conformità alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale, urbanistica, riduzione del rischio sismico (asseverazione)</p>
C2	Criteria di valutazione	<p>Graduatoria il cui punteggio è ottenuto in base all'<b>indicatore prestazionale sintetico (IPS)</b> definito dalla formula riportata in Allegato 1. Parametri considerati: Fabbisogno energetico ante intervento Fabbisogno energetico post intervento Investimento del progetto % contributo richiesto Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta</p> <p>Riferimento al rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia</p>
C3	Criteria di premialità	<p>Interventi proposti dagli Enti locali già inseriti nei PAES adottati e/o approvati; Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia In particolare l'indicatore prestazionale sintetico (IPS) necessario a definire il punteggio per la formazione della graduatoria tiene conto dei criteri di valutazione e di priorità, secondo quanto esplicitato nell'Allegato 1, previa verifica dei criteri di ammissibilità Per il calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio si fa riferimento esclusivamente ai metodi di calcolo riportati nel medesimo Allegato 1 Fattore di maggiorazione dei costi massimi ammissibili per trasformazione NZEB</p>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	28000000 € S[tanziamiento complessivo da DGR n. 610/2016 "risultano ancora disponibili risorse sufficienti" per attivare la procedura (bando p. 5)]
D2	Importo contributo massimo finanziabile	Costo unitario massimo ammissibile: secondo Allegato 2 Contributo massimo concedibile non superiore a 500000 euro IVA esclusa per ogni domanda
D3	Presenza cofinanziamento	Cofinanziamento con contributo regionale non superiore al 30%

		Contributo = valore minimo tra - Prodotto tra percentuale di contribuzione richiesta e investimento IVA esclusa - Prodotto tra percentuale di contribuzione richiesta e investimento massimo ammissibile (riferito ai costi massimi ammissibili da Allegato 2)
D4	Cumulabilità	Cumulabile con altri contributi, incentivi o agevolazioni nel rispetto di ciascuna normativa di riferimento
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Spese tecniche (progettazione, DL, collaudo) fornitura installazione e posa in opera per impianti opere edili strettamente connesse agli interventi energetici diagnosi energetiche non ammissibili spese per acquisto terreni, fabbricati, macchinari
D6	Interventi ammissibili	Involucro / impianti / allaccio a reti di teleriscaldamento / produzione fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomassa fuori dalle zone D e zone Leader secondo previsioni POR FESR)
D7	Gestione ribassi d'asta	Non indicata

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Nucleo di Valutazione già nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, determinazione n. 12805 del 4 agosto 2016
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Previsto secondo indicatori precisati nell'Allegato 4: Capacità supplementare produzione energie rinnovabili Riduzione emissioni gas effetto serra Risparmio conseguibile (MWh) Risparmio emissioni CO2 Risparmio emissioni PM10 Risparmio emissioni NOx
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1: Indicatore prestazionale sintetico e metodi di calcolo Allegato 2: Tabella degli interventi e dei costi massimi ammissibili Allegato 3: Modello di asseverazione del progetto Allegato 4: Indicatori di monitoraggio del progetto Allegato 5: Modello dichiarazione PAES
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Verifica della regolarità contributiva (per i soggetti tenuti)

#### Note descrittive sintetiche

Di interesse la sequenza ordinata di definizioni iniziali (art. 2) precisazioni sulle varianti ammissibili / non ammissibili (art. 12)

**Allegato 1 indicatore di prestazione sintetico (IPS):**  
efficacia in termini di €/mq assieme a qualità economico-finanziaria, qualità tecnica, qualità tecnica (riduzione CO2, miglioramento prestazioni energetiche, cantierabilità, inserimento nei PAES approvati) con fattore di maggiorazione dei costi massimi ammissibili per trasformazione NZEB  
Allegato 2: costi unitari massimi ammissibili per ogni tipo di intervento4  
(da 25 €/mq per installazione sistemi di automazione a 6000 €/mq per cogenerazione alimentata a biomassa vegetale solida)  
Spesa massima ammissibile in funzione delle destinazioni d'uso (DPR 4121993) dal minimo per edifici residenziali al massimo per ospedali e case di cura

## Friuli Venezia Giulia

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Friuli Venezia Giulia</b>
A2	Titolo bando / avviso	Secondo bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Delibera 346 del 23/02/2018
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico integrazione con fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – FVG – Linea di intervento 3.1.A.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Enti locali (Comuni, Unioni territoriali intercomunali)
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica ristrutturazione importante di II livello (tra i criteri di valutazione)
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Edilizia scolastica costruita prima degli anni 1980 del Friuli Venezia Giulia. Allocazione di specifiche risorse per € 588.028,9) quali risorse finanziarie per le zone interamente montane e € 2.020.000,00 quali risorse finanziarie per le zone aree interne

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p>a) l'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico devono essere regolarmente iscritti all'anagrafe edilizia scolastica di cui all'art. 39 della l. r. 13/2014, aggiornata alla data della domanda di contributo anche con i dati relativi ai consumi energetici degli ultimi tre anni, a partire dall'anno 2014 e la costruzione di tale edificio deve risultare ultimata in data uguale o antecedente al 31/12/1979;</p> <p>b) l'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico devono essere adeguati in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto ovvero – lo saranno al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contribuzione la cui copertura finanziaria è già garantita da fondi propri dell'ente proponente o da altri investitori privati.</p>
C2	Criteri di valutazione	<p>a) Il progetto risulta già previsto, quale intervento di efficientamento energetico, nella ultima programmazione triennale dell'edilizia scolastica (SI/NO) – 1 punto</p> <p>b) Anno di costruzione dell'edificio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ante 1930 - 1 punto</li> <li>• dal 1930 al 1949 - 3 punti</li> <li>• dal 1950 al 31/12/1979 - 5 punti</li> </ul> <p>c) Tipologia costruttiva prevalente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura portante principale <ul style="list-style-type: none"> <li>• pietrame/laterizio e legno - 5 punti</li> <li>• cemento armato - 10 punti</li> <li>• acciaio - 15 punti</li> </ul> </li> <li>- Tamponamenti perimetrali <ul style="list-style-type: none"> <li>• pietrame/laterizio e legno - 5 punti</li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• pannelli prefabbricati in cemento armato - 10 punti</li> <li>• facciate continue metallo/vetro - 15 punti</li> </ul> <p>- Copertura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• falde - 5 punti</li> <li>• piana - 10 punti</li> </ul> <p>d) Intervento di efficientamento energetico abbinato ad altri interventi aggiuntivi che comportino la risoluzione, a completamento, delle problematiche della struttura scolastica, la cui copertura economica degli interventi aggiuntivi sarà garantita da quote di cofinanziamento provenienti dal bilancio dell'ente locale beneficiario ovvero da apporti di una ESCO con la quale ha stipulato un EPC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 01% a 10% - 0 punti</li> <li>• da 11% a 30% - 1 punto</li> <li>• da 31% a 50% - 2 punti</li> <li>• da 51% a 70% - 3 punti</li> <li>• da 71% a 90% - 4 punti</li> <li>• da 91% a 100% - 5 punti</li> </ul> <p>e) Corrispondenza dell'intervento proposto a quelli relativi alla "ristrutturazione importante di II livello" come previsti dal decreto del 26 giugno 2015 del Ministero dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa, che reca "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2015, n. 192, con relativi allegati (SI/NO) - 0/3 punti</p> <p>f) Interventi che comportino il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti non inferiore al 15% rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti la domanda di contributo (2014 - 2015-2016). Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di contribuzione dovranno essere confermati ed attestati, a pena della revoca del contributo e scorrimento della graduatoria, dalla Diagnosi energetica che dovrà essere successivamente prodotta ai fini della conferma ed erogazione della contribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 15% a 20% - 5 punti</li> <li>• da 21% a 25% - 15 punti</li> <li>• da 26% a 30% - 20 punti</li> <li>• da 31% a 40% - 25 punti</li> <li>• da 41% a 50% - 30 punti</li> <li>• da 51% a 70% - 40 punti</li> <li>• da 71% a 90% - 60 punti</li> <li>• superiore al 90% del consumo energetico primario - 80 punti</li> </ul> <p>g) Il progetto comporta la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici (mediante la sostituzione degli impianti di generazione a combustibili liquidi e solidi con impianti di altra tipologia che riducano i valori di NOx e PM 10 almeno del 20%) (SI/NO) - 0/5 punti</p>
--	--	--

		<p>h) Il progetto sarà realizzato alle condizioni previste dal G.S.E. (Gestore Servizi Energetici) ai fini della quantificazione dei risparmi energetici e per l'ottenimento dei Certificati bianchi (SI/NO) - 0/1 punto</p> <p>i) Numero di iscritti agli istituti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 200 - 1 punto</li> <li>• da 201 al 400 - 10 punti</li> <li>• da 401 a 700 - 25 punti</li> <li>• da 701 a 900 - 30 punti</li> <li>• oltre 901 - 40 punti</li> </ul> <p>j) Livello di cantierabilità conseguito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diagnosi energetica (sommabile al punteggio del progetto) - 30 punti</li> <li>• fattibilità tecnico economica - 2 punti</li> <li>• progettazione definitiva - 20 punti</li> <li>• progettazione esecutiva - 40 punti</li> </ul> <p>È prevista l'idonea capacità amministrativa e finanziaria del beneficiario attraverso la compilazione di apposite dichiarazioni da allegare alla domanda</p>
C3	Criteri di premialità	<p>A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato secondo le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di progettazione;</li> <li>- maggior numero di studenti iscritti;</li> <li>- quantificazione del risparmio di energia primaria e delle emissioni di CO2.</li> </ul>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<p>piano finanziario del POR: € 16.183.138,72 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 13.575.109,81 quali risorse ordinarie</li> <li>• € 588.028,91 quali risorse finanziarie per le zone interamente montane</li> <li>• € 2.020.000,00 quali risorse finanziarie per le zone aree interne</li> </ul> <p>così ripartite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quota comunitaria: € 8.091.569,85</li> <li>• quota statale: € 5.664.097,10</li> <li>• quota regionale: € 2.427.471,77.</li> </ul>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p>Il contributo POR FESR non potrà essere superiore a 700.000 euro per il Comune e 2.100.000 euro per le UTI.</p>
D3	Presenza cofinanziamento	<p>I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di aiuto a fondo perduto nella misura variabile e massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del 70% della spesa ritenuta ammissibile, in caso di accesso al Conto termico 2.0;</li> <li>- del 50% negli altri casi.</li> </ul>
D4	Cumulabilità	<p>Cumulabile fino al limite del 100% della spesa ammissibile a contributo</p>
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>a) lavori in appalto b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso c) lavori non in appalto d) spese tecniche per progettazione e studi e) spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo; f) spese per consulenze* g) imprevisti</p>

		<p>h) IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</p> <p>i) IVA residua (per spese tecniche e per consulenze)</p> <p>j) accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi.</p> <p><i>*Fra le spese per consulenze possono essere ricomprese in via esemplificativa e non esaustiva anche la certificazione energetica e la diagnosi energetica e la diffusione dei risultati del progetto finanziato.</i></p>
D6	Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili i progetti che prevedono sugli edifici scolastici le seguenti tipologie di intervento finalizzate all'efficientamento energetico, purché la percentuale di riduzione dei consumi degli edifici oggetto dell'intervento sia pari almeno al 15 % rispetto alla situazione pre - intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Edili e affini <ul style="list-style-type: none"> <li>• coibentazione interna, esterna o nella intercapedine di pareti perimetrali</li> <li>• coibentazione interna, esterna o nella intercapedine della copertura</li> <li>• coibentazione di solai e pareti verso locali non riscaldati o verso il terreno</li> <li>• sostituzione di serramenti e infissi</li> <li>• installazione di sistemi schermanti a protezione di superfici vetrate con esclusione di quelle orientate a nord-est, nord, nord-ovest</li> <li>• altre opere edili ed affini di ripristino strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di efficientamento)</li> </ul> </li> <li>- Impianti <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione di materiali, dispositivi e prodotti per il miglioramento dei rendimenti di distribuzione ed emissione</li> <li>• sostituzione generatori di calore con sistemi e componenti ad alta efficienza, con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane</li> <li>• integrazione degli impianti esistenti o loro sostituzione con impianti di energia rinnovabile con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane</li> <li>• implementazione di sistemi di termoregolazione e/o di contabilizzazione del calore</li> <li>• installazione di sistemi per la ventilazione meccanica controllata</li> <li>• implementazione di sistemi di illuminazione a basso consumo e di sensori di controllo</li> <li>• implementazione di sistemi per la gestione e regolazione intelligente degli impianti</li> <li>• implementazione di sistemi per la gestione e il monitoraggio energetico degli edifici, anche in remoto</li> <li>• realizzazione e/o implementazione di altri eventuali impianti innovativi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio.</li> </ul> </li> </ul>
D7	Gestione ribassi d'asta	nd

### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Servizio edilizia scolastica e universitaria della Direzione centrale Infrastrutture e territorio in qualità di struttura regionale attuatrice
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	<p>Il presente bando concorre al conseguimento degli obiettivi misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio, come di seguito indicati:</p> <p><b>INDICATORI DI RISULTATO</b></p> <p>C.6.1 – Indicatori Comunitari Emissioni complessive di CO<sub>2</sub> (tCO<sub>2</sub>) Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro</p> <p>C.6.2 – Indicatori di Programma 34c41 - Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario – UM: MWh/annui– Valore base: 1 (anno 2012) – Fonte dati: regionale – Periodicità dell’informativa: annuale</p> <p>C.6.3 – Indicatori legati al progetto Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep) Quota consumi di energia coperta da fonti rinnovabili (% energia coperta con fonti rinnovabili/fabbisogno energetico complessivo convenzionale) Consumo energia elettrica per m<sup>2</sup> (kWh/mq)</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b></p> <p>C.7.1 – Indicatori comunitari Indicatore comunitario C032 Riduzione annua dei consumi dell’energia primaria negli edifici pubblici. Target 2023 – 30.000.000 kWh/annui</p> <p>C.7.2 – Indicatori CUP IO341 - Superficie oggetto dell’intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) calcolato sulla base del calcolo della superficie media degli edifici oggetto dell’intervento (a cura della SRA) – valore complessivo previsto dal programma 319.000 – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell’informativa: Annuale Potenza installata (KW)</p> <p>C.7.4 – Indicatori legati al progetto Consumo annuale di energia primaria degli edifici oggetto dell’intervento (kWh) Consumi di energia primaria per m<sup>2</sup> (kWh/mq)</p> <p><b>INDICATORI AMBIENTALI:</b> Progetti per il miglioramento dell’efficienza energetica (numero) Superficie degli edifici oggetto dell’intervento di efficientamento energetico (mq) Riduzione annua dei consumi dell’energia primaria negli edifici pubblici (Kwh/anno)</p>
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<p>- Modello di domanda <b>DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegato A. Scheda tecnica di progetto (con documento/i d’identità e planimetria)</li> <li>- Allegato B. Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette</li> <li>- Allegato B 1 Modello per il calcolo delle entrate</li> <li>- Allegato C. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario</li> <li>- Allegato D. Relazione attestante la sussistenza della capacità amministrativa e operativa del beneficiario in relazione al progetto da realizzare (con CV)</li> <li>- Allegato D Bis. Dichiarazione del responsabile dell’ufficio finanziario in merito alla capacità finanziaria del beneficiario e alla copertura finanziaria del progetto</li> </ul> <p><b>DOCUMENTAZIONE EVENTUALE A CORREDO DELLA DOMANDA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegato E. Scheda tecnica di progetto aggiuntivo (con documento/i d’identità e planimetria)</li> </ul> <p><b>ALTRA DOCUMENTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegato F. Elenco documentazione probante a supporto della dichiarazione del legale rappresentante in relazione al criterio specifico di ammissibilità di cui all’art. 19, comma 1, lett. b) del bando</li> </ul>

		- Allegato G. Check list degli adempimenti specifici in merito all'affidamento di contratti pubblici nei settori ordinari ai sensi del Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	La capacità amministrativa e operativa del beneficiario è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso nella realizzazione di progetti simili; il requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello Allegato D, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi del successivo articolo 15, che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche con allegati i curricula del personale impegnato per la realizzazione del progetto; nei curricula dovranno essere esplicitate le competenze tecniche e amministrative nella gestione delle procedure di gara

Note descrittive sintetiche

--

## Lazio

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione LAZIO</b>
A2	Titolo bando / avviso	"Energia sostenibile 2.0" Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Determinazione 28 ottobre 2015, n. G12962 Direzione infrastrutture, ambiente e politiche abitative
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento energetico / fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4 Azione 4.1.1 - "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici ( <i>smart buildings</i> ) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub Azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica"

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Roma Capitale / Comuni Province Città metropolitana
B2	Tipologie di intervento previsti	Non precisato miglioramento dell'efficienza energetica della struttura, con o senza incremento dell'autoproduzione da fonte rinnovabile solare (termico e/o fotovoltaico) interventi precisati a seguito di diagnosi energetica (a cura dell'Organismo Intermedio - O.I. costituito da Lazio Innova s.p.a)
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Non indicato Numero di dossier presentabile da parte di ciascun beneficiario in funzione della popolazione residente: Roma Capitale 10 Comuni sup. a 20000 residenti 3 Comuni tra 5000 e 20000 residenti 2 Comuni inferiori a 5000 residenti 1 Province / Città metropolitana 3

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<b>Criteri generali:</b> Tipologie di immobili (art. 5 c. 1): a) Strutture pubbliche sedi di Enti locali b) Strutture di servizi socio-educativi (asili nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie e secondarie) c) Strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi) d) Strutture eroganti servizi sociali  Sono <b>ammissibili</b> gli interventi su Edificio di proprietà dell'Ente Pubblico proponente Utilizzo pubblico e rientrante nelle categorie indicate al comma 1) Completa conformità e regolarità urbanistica Regolarità catastale Interventi da definire a seguito di diagnosi energetica (Lazio Innova) dopo pre-istruttoria
----	--------------------------	---

C2	Criteri di valutazione	<p><b>Procedura distinta tra Selezione e Valutazione conclusiva</b></p> <p><b>1. Selezione</b> (art. 9.2) Dossier di candidatura presentato dal proponente con dati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensioni immobile</li> <li>- Interventi di riqualificazione già effettuati</li> <li>- Costi energetici</li> <li>- Utilizzo</li> <li>- Tipologia edilizia (grado di efficienza)</li> <li>- Anno di costruzione</li> <li>- Zona climatica</li> <li>- Inserimento in PAES</li> </ul> <p>In caso di parità: ordine cronologico di presentazione</p> <p>In sede di presentazione del Dossier di candidatura, il proponente deve aver preventivamente selezionato gli immobili per i quali si dispone di adeguata e completa documentazione sui consumi energetici e sulle caratteristiche dell'involucro edilizio, dei serramenti e degli impianti di climatizzazione</p> <p>La selezione degli interventi da finanziare è definita sulla base dei Rapporti di diagnosi energetica e delle Relazioni tecniche elaborate dagli operatori incaricati del servizio di Diagnosi energetica (Organismo intermedio - Lazio Innova Spa)</p> <p><b>2. Valutazione conclusiva</b> (art. 9.4) La graduatoria definitiva degli interventi da finanziare considera gli approcci tecnico-progettuali adottabili e i risultati attesi dell'intervento, con preponderanza di questi ultimi come peso</p> <p>Innovatività e ecosostenibilità (protocolli e soluzioni innovative)</p> <p>Caratteristiche dell'intervento in rapporto all'importo previsto</p> <p>Miglioramento delle prestazioni (classe energetica conseguibile)</p> <p>Impatto sui costi (rapporto tra kWh autoprodotti e risparmiati / kWh consumati)</p> <p>Qualità dell'investimento (rapporto tra risparmio conseguibile nei costi di gestione e costi investimento)</p>
C3	Criteri di premialità	V. criteri di valutazione conclusiva

**D. Dati finanziari**

D1	Dotazione finanziaria totale	13200000 €
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	700000 €
D3	Presenza cofinanziamento	Non indicato
D4	Cumulabilità	Non indicato
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>Spese diagnosi energetica</p> <p>Spese tecniche</p> <p>Lavori e oneri sicurezza</p> <p>Spese gara</p> <p>Rilievi e indagini</p> <p>Realizzazione e acquisto impianti apparecchiature strumenti e materiali</p> <p>Certificazione energetica</p> <p>Fidejussione</p> <p>IVA</p>

D6	Interventi ammissibili	miglioramento dell'efficienza energetica della struttura, con o senza incremento dell'autoproduzione da fonte rinnovabile solare (termico e/o fotovoltaico) Interventi Compresi tra 200000 e 700000 € Durata massima dell'intervento 24 mesi
D7	Gestione ribassi d'asta	Non precisato Per spese ammissibili: Rimando generale a Regolamento UE 1301/2013 e a "quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia"

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Referente operativo: Servizio Fondi ESI e Assistenza tecnica – Ufficio Gestione Progetti - Lazio Innova S.p.A. Valutazione progetti: Commissione tecnica di valutazione nominata dall'Autorità di Gestione del POR FESR, composta da Direttore della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" Autorità di Gestione Referente Operativo di Gestione Regionale (RGA) due esperti designati da Lazio Innova
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Non precisato All'art. 12 si definisce l'obbligo per i beneficiari di "sottoscrivere apposito Atto di impegno nel quale saranno disciplinate le condizioni di realizzazione degli investimenti"
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Dossier di candidatura
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria nazionale e regionale applicabile

#### Note descrittive sintetiche

<p>Elementi particolari: Distinzione tra selezione e valutazione conclusiva (riconducibile solo in parte a criteri di ammissibilità e di valutazione)</p> <p>Selezione Richiesto un Dossier di presentazione con pre-istruttoria Diagnosi energetica solo per interventi ammessi, eseguita dall'Organismo intermedio Lazio Innova Spa</p> <p>Valutazione conclusiva La selezione degli interventi da finanziare con graduatoria definitiva è stabilita sulla base dei Rapporti di diagnosi energetica e delle Relazioni tecniche elaborate dagli operatori incaricati del servizio di Diagnosi energetica (Organismo intermedio – Lazio Innova Spa)</p>
---

## Liguria

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Liguria</b>
A2	Titolo bando / avviso	"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
A3	Procedura	procedura valutativa a sportello
A4	Provvedimento approvazione	Deliberazione della Giunta regionale n. 859 del 24/10/2018 e modificato e integrato con la DGR 1023 del 5/12/2018
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR 2014-2020, Asse 4 "ENERGIA (OT4)" Azione 4.1.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Province, Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 abitanti con esclusione dei Comuni di Genova, Imperia, La Spezia, Savona e Sanremo
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica ristrutturazione importante di I livello
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Regione Liguria

### C. Criteri

C2	Criteri di ammissibilità	Indicare i criteri di ammissibilità Gli interventi, per essere ammissibili, devono: - riguardare edifici esistenti, non costruiti precedentemente al 1950, a destinazione non residenziale, di proprietà del beneficiario, ad uso pubblico e in uso - l'edificio non insista su zona a rischio idrogeologico (frane attive, ecc.) e/o su aree a rischio esondazione; - prevedere un investimento minimo di € 500.000 - produrre un miglioramento di almeno due classi energetiche
C3	Criteri di valutazione	Raggiungimento di un punteggio minimo pari a 13 su un massimo di 25. - Qualità del progetto rispetto all'obiettivo di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti (da 0 a 4 punti) - Localizzazione dell'intervento nei Comuni a maggior criticità per la qualità dell'aria, individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra e della Zonizzazione definita con DGR 44/2014 (SI/NO: 2 - 0 punti) - Livello di cantierabilità, coerenza del cronoprogramma e tempi di realizzazione dell'intervento dalla concessione del contributo Alto: progetto che si conclude entro 8 mesi dalla concessione (3 punti) Medio: progetto che si conclude entro 12 mesi dalla concessione (2 punti) Basso: progetto che si conclude entro 18 mesi dalla concessione (1 punto) - Presenza / installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi (SI/NO: 3 - 0 punti)

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di mix tecnologici per interventi sul sistema edificio-impianto (SI/NO: 2 - 0 punti)</li> <li>- Miglioramento della classe energetica conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento: Miglioramento di più di due classi (3 punti) Miglioramento di due classi (1 punto)</li> <li>- Presenza del Piano Energetico dell'ente richiedente, Piano d'Azione per l'energia Sostenibile o Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001. (SI/NO: 2 - 0 punti)</li> <li>- Sinergia dell'operazione con Programmi di rigenerazione e riqualificazione urbana già in atto. (SI/NO: 1 - 0 punti)</li> <li>- Economicità dell'intervento: Tempo di ritorno dell'intervento ≤ 10 anni (3 punti) Tempo di ritorno &gt; 10 (1 punto)</li> <li>Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale superiore al minimo previsto rispetto al costo totale ammesso (SI/NO: 2 - 0 punti)</li> <li>Viene prevista la valutazione della capacità amministrativa</li> </ul>
	Criteri di premialità	nd

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	5.000.000,00 di euro
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	1.000.000,00 di euro
D3	Presenza cofinanziamento	contributo a fondo perduto nella misura massima del 70% della spesa ammessa
D4	Cumulabilità	nd
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) coibentazione dell'involucro edilizio;</li> <li>b) sostituzione dei serramenti;</li> <li>c) realizzazione di pareti ventilate;</li> <li>d) realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;</li> <li>e) realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;</li> <li>f) acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;</li> <li>g) ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;</li> <li>h) acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo;</li> <li>i) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;</li> <li>j) efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;</li> <li>k) realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);</li> <li>l) oneri di sicurezza;</li> <li>m) accantonamento per imprevisti;</li> <li>n) pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;</li> <li>o) contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento;</li> <li>p) diagnosi energetica dell'edificio;</li> <li>q) attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a conclusione dei lavori di efficientamento energetico;</li> <li>r) spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori,</li> </ul>



		coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto) – max 10%
D6	Interventi ammissibili	Involucro Impianti Produzione fonti rinnovabili
D7	Gestione ribassi d'asta	nd

**E. Dati gestionali**

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Fi.l.s.e. S.p.a.
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Sistema Nazionale di Monitoraggio 2014-2020 della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE. Il Sistema di Monitoraggio SIRGILWEB della Regione Liguria alimenta, attraverso uno specifico protocollo di colloquio, il Sistema Nazionale di Monitoraggio.
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Nd
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Tra i requisiti di ammissibilità: capacità amministrativa, finanziaria e operativa del proponente (valutata con riferimento all'adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative, alla pertinenza e congruità dei costi e alla tempistica prevista in relazione agli obiettivi prefissati e alla coerenza delle fonti di copertura individuate rispetto ai fabbisogni finanziari)

**Note descrittive sintetiche**

--

## Lombardia

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Regione Lombardia
A2	Titolo bando / avviso	Bando a graduatoria per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle comunità montane, delle fusioni e delle unioni di comuni
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	D.d.u.o. 26 maggio 2016 - n. 4708
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR 2014 - 20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti Unioni di Comuni, istituite ai sensi delle normative statale e regionale vigenti; Comunità Montane; Comuni nati da fusione di Comuni istituiti a decorrere dal 1 gennaio 2011
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica ristrutturazione importante di I / II livello
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	aree montane piccoli comuni

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	a) consentire l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal dduo 6480/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello); b) prevedere una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP <sub>gl,nren</sub> complessivo <sup>2</sup> e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP <sub>gl,tot</sub> complessivo <sup>3</sup> rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; c) escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); d) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi
C2	Criteri di valutazione	Analisi dell'efficacia dell'intervento (kWh/k€) – da 0 a 20 punti Qualità progettuale dell'operazione – da 0 a 10 punti Ente Locale con PAES – da 0 a 5 punti Classe energetica dell'edificio ante operam: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe G =15 punti</li> <li>• Classe F =10 punti</li> <li>• Classe E = 5 punti</li> </ul>
C3	Criteri di premialità	nd

### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	11.087.787,69 €
D2	Importo contributo massimo finanziabile	250.000,00 €
D3	Presenza cofinanziamento	Contributo pari al 90% del costo totale ammissibile – 10% cofinanziato
D4	Cumulabilità	Si, purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili
D5	Categorie generali di spese ammissibili	a) la diagnosi energetica; b) la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico, nella misura massima complessiva del 10%

		<p>c) interventi per l'efficiamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione, di trasporto di persone o cose, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici.</p> <p>d) costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita);</p> <p>e) collaudo degli interventi di efficientamento energetico;</p> <p>f) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam);</p> <p>g) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati;</p> <p>h) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico;</p> <p>i) l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile</p>
D6	Interventi ammissibili	Involucro impianti produzione fonti rinnovabili
D7	Gestione ribassi d'asta	nd

**E. Dati gestionali**

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche di Regione Lombardia, tramite un Nucleo di Valutazione composto da dipendenti regionali o e del sistema regionale.
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Previsto. Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto.
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DOMANDA ALLEGATO 2 – SCHEDA DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO ALLEGATO 3 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

**Note descrittive sintetiche**

--

## Marche – bando 1

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Regione MARCHE
A2	Titolo bando / avviso	Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Decreto del Dirigente Posizione di funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti n. 179 del 14/11/2017 Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico / fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR Marche anni 2014/2020, Asse 4, Azione 13.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici", Intervento 13.1.2A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Enti locali singoli Enti locali in forma associata Consorzio di enti ai sensi del Dlgs 267/2000 Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico ai sensi del Dlgs 165/2001
B2	Tipologie di intervento previsti	Non precisati in riferimento a categorie normative Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti introduzione di sistemi di contabilità energetica
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Non indicato

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Interventi di risparmio energetico relativi a <b>edifici pubblici non residenziali esclusi gli edifici pubblici adibiti ad attività sportive</b> 1. Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto 15/5/2012 (cd. <i>Burden Sharing</i> ) e il Piano energetico ambientale regionale; 2. Rispetto delle direttive n. 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e n. 27/2012 sull'efficienza energetica; 3. Proprietà o completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento; 4. Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici; 5. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico; 6. Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti
C2	Criteri di valutazione	<b>Qualità del progetto (peso 0.4)</b> Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo (es. bioarchitettura, BACS) <b>Efficacia del progetto (peso 0.6)</b> Consumi energetici dell'edificio (prima dell'intervento – riduzione dei consumi post intervento da APE) Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti a gas serra e inquinanti (riduzione emissioni CO2) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile (riduzione dei consumi in kWh/mq anno da diagnosi energetica / 1000 € di investimento)

		Riduzione del consumo da fonte fossile e incremento consumo da fonti rinnovabili
C3	Criteri di premialità	Indicati come <b>criteri di priorità a parità di punteggio</b> In ordine di preferenza - Progetti promossi da enti locali che aderiscono a PAES - Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza ai fini sismici - Interventi su edificio con servizi prestati 24 h su 24

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	4200000 € (fondi FESR 50%, fondi statali 35% fondi regionali 15%)
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	500000 €
D3	Presenza cofinanziamento	Minimo 25%
D4	Cumulabilità	Contributo cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo del contributo
D5	Categorie generali di spese ammissibili	- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa); - spese per la realizzazione di opere civili funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio; - spese di installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture connesse; - spese per le acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio - IVA (solo se non altrimenti recuperabile)
D6	Interventi ammissibili	interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti introduzione di sistemi di contabilità energetica
D7	Gestione ribassi d'asta	Non precisato ma indicato indirettamente Art. 13: progetti in graduatoria non finanziabili per carenza di fondi possono successivamente essere finanziati per ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione – P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti della Regione Marche
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Indicati art. 22.2
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<b>Allegato 1</b> Modello domanda di ammissione 1.1- Scheda progetto (anagrafica, descrizione intervento, Scheda finanziaria, Scheda procedurale, criteri di valutazione) 1.2- Dichiarazione conoscenza e impegno obblighi beneficiario (comunicazione, informazione e pubblicità, rendicontazione) <b>Allegato 2</b> Dichiarazione rispetto normativa appalti pubblici <b>Allegato 3</b> Dichiarazione entrate nette generate dall'intervento (flusso di cassa netto dato da entrate + valore residuo – costi di investimento – costi di gestione) <b>Allegato 4</b> Principali controlli che verranno effettuati

E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Rimando a riferimenti normativi
----	---	---------------------------------

#### Note descrittive sintetiche

##### Principale motivo di interesse della procedura

Il bando presenta una **Scheda sintetica di 2 pagine di grande chiarezza espositiva e grafica** con i principali dati e riferimenti (obiettivo, dotazione finanziaria, soggetti beneficiari, requisiti ammissibilità, interventi finanziabili, spese ammissibili, termine ammissibilità spese, intensità agevolazione (quota cofinanziamento), modalità e termini di presentazione della domanda, responsabile del procedimento, riferimenti e recapiti per ulteriori informazioni. Inoltre nel bando è precisata la durata di tutte le fasi del procedimento e il cronoprogramma degli adempimenti a carico del beneficiario (art. 22.2)

## Marche – bando 2

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Regione MARCHE
A2	Titolo bando / avviso	Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Decreto del Dirigente Posizione di funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti n. 151 del 4/10/2017 Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico / fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR Marche anni 2014/2020 – Asse 4, Azione 13.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici", Intervento 13.1.2B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive"

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Enti locali singoli Enti locali in forma associata Consorzio di enti ai sensi del Dlgs 267/2000 Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico ai sensi del Dlgs 165/2001
B2	Tipologie di intervento previsti	Non precisati in riferimento a categorie normative  interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti introduzione di sistemi di contabilità energetica
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Non indicato

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<b>Edifici pubblici che costituiscono "Cittadella dello Sport".</b> – la Cittadella deve essere composta da più edifici tra loro contigui, salvo viabilità pubblica, adibiti complessivamente allo svolgimento di almeno tre discipline sportive 1. Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto 15/5/2012 (cd. <i>Burden Sharing</i> ) e il Piano energetico ambientale regionale; 2. Rispetto delle direttive n. 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e n. 27/2012 sull'efficienza energetica; 3. Proprietà o completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento; 4. Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici; 5. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico; 6. Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti
C2	Criteri di valutazione	<b>Qualità del progetto (peso 0.4)</b> Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo (es. bioarchitettura, BACS) <b>Efficacia del progetto (peso 0.6)</b> Consumi energetici dell'edificio (prima dell'intervento – riduzione dei consumi post intervento da APE) Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti a gas serra e inquinanti (riduzione emissioni CO2)

		Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile (riduzione dei consumi in kWh/mq anno da diagnosi energetica / 1000 € di investimento) Riduzione del consumo da fonte fossile e incremento consumo da fonti rinnovabili
C3	Criteri di premialità	Indicati come criteri di priorità a parità di punteggio In ordine di preferenza - Progetti promossi da enti locali che aderiscono a PAES - Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza ai fini sismici - Interventi su edificio con servizi prestati 24 h su 24

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	800000 €
D2	Importo contributo massimo finanziabile	300000 €
D3	Presenza cofinanziamento	50 % minimo
D4	Cumulabilità	Contributo cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo del contributo
D5	Categorie generali di spese ammissibili	- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa); - spese per la realizzazione di opere civili funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio; - spese di installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture connesse; - spese per le acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio - IVA (solo se non altrimenti recuperabile)
D6	Interventi ammissibili	interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti introduzione di sistemi di contabilità energetica
D7	Gestione ribassi d'asta	Non precisato ma indicato indirettamente Art. 13: progetti in graduatoria non finanziabili per carenza di fondi possono successivamente essere finanziati per ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione – P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti della Regione Marche
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Non precisati
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<b>Indicare se sono presenti allegati e Schede di ausilio al beneficiario</b> <b>Specifiche</b> Tipologia di interventi ammissibili; <b>Modello</b> Quadro economico e spese ammissibili; <b>Modello</b> della Scheda di sintesi degli elementi tecnici ed economici dell'intervento; Criteri di selezione degli interventi; ecc.
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Rimando a riferimenti normativi

### Note descrittive sintetiche

#### Principale motivo di interesse della procedura

Il bando presenta una **Scheda sintetica di 2 pagine di grande chiarezza espositiva e grafica** con i principali dati e riferimenti (obiettivo, dotazione finanziaria, soggetti beneficiari, requisiti ammissibilità, interventi finanziabili, spese ammissibili, termine ammissibilità spese, intensità agevolazione (quota cofinanziamento), modalità e termini di presentazione della domanda, responsabile del procedimento, riferimenti e recapiti per ulteriori informazioni). Inoltre nel bando è precisata la durata di tutte le fasi del procedimento e il cronoprogramma degli adempimenti a carico del beneficiario (art. 22.2).

Le caratteristiche sono analoghe al bando per edifici pubblici non adibiti ad usi sportivi (Decreto del Dirigente Posizione di funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti n. 179 del 14/11/2017).

## Molise

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione MOLISE</b>
A2	Titolo bando / avviso	Presentazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche o ad uso pubblico non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili
A3	Procedura	Valutazione istanze Procedura valutativa con <b>procedimento a sportello</b> , che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione (art. 10)
A4	Provvedimento approvazione	Determinazione del direttore del I Dipartimento n. 40 dell'11/4/2019
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico / fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR Molise FESR FSE 2014-2020 Asse 4 Energia sostenibile Azione 4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	soggetti pubblici o assimilabili anche in forma associativa anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi società in house assimilate a soggetti pubblici
B2	Tipologie di intervento previsti	Art. 6 Interventi di efficientamento da conseguire anche con l'eventuale integrazione di fonti rinnovabili Fino a realizzazione NZEB
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Non indicato

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	edifici e infrastrutture esistenti di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico non adibiti a residenza non adibiti ad attività economiche in forma prevalente dotati di impianto termico dotati di diagnosi energetica o certificazione ISO 50001 <b>Requisiti di ammissibilità:</b> diagnosi energetica redatta da ESCO, EGE o auditor energetici certificati da organismi accreditati APE Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto 15/5/2012 (cd. <i>Burden Sharing</i> ) e il Piano energetico ambientale regionale Coerenza con PAES se applicabile Rispetto Requisiti minimi DM 26/6/2015 Conformità ai piani urbanistici e di settore Se ristrutturazione importante di primo livello: rispettare requisiti NZEB Tempi di ritorno dell'investimento non superiore a 10 anni Risparmio energetico annuo (TEP/unità di investimento) pari o superiore a 0.043 / 1000 euro Per interventi su più edifici ogni edificio deve soddisfare autonomamente i requisiti prescritti Esclusi interventi su reti e impianti di illuminazione pubblica
----	--------------------------	--

C2	Criteri di valutazione	<p><b>Valutazione dei progetti secondo criteri ma in base all'ordine di presentazione</b> delle domande a sportello</p> <p><b>Efficacia dell'intervento per indicatori di risultato (max 30 punti)</b> incidenza degli interventi di efficienza sul consumo annuo di energia primaria e/o sull'incremento della quota di energia rinnovabile, con riduzione emissioni di CO2</p> <p><b>Efficienza del progetto (max 30 punti)</b> risparmio energetico annuo (TEP) per unità di investimento (€1.000)</p> <p><b>Realizzabilità del progetto (40 punti)</b> Livello di progettazione Tempi di realizzazione (sostenibilità cronoprogramma) Soglia minima per l'ammissione: 50 punti</p>
C3	Criteri di premialità	Non indicati

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	6700000 €
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	Minimo 20000 € massimo 1000000 € Fondo energia - prestito a tasso zero (art. 3)
D3	Presenza cofinanziamento	Non obbligatorio
D4	Cumulabilità	Cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo dell'agevolazione, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile ad agevolazione
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Diagnosi, APE Spese tecniche (progettazione: solo se sostenute nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda) Opere edili e forniture connesse agli interventi energetici Sistemi controllo e monitoraggio Incentivi art 113 Dlgs 50/2016 Imprevisti e lavori in economia secondo Dlgs 50/2016 Cartellonistica per pubblicizzazione dell'agevolazione
D6	Interventi ammissibili	Interventi su involucro e impianti Interventi per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo
D7	Gestione ribassi d'asta	Non indicato

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Finmolise SpA titolare della procedura di concessione dell'agevolazione Finmolise nomina una Commissione di valutazione che si avvarrà della collaborazione di esperti anche nell'ambito di rapporti convenzionali esistenti
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Obbligatorio (art. 20)
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato A - Domanda di candidatura Allegato B - Scheda di sintesi progettuale Allegato C - Scheda elementi utili aiuti di Stato Allegato D - Dichiarazione copertura finanziaria Allegato E - Punteggi griglia Allegato F - Informativa Privacy e codice deontologico
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Richieste capacità finanziarie e insussistenza di condizioni di dissesto

#### Note descrittive sintetiche

Diagnosi energetica redatta da ESCO, EGE o auditor energetici certificati da organismi accreditati  
Valutazione dei progetti secondo criteri ma in base all'ordine di presentazione delle domande a sportello

## Piemonte

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Piemonte</b>
A2	Titolo bando / avviso	Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione fino a 5000 abitanti.
A3	Procedura	sportello
A4	Provvedimento approvazione	D.D. 23 maggio 2017, n. 206_Regione Piemonte
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR 2014 – 2020 Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Comuni e delle Unioni dei Comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Comuni e delle Unioni dei Comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti della Regione Piemonte

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p>Costi ammissibili superiori a € 150.000</p> <p>Gli edifici devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE</li> <li>- essere dotati di APE</li> <li>- non essere adibiti a residenza e assimilabili</li> <li>- non essere destinati all'esercizio di attività economiche</li> <li>- gli interventi di cui alla Linea A devono riguardare gli edifici che presentino un indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato sull' APE</li> <li>- gli edifici i cui interventi interessano solo la Linea B devono presentare un indicatore della prestazione energetica invernale di qualità "MEDIA" o "ALTA" secondo quanto riportato sull'APE;</li> </ul> <p>Per ciascun edificio, inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) osservanza dei requisiti minimi di legge</li> <li>b) osservanza del Protocollo ITACA, ove applicabile;</li> <li>c) presenza della "Valutazione della sicurezza"</li> <li>d) un rapporto tra risparmio di energia primaria globale non rinnovabile e importo dell'agevolazione superiore a 0,4 kWh/€;</li> <li>e) non essere alimentati da gasolio a meno che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti.</li> </ol> <p>Ai fini dell'ammissibilità al contributo ogni progetto dovrà contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottenere un punteggio complessivo pari ad almeno 30 punti;</li> <li>- ottenere un punteggio il macro-criteri d.1) pari ad almeno 5 punti;</li> <li>- ottenere un punteggio il macro-criteri d.2) pari ad almeno 20 punti</li> </ul>
----	--------------------------	---

C2	Criteri di valutazione	<p>d.1) qualità tecnico-scientifica del progetto (fino a 20 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• d.1.1) Qualità della/e diagnosi energetica/che</li> <li>• d.1.2) Qualità della Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)</li> <li>• d.1.3) Coerenza degli interventi proposti in RTES con i risultati della/e diagnosi energetica/che</li> <li>• d.1.4) Complementarietà con altri progetti finanziati</li> <li>• d.1.5) Si prevedono interventi di miglioramento sismico degli edifici coinvolti</li> <li>• d.1.6) Dimostratività del progetto</li> <li>• d.1.7) Cantierabilità del progetto</li> </ul> <p>d.2) ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni, ecc.) (fino a 50 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• d.2.1) Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento del fabbricato [EPH,nd]</li> <li>• d.2.2) Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale [Asol,est/Asup utile]</li> <li>• d.2.3) Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo</li> </ul> <p>d.3) validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria (fino a 30 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• d.3.1) Eco-efficienza del progetto valutata tramite l'applicazione del Protocollo ITACA</li> <li>• d.3.2) Progetto proposto da un Comune aderente al Patto dei Sindaci o, in alternativa, da Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale<sup>17</sup>.</li> <li>• d.3.3) Progetto proposto da un Ente Certificato ISO 50001, ISO 14001, EMAS</li> <li>• d.3.4) Presenza di edifici che conseguono la qualifica nZEB</li> <li>• d.3.5) Presenza di edifici con emissioni zero rispetto alla situazione ex-ante</li> </ul>
C3	Criteri di premialità	Non indicati

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	€ 10.000.000,00
D2	Importo contributo massimo finanziabile	€ 450.000
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo concesso concorre fino al 80% delle spese ammissibili; tale contributo potrà essere elevato fino al 90% delle spese ammissibili per gli edifici che ottengano la classe energetica A4/nZEB
D4	Cumulabilità	Non è ammesso il cumulo con altre iniziative finanziate dalla Regione Piemonte nell'ambito delle Azioni

		IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 del POR FESR Piemonte 2014-2020. L'agevolazione è cumulabile con il "Conto Termico", di cui al D.M. 16 febbraio 2016, o con altre forme di agevolazione concesse da soggetti diversi dalla Regione Piemonte o da enti in house della medesima, nei limiti del 100% dei costi ammissibili.
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Per le Linee A e B a) Diagnosi energetica dell'edificio; b) APE dell'edificio/edifici nello stato attuale (APE ante operam); c) APE dell'edificio/edifici realizzata/i a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APEpost operam); d) spese tecniche, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP, etc...; e) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio; f) installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio; g) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa. Il totale delle spese di cui alle lettere a), b), c), d) non può superare il 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori. Solo per la Linea A a) miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato; b) miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici Solo per la Linea B a) installazione di impianti a fonti rinnovabili
D6	Interventi ammissibili	Involucro - Linea A Impianti - Linea A produzione fonti rinnovabili - Linea B
D7	Gestione ribassi d'asta	Nel caso di ribasso si provvederà alla rideterminazione del contributo concesso.

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Commissione di valutazione, composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" della Direzione Competitività del Sistema Regionale, esercita il controllo di primo livello relativo alle procedure di gara ad evidenza pubblica indette dai beneficiari per la selezione degli attuatori.
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1 - principali riferimenti normativi Allegato 2 - schema di relazione tecnico economica di sintesi (rtes) Allegato 3 - esemplificazioni su aiuti di stato Allegato 4 - modulo di domanda Allegato 5 - modalita' di applicazione dei criteri di valutazione di merito tecnico del progetto Allegato 6 - procedure applicazione protocollo ITACA
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

--

## Puglia

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione PUGLIA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria
A4	Provvedimento approvazione	Determina del Dirigente Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali n.40 del 2/05/2017 Pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.64 del 01/06/2017
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico e fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 PUGLIA <b>Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"</b>

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Amministrazioni pubbliche Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere Amministrazioni statali
B2	Tipologie di intervento previsti	Operazioni su edifici e strutture pubbliche ubicati sul territorio regionale che prevedono la ristrutturazione degli edifici sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, l'introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici nonché l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Nessuno

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità degli interventi previsti 1. Gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. 2. Non sono ammissibili interventi la cui prestazione energetica post-operam risulti inferiore alla classe C di cui al DM 26.06.2015; 3. Non sono ammissibili interventi la cui prestazione ambientale post-operam prevista risulti inferiore a 2 con riferimento alla classificazione prevista dalla normativa regionale; 4. Non sono ammissibili interventi che determinano una riduzione percentuale del valore di EPgl,nren [kWh/m2 anno] complessivo dell'edificio dello stato di progetto inferiore al 10 % rispetto a quello dello stato di fatto. 5. Non sono ammissibili interventi per i quali il soggetto beneficiario del finanziamento non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico. 6. Le proposte in forme di partenariato pubblico privato (PPP) devono rispettare le norme dei Codici degli Appalti e il ricorso ai soli istituti previsti dall'art. 2, lettera n) del Dlgs 4 luglio 2014, n. 102 7. L'installazione di impianti per la gestione e il controllo automatico (building automation) è ammessa solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C della norma EN 15232.
----	--------------------------	--

		<p>8. Per l'intervento di trasformazione di "edifici a energia quasi zero" l'attestato di prestazione energetica post operam deve riportare la classificazione di "edificio ad energia quasi zero".</p> <p>9. Gli interventi che prevedono la produzione di energia da FER sono ammissibili se l'energia prodotta sia destinata totalmente all'autoconsumo dell'edificio</p>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>a) Qualità tecnica dell'intervento proposta Max 45 punti di cui:</b></p> <p>a1) miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di finanziamento Max 20</p> <p>a2) riduzione dell'indice di emissioni di CO2 Max 5</p> <p>a3) innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico – ambientali conseguibili Max 10</p> <p>a4) classe energetica dell'edificio post operam Max 10</p> <p><b>b) Rapporto tra potenziale di risparmio energ. e costo dell'invest. proposto per l'efficienza energetica Max 20</b></p> <p><b>c) Livello di progettazione: definitivo o esecutivo Max 10</b></p> <p><b>d) Cantierabilità del progetto Max 5</b></p> <p><b>e) Cofinanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo dell'intervento Max 10</b></p> <p><b>f) Destinazione d'uso dell'immobile Max 10</b></p> <p><b>Soglia minima per l'ammissibilità al finanziamento 60/100</b></p>
C3	Criteri di premialità	<p>A parità di punteggio tra più proposte sarà data priorità a quelle che ottengono il punteggio più elevato con riferimento al criterio sub b) "Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica"</p>

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<p><b>157.891.208,00 €</b> Sarà predisposta un'unica graduatoria con <b>riserva di 30.000.000 € per la categoria ASL e aziende ospedaliere e 10.000.000 € per la categoria Amministrazioni Statali</b></p>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p>L'importo massimo dei singoli interventi da candidare a finanziamento <b>non deve superare 5.000.000,00 €.</b></p>
D3	Presenza cofinanziamento	<p>Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione. È possibile cofinanziare l'intervento</p>
D4	Cumulabilità	<p>Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese. È possibile la cumulabilità con il meccanismo del Conto termico</p>
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>a. Lavori, forniture e installazione; b. Competenze Tecniche; c. progettazione, realizzazione e collaudo del sistema di monitoraggio e backup;</p>

		d. redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica e ambientale degli edifici.
D6	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di efficientamento energetico sull'involucro edilizio (strutture opache verticali e orizzontali, strutture trasparenti)</li> <li>• Interventi sostituzione/implementazione sistemi impiantistici</li> <li>• Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero NZEB"</li> <li>• Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio</li> <li>• Produzione energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo</li> <li>• Realizzazione di sottostazione di scambio termico per allaccio a reti di teleriscaldamento primarie esistenti</li> <li>• Installazione di unità di cogenerazione/trigenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria alimentata da specifiche fonti energetiche</li> </ul>
D7	Gestione ribassi d'asta	Non esplicitato

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La Commissione è composta da tre membri (due interni all'amministrazione ed uno esterno). I componenti devono possedere una comprovata professionalità nel settore. Il membro esterno è scelto tra docenti universitari di ruolo, con almeno cinque anni di esperienza nell'area di competenza e avrà il compito di presidente della Commissione
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	L'Ente beneficiario è tenuto ad installare, garantendone il funzionamento continuo, un apposito Sistema di monitoraggio e backup, di rilevamento e conservazione su supporto informatico dei dati circa le quantità di energia prodotta e/o consumata (ovvero risparmiata), nonché dei dati di riferimento, di controllo e di confronto indispensabili alla piena comprensione della natura e quantità dei flussi energetici intercettati dai sistemi a servizio degli edifici oggetto dell'intervento.
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Avviso Pubblico Allegato 1 – Tipologia di Interventi Ammissibili Allegato 2 – Schema di istanza di partecipazione Allegato 3 – Criteri di Valutazione Allegato 4 - Sistemi di Monitoraggio e Backup
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

Ciascun richiedente può presentare un numero massimo di tre istanze di finanziamento, purché ciascuna sia riferita ad interventi su edifici differenti

## Sardegna

PON MIR Linea L8

### SCHEDA DI ANALISI Bandi e procedure per interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici

#### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Regione SARDEGNA
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella Regione Sardegna
A3	Procedura	Istruttoria amministrativa e valutazione tecnica
A4	Provvedimento approvazione	Determinazione Prot. n.25492 Rep. N. 876 del 30/06/2017 Attuazione D.G.R n.46/7 del 10.08.2016
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR SARDEGNA 2014-2020 Azioni 4.1.1 e 4.3.1

#### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni singoli;</li> <li>- Comuni riuniti nelle forme associative previste per legge;</li> <li>- Province;</li> <li>- Amministrazioni universitarie con esclusione delle strutture sanitarie;</li> <li>- Consorzi Industriali</li> </ul>
B2	Tipologie di intervento previsti	<p>Gli interventi previsti intendono promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici esistenti dotate di impianti termici finalizzati al comfort ambientale di parte o dell'intera unità, attraverso, congiuntamente o alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di tecnologie innovative;</li> <li>- il superamento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente;</li> <li>- un utilizzo più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>- una maggiore stabilità ed efficienza del sistema energetico.</li> </ul>
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Interventi proposti da enti locali localizzati nelle aree SRAI

#### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p>Gli edifici devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) essere ubicati nel territorio della Sardegna;</li> <li>b) essere interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente o di uno dei comuni facenti parte della forma associativa;</li> <li>c) essere interamente destinati ad uso non residenziale;</li> <li>d) essere edifici preesistenti alla data di pubblicazione del Bando e conformi alla normativa urbanistico edilizia vigente;</li> <li>e) essere dotati di diagnosi energetica redatta ai sensi del Dlgs. 102/2014 e s.m.i.;</li> <li>f) essere dotati di attestato di prestazione energetica (APE);</li> <li>g) non essere oggetti di contratto di prestazione energetica di qualsiasi forma preesistente alla data di pubblicazione del Bando;</li> </ol> <p>La proposta d'intervento deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) consentire una riduzione di almeno il 10% dell'indice di prestazione energetica globale totale dell'edificio "EPgl,tot" rispetto a quello dello stato di fatto;</li> </ol>
----	--------------------------	---

		<p>b) consentire una riduzione di almeno il 20% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile "EPgl,nren" complessiva rispetto a quello dello stato di fatto;</p> <p>c) nell'ambito della realizzazione di una micrete/smart grid, prevedere almeno un impianto di generazione di energia elettrica da FER finalizzato all'autoconsumo minimo del 50 %;</p> <p>d) consentire un aumento della percentuale di autoconsumo di energia elettrica da FER, se presente, non inferiore al 10%;</p> <p>e) rispettare, ove applicabili, i Criteri Ambientali Minimi di cui al Dlgs 50/2016 e s.m.i.;</p> <p>f) essere coerente con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore, con la normativa nazionale e comunitaria di settore;</p> <p>g) prevedere in caso di realizzazione di impianti FER su suolo, che l'area interessata deve essere al di fuori delle aree "non idonee";</p> <p>h) prevedere nel caso di realizzazione di FER siano finalizzati all'autoconsumo e non alla sola cessione dell'energia nel mercato libero.</p> <p>i) avere un importo superiore a € 50.000 e inferiori a € 2.500.000;</p> <p>Non è ammissibile la trasformazione da impianto di riscaldamento/climatizzazione centralizzato in autonomo</p>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>PARTE FINANZIARIA</b> <span style="float: right;"><b>MAX 30</b></span></p> <p><b>Punti:</b></p> <p>Qef1 Sostenibilità e economicità (VAN/I) <span style="float: right;">Max 10</span></p> <p>Qef2 Livello di cofinanziamento pubblico <span style="float: right;">Max 10</span></p> <p>Qef3 Maggiore investimento privato nell'ambito del PPP rispetto ai minimi di legge <span style="float: right;">Max 10</span></p> <p><b>PARTE TECNICA</b> <span style="float: right;"><b>MAX 45</b></span></p> <p><b>Punti:</b></p> <p>Qt1 Miglioram. Prest. Energ. totali edificio Epgl,tot <span style="float: right;">Max 6</span></p> <p>Qt2 Miglioram. Prest. Energ. non rinn. edificio Epgl,nren <span style="float: right;">Max 6</span></p> <p>Qt3 Aumento di autoconsumo <span style="float: right;">Max 6</span></p> <p>Qt4 Riduzione delle emissioni di CO2 <span style="float: right;">Max 6</span></p> <p>Qt5 Innovatività <span style="float: right;">Max 4</span></p> <p>Qt6 Sistemi di Monitoraggio, gestione e controllo della Micrete/Smart Grid <span style="float: right;">Max 4</span></p> <p>Qt7 Sistema di Accumulo <span style="float: right;">Max 3</span></p> <p>Qt8 Integrazione di colonnine di ricarica e di veicoli elettrici all'interno della micrete <span style="float: right;">Max 2</span></p> <p>Qt9 Integr. di più edifici nella medesima Smart Grid <span style="float: right;">Max 2</span></p> <p>Qt10 Impianti FER per autoconsumo (tipol. Installazione) <span style="float: right;">Max 3</span></p> <p>Qt11 Livello progettuale <span style="float: right;">Max 3</span></p>

C3	Criteri di premialità	<p><b>CRITERI PREMIANTI</b> <span style="float: right;"><b>Max</b></span></p> <p><b>25 Punti:</b></p> <p>P1 Materiali ecosostenibili <span style="float: right;">1</span></p> <p>P2 Adattamento al cambiamento climatico <span style="float: right;">2</span></p> <p>P3 Interventi inseriti nei PAES <span style="float: right;">2</span></p> <p>P4 Interventi inseriti in programmi di finanziamento ISCOL@ <span style="float: right;">1</span></p> <p>P5 Interventi previsti su edifici energivori <span style="float: right;">1,5</span></p> <p>P6 Interventi proposti da enti locali localizzati nelle aree SRAI <span style="float: right;">1</span></p> <p>P7 Domande presentate da soggetti proponenti in forma associata <span style="float: right;">1,5</span></p> <p>P8 Presenza di un contratto, di un contratto EPC, o l'impegno a sottoscrivere un contratto EPC con ESCo già selezionata oppure da selezionare <span style="float: right;">8</span></p> <p>P9 Domande in cui sia prevista l'integrazione progettuale di interventi ricadenti nelle distinte Azioni 4.3.1. e 4.1.1 del PO FESR 2014-2020 <span style="float: right;">7</span></p>
----	-----------------------	---

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<p><b>26.250.000 €</b> a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1</p> <p><b>17.909.500 €</b> a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1</p>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p>Il finanziamento massimo per ciascuna proposta ammissibile è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 500.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione sino a 3.000 abitanti;</li> <li>- € 1.000.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione oltre i 3.000 abitanti e sino a 15.000 abitanti;</li> <li>- € 1.500.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione oltre i 15.000 abitanti;</li> <li>- € 2.500.000 per le proposte presentate da Comuni in forma associata, Province, Amministrazioni universitarie e Consorzi Industriali.</li> </ul> <p>Il finanziamento minimo per ciascuna proposta è pari a € 50.000.</p>
D3	Presenza cofinanziamento	<p>Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili, al netto della quota dell'eventuale cofinanziamento.</p> <p>I soggetti proponenti hanno facoltà di cofinanziare anche mediante investimenti privati (PPP) tramite ESCO certificate secondo la norma UNI CEI 11352:2014.</p>
D4	Cumulabilità	<p>I contributi assegnati sono cumulabili con le spese riconosciute ammissibili anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo</p>
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>a. lavori, fornitura e installazione;</p> <p>b. diagnosi energetica;</p> <p>c. attestazione di prestazione energetica (APE);</p> <p>d. competenze tecniche fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori e oneri di sicurezza;</p> <p>e. oneri della sicurezza;</p> <p>f. imprevisti, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti a) e g);</p> <p>g. IVA su spese tecniche e sulle altre voci</p>

		h. altre spese ammissibili ai termini della legislazione vigente;
D6	Interventi ammissibili	<p><b><u>Interventi di efficientamento energetico e produzione da fonte rinnovabili in autoconsumo (azione 4.1.1)</u></b> Interventi su edifici pubblici nei quali si effettuano azioni integrate di efficientamento energetico con sistemi di gestione delle fonti energetiche finalizzate all'ottimizzazione dei consumi energetici, in un'ottica di raggiungimento di elevati standard di sicurezza e comfort ambientale (realizzazione di smart building) e/o azioni di solo efficientamento energetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di produzione energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo minimo del 50%;</li> <li>- opere sull'involucro edilizio (su pareti opache e trasparenti);</li> <li>- Interventi di sostituzione/implementazione sistemi impiantistici</li> <li>- Installazione di sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio.</li> </ul> <p><b><u>Interventi finalizzati alla realizzazione di microgrid e smart grid (azione 4.3.1)</u></b> Interventi che prevedono la realizzazione di sistemi energetici integrati ed intelligenti estesi a più edifici, afferenti ad una rete di proprietà, allo scopo di gestire localmente le eccedenze di produzione di energia ridistribuendole ai sistemi energetici contigui ricorrendo, ad opportuni sistemi di trasporto, accumulo e gestione di energia elettrica (realizzazione di microgrid e smart grid) A titolo esemplificativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo minimo del 50 % e integrati nella microrete/smart grid;</li> <li>- installazione di sistemi di accumulo elettrochimico per lo stoccaggio di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) funzionali alla realizzazione della microrete/smart grid</li> <li>- installazione/sostituzione di inverter finalizzati all'integrazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con una microrete/smart grid;</li> <li>- uso di sistemi intelligenti di monitoraggio che prevedano la gestione integrata dei consumi e della produzione di energia anche in scala più ampia rispetto ai singoli edifici</li> <li>- installazione e integrazione all'interno della microrete/smart grid di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici</li> </ul>
D7	Gestione ribassi d'asta	Non vengono indicate le modalità di gestione dei ribassi d'asta

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La valutazione amministrativa e tecnica è eseguita da apposita commissione di valutazione nominata dal responsabile dell'Unità di Progetto
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato a caricare gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale nel Sistema Informativo "SMEC".

		Il soggetto beneficiario deve rispondere alle verifiche che la Struttura responsabile avvierà in merito al livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunti. Verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato A – Modello di domanda Allegato B – Scheda progetto (da compilare separatamente per ciascun edificio) Allegato C – Criteri di valutazione Allegato D – Linee guida per la compilazione della Scheda progetto
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Rimando a riferimenti normativi Esclusione di soggetti in condizione di liquidazione

#### Note descrittive sintetiche

- In caso di parità di punteggio tra più istanze prevale il punteggio tecnico Qt1 maggiore, in caso di ulteriore parità prevale il criterio successivo della "parte tecnica"
  - Interventi inseriti in programmi di finanziamento ISCOL@ (interventi di riqualificazione degli edifici scolastici sardi)
  - Interventi proposti da enti locali localizzati nelle aree SRAI (Strategia Regionale Aree Interne)
  - In caso di cofinanziamento privato, il finanziamento pubblico è mantenuto comunque entro i limiti percentuali stabiliti dal Dlgs. 50/2016 e s.m.i e la remunerazione della ESCo è commisurata alla quota di investimento finanziario della stessa
- Allegato D Linee guida per la compilazione della Scheda progetto – indicazioni puntuali sulle modalità di valutazione

## Sicilia – bando 1

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione SICILIA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di <b>Enti locali</b> , anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
A3	Procedura	Valutativa a sportello
A4	Provvedimento approvazione	DDG 572 del 26/07/2018 Rettifica DDG 758 del 14/09/2018 Pubblicato in GURS n.44 del 12/10/2018
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 <b>Azione 4.1.1 "Enti Locali" II° Finestra</b>

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<b>Comuni</b> (sia in forma singola che sottoforma di Unioni di Comuni o Associazioni di Comuni) <b>Liberi Consorzi comunali</b> <b>Città Metropolitane</b>
B2	Tipologie di intervento previsti	Operazioni di realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica), quali interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Nessuno

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso.</li> <li>Audit energetico ex ante;</li> <li>Coerenza/individuazione dell'intervento con la pianificazione in materia di energia Regionale;</li> <li>Coerenza/individuazione dell'intervento con il PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o il piano energetico comunale.</li> <li>Conformità alla pianificazione urbanistica (PRG).</li> </ul> <p>Sono ammissibili gli interventi che verranno realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>adibiti a uso pubblico e insistenti nel territorio della Regione</li> <li>di proprietà dell'Ente proponente, a esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili e a uso commerciale.</li> <li>in cui l'utilizzo dell'immobile avvenga, a qualsiasi titolo, da parte di una Pubblica Amministrazione, sempre a condizione che tutte le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento siano tassativamente intestate al soggetto proponente.</li> <li>di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e che siano nella disponibilità esclusiva dell'Ente proponente in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso a condizione che tutte le utenze riferibili all'immobile oggetto</li> </ul>
----	--------------------------	---

		<p>dell'intervento siano tassativamente intestate al soggetto proponente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aventi superficie utile non inferiore a 250 mq.</li> <li>• dotati di attestato di prestazione energetica (APE)</li> <li>• muniti di diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e s.m.i.</li> </ul> <p>Ciascun Ente proponente può presentare fino a un massimo di 3 domande di contributo finanziario; Ciascuna istanza dovrà riguardare un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare. L'importo del progetto non può essere inferiore a € 200.000,00 e non deve superare i 3.000.000,00</p>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALI Max 90 Punti:</b></p> <p>C1 Innovatività delle soluzioni tecnologiche Max 5</p> <p>C2 Dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici Max 5</p> <p>C3 Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti Max 10</p> <p>C4 Contributo alla riduzione dei consumi energetici (Parametro di riferimento per l'analisi costi/benefici) Max 40</p> <p>C5 Contributo all'incremento di energia prodotta da FER Max 10</p> <p>C6 Livello progettuale Max 20</p> <p>Il valore del parametro C4 andrà calcolato secondo il metodo esposto nelle <b>Linee Guida ENEA</b> per la valutazione di progetti di eff. Energetico degli edifici della P.A</p>
C3	Criteri di premialità	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE PREMIALI Max 10 Punti:</b></p> <p>P1 Nomina Energy Manager o EGE Max 1</p> <p>P2 Green Public Procurement Max 1</p> <p>P3 Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC) Max 2</p> <p>P4 Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio Max 2</p> <p>P5 Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia Max 2</p> <p>P6 Interventi realizzati in partenariato pubblico privato Max 1</p> <p>P7 Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute Max 1</p> <p><i>Soglia minima per l'ammissione al finanziamento (50/100)</i> <i>La soglia è calcolata sulla somma dei Criteri Sostanziali e Premiali</i></p>
<b>D. Dati finanziari</b>		
D1	Dotazione finanziaria totale	<p><b>3.868.090,89 €</b></p> <p>Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.</p>

D2	Importo contributo massimo finanziabile	Il contributo concedibile, in relazione all'intervento oggetto della singola istanza in favore di ciascun beneficiario, <b>non può essere inferiore a € 200.000,00 e non deve superare i 3.000.000.000,00</b>
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	e. Lavori, fornitura e installazione; f. competenze tecniche; g. spese per attestato di prestazione energetica. h. spese per diagnosi energetica. i. spese per la pubblicità di gara. j. spese per commissioni aggiudicatrici. k. imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile. l. oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali. m. contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento. n. imprevisti.
D6	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi sull'involucro edilizio:</li> <li>Interventi sostituzione/implementazione sistemi impiantistici</li> <li>Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio</li> <li>Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (in autoconsumo)</li> </ul> Altri interventi (Scheda aperta)
D7	Gestione ribassi d'asta	Le economie da ribassi d'asta rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Il Servizio IV del Dipartimento Regionale all'Energia esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale (fase istruttoria). La fase di valutazione tecnica viene eseguita da apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato a caricare gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale nel Sistema Informativo "Caronte".
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1 - Modello di domanda di contributo finanziario Allegato 2 - Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa Allegato 3 - Modello di Scheda asseverazione intervento Allegato 4 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni Allegato 5 - Modello di Relazione tecnico-economica Allegato 6 - Modello di richiesta di anticipazione Allegato 7 - Modello di richiesta di pagamenti intermedi Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento Allegato 9 - Modello di richiesta del saldo

		<p>Allegato 10 - Modello di dichiarazione regime IVA  <u>Allegato 11 - Modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette</u>  <u>Allegato 12 - Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento di cui all'Allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette</u>                  Allegato 13 – Modulo rilascio utenza Caronte                  Allegato 14 – Scheda di autovalutazione</p> <p><i>Linee Guida ENEA per la valutazione di progetti di eff. Energetico degli edifici della P.A</i>  <i>Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 settembre 2016), pubblicate sul sito dell'ENEA</i></p>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Allegato 2 Modello di dichiarazione di capacità amministrativa e organizzativa

**Note descrittive sintetiche**

Decreto Approvazione Avviso DDG 572/2018, pubblicato su GURS n.36 del 17/08/2018  
 Decreto di Rettifica Avviso DDG 758/2018, pubblicato su GURS n.44 del 12/10/2018  
**Gli allegati 11 e 12 a seguito del Decreto di rettifica DDG 758/2018 non vanno presentate**

Riferimento alle Linee guida ENEA per valutazione progetti della P.A.

## Sicilia – bando 2

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione SICILIA</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
A3	Procedura	Valutativa a sportello
A4	Provvedimento approvazione	DDG 883 del 22/10/2018 Pubblicato nel S.O GURS n.47 del 02/11/2018
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	PO FESR 2014-2020 <b>Azione 4.1.1 "Altri Enti" II° Finestra</b>

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<b>Pubbliche amministrazioni</b> aventi sede in Sicilia, anche in partenariato pubblico-privato anche attraverso ESCo, <u>ad esclusione degli Enti territoriali</u> (Comuni e loro unioni o associazioni, Città metropolitane e Liberi consorzi)
B2	Tipologie di intervento previsti	Operazioni di realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica), quali interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Nessuno

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso;</li> <li>• Audit energetico ex ante;</li> <li>• Coerenza/individuazione dell'intervento con la pianificazione in materia di energia Regionale;</li> <li>• Coerenza/individuazione dell'intervento con il PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o il piano energetico comunale.</li> <li>• Conformità alla pianificazione urbanistica (PRG).</li> </ul> <p>Sono ammissibili gli interventi che verranno realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adibiti a uso pubblico e insistenti nel territorio della Regione</li> <li>• di proprietà dell'Ente proponente e che siano nella disponibilità esclusiva dello stesso, a esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili e a uso commerciale.</li> <li>• di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e che siano nella disponibilità esclusiva dell'Ente proponente in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso <u>a condizione che tutte le utenze riferibili all'immobile oggetto dell'intervento siano tassativamente intestate al soggetto proponente.</u></li> <li>• aventi superficie utile non inferiore a 250 mq.</li> <li>• dotati di attestato di prestazione energetica (APE)</li> <li>• muniti di diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e s.m.i.</li> </ul> <p>L'importo del progetto non può essere inferiore a € 200.000,00 e non deve superare i € 5.000.000,00</p>
----	--------------------------	---

C2	Criteri di valutazione	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALI</b> <b>Max 90 Punti:</b></p> <p>C1 Innovatività delle soluzioni tecnologiche Max 5</p> <p>C2 Dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici Max 5</p> <p>C3 Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti Max 10</p> <p>C4 Contributo alla riduzione dei consumi energetici (Parametro di riferimento per l'analisi costi/benefici) Max 40</p> <p>C5 Contributo all'incremento di energia prodotta da FER Max 10</p> <p>C6 Livello progettuale <span style="float: right;">Max 20</span></p> <p>Il valore del parametro C4 andrà calcolato secondo il metodo esposto nelle <b>Linee Guida ENEA</b> per la valutazione di progetti di eff. Energetico degli edifici della P.A.</p>
C3	Criteri di premialità	<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE PREMIALI</b> <b>Max 10 Punti:</b></p> <p>P1 Nomina Energy Manager o EGE <span style="float: right;">Max 1</span></p> <p>P2 Green Public Procurement <span style="float: right;">Max 1</span></p> <p>P3 Superamento dei requisiti minimi stabiliti i nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC) <span style="float: right;">Max 2</span></p> <p>P4 Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio <span style="float: right;">Max 2</span></p> <p>P5 Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia <span style="float: right;">Max 2</span></p> <p>P6 Interventi realizzati in partenariato pubblico privato <span style="float: right;">Max 1</span></p> <p>P7 Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute <span style="float: right;">Max 1</span></p> <p>Soglia minima per l'ammissione al finanziamento <b>(50/100)</b> La soglia è calcolata sulla somma dei Criteri Sostanziali e Premiali</p>

**D. Dati finanziari**

D1	Dotazione finanziaria totale	<p><b>16.414.811,69 €</b></p> <p>Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.</p>
D2	Importo contributo massimo finanziabile	<p>Il contributo concedibile, in relazione all'intervento oggetto della singola istanza in favore di ciascun beneficiario, <b>non può essere inferiore a € 200.000,00 e non deve superare i 5.000.000.000,00</b></p>
D3	Presenza cofinanziamento	<p>Il contributo finanziario in conto capitale è concesso <b>fino al 100%</b> dei costi totali ammissibili dell'operazione. Qualora l'operazione sia di <b>partenariato pubblico privato (PPP)</b> si applicano i riferimenti di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p>

		Il "contribuito" pubblico a carico della pubblica amministrazione, non potrà comunque essere superiore al 49% (quarantanove per cento) del costo dell'investimento complessivo comprensivo degli eventuali oneri finanziari.
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori, fornitura e installazione;</li> <li>- competenze tecniche;</li> <li>- spese per attestato di prestazione energetica.</li> <li>- spese per diagnosi energetica.</li> <li>- spese per la pubblicità di gara.</li> <li>- spese per commissioni aggiudicatrici.</li> <li>- imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.</li> <li>- oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.</li> <li>- contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.</li> <li>- imprevisti.</li> </ul>
D6	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi sull'involucro edilizio:</li> <li>- Interventi sostituzione/implementazione sistemi impiantistici</li> <li>- Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio</li> <li>- Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (in autoconsumo)</li> <li>- Altri interventi (Scheda aperta)</li> </ul>
D7	Gestione ribassi d'asta	Le economie da ribassi d'asta rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Il Servizio IV del Dipartimento Regionale all'Energia esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale (fase istruttoria) La fase di valutazione tecnica viene eseguita da apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Il soggetto beneficiario è obbligato a caricare gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale nel Sistema Informativo "Caronte".
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<p>Allegato 1 - Modello di domanda di contributo finanziario</p> <p>Allegato 2 - Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa</p> <p>Allegato 3 - Modello di Scheda asseverazione intervento</p> <p>Allegato 4 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni</p> <p>Allegato 5 - Modello di Relazione tecnico-economica</p> <p>Allegato 6 - Modello di richiesta di anticipazione</p> <p>Allegato 7 - Modello di richiesta di pagamenti intermedi</p> <p>Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento</p> <p>Allegato 9 - Modello di richiesta del saldo</p>

		<p>Allegato 10 - Modello di dichiarazione regime IVA Allegato 11 - Eventuale Documentazione per Partenariato Pubblico Privato (rif.to paragrafo 4.3, punto 1, lett. t e lett. u) – Modello non presente Allegato 12 – Modulo rilascio utenza Caronte Allegato 13 - Scheda di autovalutazione</p> <p><b>Linee Guida ENEA per la valutazione di progetti di eff. Energetico degli edifici della P.A</b> Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riquilificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 settembre 2016), pubblicate sul sito dell'ENEA</p>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Allegato 2 Modello di dichiarazione di capacità amministrativa e organizzativa

**Note descrittive sintetiche**

DDG 883 del 22/10/2018 Pubblicato nel S.O GURS n.47 del 02/11/2018

**Linee Guida ENEA per la valutazione di progetti di eff. Energetico degli edifici della P.A**

## Toscana

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Toscana</b>
A2	Titolo bando / avviso	Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	Decreto 10360 del 14/7/2017 Integrazione con Decreto 12954 del 8/9/2017
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico integrazione con fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR CREO FESR 2014-2020 – Azione 4.1.1. –

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni) Aziende sanitarie locali Aziende ospedaliere
B2	Tipologie di intervento previsti	Non definiti Nei criteri di premialità si indica anche nZEB
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 1.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano) di cui: € 500.000,00 destinate agli Enti Locali; € 500.000,00 destinate alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Domanda su uno o più edifici pubblici purché catastalmente confinanti e con medesima destinazione d'uso Gli edifici oggetto di intervento devono possedere al momento della presentazione della domanda tutte le seguenti caratteristiche: a) essere localizzati all'interno del territorio regionale; b) essere esistenti e utilizzati. Non sono ammessi interventi di nuova costruzione, demolizione/ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione; c) essere dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva; d) essere di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente punto 2.1 o disponibilità da parte degli stessi in virtù di altro diritto reale o personale di godimento; e) essere adibiti ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili; f) non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio; oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato Diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Dlg. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247;
----	--------------------------	---

		<p>Ciascun intervento deve essere previsto almeno nel progetto di fattibilità tecnico ed economica approvato prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili</li> <li>- direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia</li> <li>- direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica</li> </ul> <p>- prevedere una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (E<sub>p</sub>gl, nren) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio</p> <p>Il progetto, nei tre livelli di progettazione previsti dal Dlgs. 50/2016 e s.m.i, deve comportare spese ammissibili totali superiori a <b>50.000,00 euro</b></p> <p>Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando</p> <p>Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo climatizzato di tali porzioni sia inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio</p> <p>Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascuno intervento è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni</p> <p>Non sono ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali</p> <p>Sono ammissibili solo progetti il cui "avvio dei lavori" non è precedente alla data di presentazione della domanda</p>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>Criteri di valutazione</b> (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 695/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità tecnica (Riduzione % fabbisogni di energia primaria non rinnovabile): Punteggio minimo 3, massimo 15</li> <li>- Progettazione e cantierabilità: Punteggio minimo 3, massimo 20 (da progetto fattibilità a progetto esecutivo approvato)</li> <li>- Stato di fatto (classe energetica secondo APE): Punteggio minimo 3, massimo 14 (da classe D o superiore a classe G)</li> <li>- Volumetria dell'edificio (volume lordo): Punteggio minimo 3, massimo 15 (crescente con il volume)</li> <li>- Livello di cofinanziamento: Punteggio minimo 3, massimo 15 (dal 20 al 40%)</li> </ul> <p><b>Il punteggio minimo è il minimo richiesto - non sono ammessi progetti con punteggio inferiore al minimo richiesto</b></p> <p>A parità di punteggio finale, la graduatoria è definita in base alla riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (EP<sub>gl</sub>,nren), in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base al maggiore fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile (EP<sub>gl</sub>,nren dell'edificio riportato su APE)</p>

C3	Criteri di premialità	<p>1. Destinazione d'uso: 0-4 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scolastica = 4 punti</li> <li>- Ospedaliera = 4 punti</li> <li>- Sportiva = 2 punti</li> <li>- Altra tipologia=0 punti</li> </ul> <p>2. Previsione di trasformazione dell'edificio in edificio ad energia quasi zero = 3 punti</p> <p>3. Previsione di interventi contestuali per la prevenzione sismica = 0-4 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali è stato presentato domanda a valere sul bando di cui al D.D.13747/2016 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica = 4 punti</li> <li>- progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica = 2 punti</li> </ul> <p>4. Previsione di interventi per la rimozione di amianto = 2 punti</p> <p>5. Previsione di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti = 2 punti</p> <p>6. Edifici già inseriti nei PAES adottati e/o approvati dal Comune = 3 punti</p> <p>7. Progetto nei comuni localizzati in Aree Interne (delibera GRT 289 del 7/4/2014 e ss.mm.ii.) = 2 punti</p>
----	-----------------------	--

**D. Dati finanziari**

D1	Dotazione finanziaria totale	8 milioni di euro, di cui 4 milioni per Enti locali 4 milioni per Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	Per enti locali: 1,5 milioni euro Per aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere: 3 milioni di euro (totale per una o più domande)
D3	Presenza cofinanziamento	Contributo massimo 80% - cofinanziamento minimo 20%
D4	Cumulabilità	Cumulabile fino al limite del 100% della spesa ammissibile a contributo
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature;</p> <p>b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, inclusi gli oneri di sicurezza;</p> <p>c) spese tecniche fino ad un massimo del 10 % dell'importo delle spese ammissibili totali, strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;</p> <p>d) IVA sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa vigente</p>
D6	Interventi ammissibili	<p>macrocategorie:</p> <p>interventi su involucro (strutture orizzontali, verticali, infissi); impianti e reti;</p> <p>produzione fonti rinnovabili senza eccedere i limiti dell'autoconsumo e solo associati ad interventi su involucro e impianti</p>
D7	Gestione ribassi d'asta	Economie da ribassi d'asta disponibili per il beneficiario fino al 5% dell'importo contrattuale dei lavori, solo per

		cofinanziamento di spese ammissibili aggiuntive da varianti Il resto rientra nella disponibilità dell'azione 4.1.1 del POR-FESR
--	--	--

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Valutazione effettuata da Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e composta da membri interni all'Amministrazione regionale
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Previsto obbligo di trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del POR CReO FESR 2014- 2020
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1-Bando Allegato A - Definizioni Allegato B-Modello di Domanda Allegato C - Modello relazione tecnica di progetto Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Dichiarazione di copertura finanziaria richiesta per la presentazione delle domande

#### Note descrittive sintetiche

Integrazione con Decreto 12954 del 8/9/2017 (correzione errori materiali decreto precedente)
--

## Trentino Alto Adige – Provincia autonoma di Bolzano

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
A2	Titolo bando / avviso	Risanamento energetico 2015
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 10 novembre 2015, n. 1279
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico integrazione con fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR 2014 - 2020, Asse 3 Azione 4.1.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Beneficiari delle agevolazioni sono i servizi provinciali e altri enti pubblici.
B2	Tipologie di intervento previsti	Riqualificazione energetica
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Gli interventi si devono svolgere con riferimento ad immobili ubicati in provincia di Bolzano.

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p>Il presente bando promuove l'introduzione di misure di efficientamento e risparmio di energia e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile:</p> <p>a) negli edifici pubblici destinati ad ospitare servizi pubblici;</p> <p>b) negli edifici pubblici residenziali.</p> <p>Non vengono ammessi a finanziamento progetti che prevedono costi complessivi inferiori a 100.000,00 Euro.</p> <p>Con riferimento ai criteri tecnici di ammissibilità il progetto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici ai sensi della deliberazione della giunta provinciale del 4 marzo 2013, n. 362 e successive integrazioni.</li> <li>- prevedere un miglioramento effettivo dell'involucro edilizio soggetto all'intervento. Requisito minimo richiesto "classe CasaClima C, efficienza involucro minore o uguale a 70 kWh/m<sup>2</sup>a"</li> </ul>
C3	Criteri di valutazione	<p>I progetti che non raggiungono il punteggio minimo di <b>50 punti</b> o che non raggiungono il punteggio minimo di <b>6 punti</b> nei soli criteri tecnici vengono rigettati.</p> <p>Criteri tecnici valutativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere un insieme di interventi connessi su un unico edificio.</li> </ul> <p>Si darà priorità ai progetti che prevedono più interventi diversi – fino a 16 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestazione energetica degli edifici tenendo conto del rapporto tra CO2 risparmiata e investimento. - Fino a 20 punti</li> </ul>
	Criteri di premialità	In caso di parità di punteggio sarà applicato come criterio di preferenza prima il termine precedente di chiusura progetto e poi l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali.

### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	Totale 11.000.000,00 € di cui: - 4.000.000,00 € per la realizzazione di progetti negli edifici pubblici destinati ad ospitare servizi pubblici; - 6.000.000,00 € per la realizzazione di progetti negli edifici pubblici residenziali; - 1.000.000,00 € per l'adeguamento dei mezzi finanziari fino ad un massimo del 10% dello stanziamento previsto per la rispettiva iniziativa secondo le modalità descritte nell'articolo 8 comma 4 del presente bando. Tali mezzi finanziari per l'importo complessivo di 11.000.000,00 € sono composti per il 50% da fondi UE del FESR, per il 35% da fondi statali e per il 15% da fondi provinciali.
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	nd
D3	Presenza cofinanziamento	L'intensità di agevolazione è così determinata: - servizi provinciali (limitatamente a Ripartizioni e uffici): 100% - altri enti pubblici: 85%
D4	Cumulabilità	Gli aiuti previsti dal presente bando in merito ai costi ammissibili complessivi previsti per il progetto non sono cumulabili con altri finanziamenti o agevolazioni pubblici, comunque denominati (europei, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche).
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Le seguenti spese sono ammissibili: a) costi d'investimento materiali e immateriali direttamente imputabili al progetto di risanamento energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. b) costi riferiti alla progettazione del progetto e la cui data di fatturazione e periodo di riferimento siano successive alla pubblicazione del bando.
D6	Interventi ammissibili	Involucro impianti produzione fonti rinnovabili
D7	Gestione ribassi d'asta	nd

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Comitato di pilotaggio, istituito con decreto n. 5758/2015 del Direttore dell'Ufficio per l'integrazione nella sua funzione di Autorità di gestione
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	nd
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Metodologia e criteri di selezione delle operazioni
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

Rif: Allegato: Metodologia e criteri di selezione delle operazioni  
[http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri\\_di\\_selezione.pdf](http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri_di_selezione.pdf)

## Umbria

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione UMBRIA</b>
A2	Titolo bando /	Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico
A3	Procedura	Valutazione istanze
A4	Provvedimento approvazione	D.D. N. 2917 del 27/3/2017 Integrato con D.D. N. 4686 DEL 15/5/2017
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Asse IV (Energia sostenibile) – Obiettivo 4.2. Azione chiave 4.2.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	a) Amministrazioni comunali; b) Amministrazioni provinciali; c) Amministrazione regionale; d) Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (ADISU); e) Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Regione Umbria (A.T.E.R. Umbria); f) Aziende sanitarie; g) Aziende ospedaliere
B2	Tipologie di edifici ammissibili	a. <b>Edificio/struttura pubblico/a</b> : edificio o struttura interamente di proprietà delle Amministrazioni comunali, delle Amministrazioni provinciali, della Regione Umbria, dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (A.D.I.S.U.), dell’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Regione Umbria (A.T.E.R. Umbria) delle Aziende Sanitarie o delle Aziende ospedaliere b. <b>Edificio/struttura ad uso pubblico</b> : edificio o struttura in cui si svolge l’attività istituzionale dei soggetti di cui alla precedente lettera a.
B3	Tipi di intervento ammessi (riqualificazione energetica / ristrutturazione importante di I / Il livello / ristrutturazione rilevante / ristrutturazione profonda)	a) efficientamento energetico di piccole dimensioni: interventi il cui costo complessivo è compreso tra € 50.000,00 e € 250.000,00; b) efficientamento energetico di medie e grandi dimensioni: interventi il cui costo complessivo è superiore a € 250.000,00; c) trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero
B4	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Solo nei criteri di premialità: localizzazione intervento in aree a rischio di superamento di cui al Piano regionale di qualità dell’aria

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	Sono ammissibili le istanze di partecipazione riferite ad interventi di efficientamento energetico: a. da realizzare su edifici o strutture di proprietà pubblica, adibiti ad uso pubblico; b. da realizzare su edifici o strutture aventi superficie coperta utile non inferiore a 250 m2 ed utilizzati 12 mesi l’anno; c. ricadenti nelle tipologie ammissibili di cui all’Allegato 1; d. aventi costo complessivo almeno pari a € 50.000,00;
----	--------------------------	---

		e. che prevedono una riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio ( $\Delta EP_{gl,nren}$ ) almeno pari al 20%
C2	Criteri di valutazione	<p>Quattro gruppi di criteri tecnici:</p> <p><b>1 livello di progettazione T1</b> (da 10 a 30 punti) progetto definitivo 10 punti – esecutivo 30 punti</p> <p><b>2 efficacia della proposta progettuale T2</b> (da 0 a 26) Riduzione percentuale del fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile (<math>\Delta EP_{gl,nren}</math>) Al progetto con valore di riduzione % massima di <math>EP_{gl,nren}</math> si assegna il punteggio pari a 26; per gli altri progetti si applica la seguente formula: <math>T_i = (\Delta EP_{gl,nren})_i * 26 / (\Delta EP_{gl,nren})_{max}</math></p> <p><b>3 qualità tecnico-economica del progetto T3</b> (da 0 a 30) Rapporto tra costi di investimento (€) e riduzione dei consumi energetici (kWh) Al progetto con valore di €/kWh minore si assegna il punteggio pari a 30; per gli altri progetti si applica la seguente formula: <math>T_i = (\text{€/kWh})_{min} * 30 / (\text{€/kWh})_i</math></p> <p><b>4 classe energetica dell'edificio T4</b> (da 0 a 14) = T4a + T4b T4a ante operam da classe G a classe A2, A3, A4 = da 7 a 0 punti T4b post operam da classe G a classe A2, A3, A4 = da 0 a 7 punti</p> <p><b>Punteggio tecnico <math>P_t = T1 + T2 + T3 + T4 = \max 100</math> punti</b></p>
C3	Criteri di premialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra (<math>tCO_2,eq</math>)</li> <li>- Sostituzione di sistemi impiantistici alimentati a olio combustibile o gasolio P1 = 10 punti</li> <li>- Localizzazione dell'intervento nelle aree a rischio di superamento di cui al Piano regionale di Qualità dell'Aria P2 = 10 punti</li> <li>- Amministrazione richiedente dotata di certificazioni ambientali P3 = 5 punti</li> </ul> <p><b>P premiante = P1+P2+P3 = non può superare i 15 punti</b> <b>P totale = P tecnico + P premiante = max 115 punti</b> <b>In caso di parità di punteggio (PTOTALE) è data priorità all'intervento con il minor valore del parametro "rapporto costo investimento / riduzione consumi energetici"</b></p>

**D. Dati finanziari**

D1	Dotazione finanziaria totale	<p>4200000 €, di cui</p> <p>1700000 € interventi di efficientamento energetico di piccole dimensioni (costo compreso tra 50000 e 250000 €)</p> <p>1500000 € interventi di medie e grandi dimensioni</p> <p>1000000 € interventi trasformazione edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero</p>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p>Per la categoria di interventi di piccole dimensioni, di cui al punto 4.1 lett. a), la misura del contributo massimo concedibile, calcolato sull'importo complessivo delle spese ammissibili, è definita per tipologia di soggetto beneficiario e di edificio/struttura:</p> <p>Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Regione Umbria, A.D.I.S.U = 100%</p> <p>ATER: 70% contributo, 30% cofinanziamento</p> <p>Aziende sanitarie ed ospedaliere – strutture non ospedaliere: 70% contributo, 30% cofinanziamento</p> <p>Strutture ospedaliere: contributo 50%, cofinanziamento 50%</p>

		<p>Per ATER e Aziende sanitarie ed ospedaliere: cofinanziamento anche tramite incentivi, contributi o altre forme di agevolazione statali o regionali, nonché facendo ricorso a strumenti finanziari - fondi revolving - in corso di attuazione</p> <p>Per la categoria di interventi di medie e grandi dimensioni, di cui al punto 4.1 lett. b), la misura del contributo massimo concedibile, calcolato sull'importo complessivo delle spese ammissibili, è differenziata per tipologia di soggetto beneficiario e di edificio/struttura, oltre che per quota di cofinanziamento</p> <p>Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Regione Umbria, A.D.I.S.U = contributo 90%, cofinanziamento 10% esclusivamente a carico delle risorse proprie di bilancio; oppure</p> <p>Contributo 80%, cofinanziamento 20% (*)</p> <p>ATER: 70% contributo, 30% cofinanziamento (*)</p> <p>Aziende sanitarie ed ospedaliere - strutture non ospedaliere: 70% contributo, 30% cofinanziamento (*)</p> <p>Strutture ospedaliere: 50% contributo, 50% cofinanziamento (*)</p> <p>(*) anche tramite incentivi, contributi o altre forme di agevolazione statali o regionali</p>
D3	Presenza cofinanziamento	Solo per alcune tipologie di beneficiari e strutture con quota variabile dal 10 al 50% (v. campo precedente D2)
D4	Cumulabilità	Cumulabile con incentivi, contributi o altre forme di agevolazione statale o regionale Non cumulabile con altre forme di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta con esito favorevole non interrotta da formale rinuncia
D5	Tipologie di spese ammissibili	Spese tecniche, spese per interventi (edificio, impianti), IVA Non ammissibili: a) spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente bando e non autonomamente identificabili; b) imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio, spese di manutenzione; c) acquisizione di macchinari usati ovvero acquisto di mezzi mobili; d) imprevisti ed arrotondamenti; e) accantonamenti; f) fondo per accordo bonario
D6	Cumulabilità	I contributi sono cumulabili con incentivi, contributi o altre forme di agevolazione statali o regionali. I contributi non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario
D7	Gestione ribassi d'asta e varianti	Le economie prodotte da ribassi d'asta vengono incamerate dall'Amministrazione regionale e non possono essere utilizzate dal beneficiario per finanziare varianti al progetto originario o opere aggiuntive e/o complementari

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Direzione regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo - Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti ed Attività Estrattive - Sezione Interventi per l'energia sostenibile e per la prevenzione dei rifiuti
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Obbligo di fornire periodicamente alla Regione i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e la rendicontazione della spesa sostenuta mediante il Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti attivati nell'ambito del POR FESR 2014-2020
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato 1 Tipologia di interventi ammissibili Allegato 2 Quadro economico e spese ammissibili Allegato 3 Modello della Scheda di partecipazione Allegato 4 Modello della Comunicazione di partecipazione Allegato 5 Modello della Scheda di sintesi degli elementi tecnici ed economici dell'intervento Allegato 6 Criteri di selezione degli interventi Scheda di sintesi intervento (xls)
E4	Indicazioni sulle strutture tecniche dei beneficiari	Dichiarazione di impegno al cofinanziamento

#### Note descrittive sintetiche

-
---

## Valle d'Aosta

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Valle d'Aosta</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (codice Scheda ICO.04101.20AA.0)
A3	Procedura	sportello
A4	Provvedimento approvazione	d.G.r. n. 323/2020
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	POR FESR 2014-2020 – Azione 4.1.1. –

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Comuni valdostani; Unités des Communes valdôtaines.
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica ristrutturazione importante di I e II livello NZeb (premiabilità nel punteggio)
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- essere localizzati all'interno del territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta;</li> <li>- essere di proprietà pubblica;</li> <li>- essere adibiti ad uso pubblico</li> <li>- essere dotato di diagnosi energetica</li> <li>- essere dotati di impianti di climatizzazione invernale;</li> <li>- essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica</li> <li>- osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica e delle prescrizioni specifiche stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 272 in data 26 febbraio 2016, per le seguenti tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione importante di primo livello;</li> <li>- ristrutturazione importante di secondo livello;</li> <li>- riqualificazione energetica;</li> <li>- osservanza dei Requisiti tecnici (Allegato 2):</li> </ul> </li> <li>- interventi di isolamento termico sull'involucro opaco, sono ammessi solo qualora sussista almeno una delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'edificio non presenta problemi di tipo statico interessanti l'involucro opaco;</li> <li>2) gli interventi di isolamento termico in oggetto contribuiscano contestualmente a rendere conforme l'edificio medesimo dal punto di vista strutturale e/o sismico alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni;</li> <li>3) eventuali problematiche di tipo statico, e di comportamento sismico nei casi previsti dalla normativa vigente, risultano essere sanate al momento della liquidazione del saldo</li> </ol> </li> </ul>
----	--------------------------	--

C2	Criteri di valutazione	<p>Affinché la domanda di contributo sia considerata "idonea", il progetto deve ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ una valutazione tecnica positiva;</li> <li>_ un punteggio pari ad almeno 8 punti per il criterio c.1) Qualità della Scheda tecnico economica di progetto (STEP);</li> </ul> <p>- un punteggio totale pari ad almeno 30 punti.</p> <p>c.1) Qualità della Scheda tecnico-economica di progetto (STEP) – da 0 a 15 punti c.2) Efficacia del contributo (kWh/€) - da 0 a 6 punti c.3) Presenza contestuale di interventi di smaltimento di coperture ed elementi in amianto (sì/no) - 2/0 punti c.4) Tempi di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico – da 0 a 15 punti c.5) Conseguimento della qualifica nZEB (sì/no) - 2/0 punti c.6) Livello di progettazione - da 0 a 10 punti c.7) Uso di tecnologie innovative - da 0 a 2 punti c.8) Riduzione percentuale del fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, rispetto allo stato di fatto dell'edificio (%) - da 0 a 20 punti c.9) Riduzione percentuale delle emissioni annuali di CO2 (%) - da 0 a 20 punti c.10) Contributo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (%) - da 0 a 4 punti c.11) Uso di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili (sì/no) - 2/0 punti c.12) Sinergie degli interventi di efficientamento energetico - 2/0 punti</p>
C3	Criteri di premialità	nd

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	€ 2.000.000,00, di cui: - € 1.000.000,00 (unmilione/00) per l'anno 2020; - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2021; - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2022.
D2	Importo contributo massimo finanziabile	400.000 €
D3	Presenza cofinanziamento	Non previsto (Contributo del 100%)
D4	Cumulabilità	Non è ammesso il cumulo con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche, europei, statali (quali il Conto Termico di cui al D.M. 16 febbraio 2016), o regionali.
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p>a) diagnosi energetica b) APE ante operam; c) APE post operam; d) spese tecniche e) spese per lo svolgimento di attività di supporto al RUP f) spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico g) cartellonistica h) imprevisti, nel limite massimo del 5% i) I.V.A. sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile</p>
D6	Interventi ammissibili	<p>Involucro Impianti produzione fonti rinnovabili</p>

D7	Gestione ribassi d'asta	Eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se, entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione, non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione
----	-------------------------	--

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile e composta da funzionari e tecnici della Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o del Servizio COA energia di Finaosta S.p.A.
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Previsto
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Scheda tecnico-economica di progetto (STEP) redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 5
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

--

## Veneto

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Regione Veneto</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico per il sostegno mediante procedura a sportello di interventi realizzati da enti locali per l'efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica a destinazione non residenziale.
A3	Procedura	A sportello
A4	Provvedimento approvazione	Dgr n. 1055 del 29.06.2016
A5	Tema / obiettivo prevalente	efficientamento energetico fonti rinnovabili
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	ES: POR FESR 2014 - 2020, Asse 4 Obiettivo 4.1 Azione 4.1.1

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Comuni;</li> <li>· Unioni di Comuni;</li> <li>· Consorzi;</li> <li>· Unioni Montane;</li> <li>· Province;</li> <li>· Città Metropolitana.</li> </ul>
B2	Tipologie di intervento previsti	riqualificazione energetica ristrutturazione importante di I livello NZEB
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- edifici esistenti di proprietà pubblica</li> <li>- limitatamente a Comuni, l'intervento deve essere previsto nell'ambito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dal Consiglio Comunale;</li> <li>- ciascun edificio deve avere superficie utile superiore a 500 mq;</li> <li>- edifici dotati (ex ante) ciascuno di attestato di prestazione energetica (APE),</li> <li>- edifici allo stato di fatto (ex ante) classificati, secondo il sistema di certificazione vigente, esclusivamente in classe energetica G;</li> <li>- essere predisposti sulla base e in coerenza con una diagnosi energetica per ciascun edificio</li> <li>- riduzione almeno del 10% dell'indice del consumo di energia primaria globale totale dell'edificio EPgl,tot rispetto a quello dello stato di fatto;</li> <li>- miglioramento dell'indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell'intervento di almeno due classi energetiche;</li> <li>- il periodo di recupero, non deve eccedere 20 anni;</li> <li>- qualora l'intervento consista in una ristrutturazione importante di primo livello, ad intervento concluso (ex post) ciascun edificio deve rientrare fra gli edifici "a energia quasi zero"</li> </ul>
C2	Criteri di valutazione	Non vengono riportati criteri di valutazione di merito ulteriori rispetto ai criteri di ammissibilità
C3	Criteri di premialità	nd

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	20.000.000,00 di euro
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	L'intervento deve comportare una spesa non inferiore ammessa a contributo di € 100.000,00 e massima ammessa non superiore ad € 1.000.000,00
D3	Presenza cofinanziamento	Il sostegno è pari al 80% della spesa ammessa a contributo, salvo per gli edifici che per effetto dell'intervento oggetto di finanziamento saranno qualificati ad energia quasi zero per i quali il sostegno è pari al 100% della spesa ammessa.
D4	Cumulabilità	Ad eccezione degli edifici a energia quasi zero in relazione ai quali è vietato il cumulo con qualsiasi forma di sostegno, i contributi assegnati sono cumulabili per le medesime spese riconosciute ammissibili anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purchè nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
D5	Categorie generali di spese ammissibili	a) lavori e forniture per interventi per l'efficientamento energetico. b) oneri di sicurezza; c) accantonamento per imprevisti; d) pubblicazioni procedure di gara e avvisi sui risultati e) commissione giudicatrice (eventuale); f) contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento; g) spese tecniche (progettazione, attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto), nella misura massima del 10%; h) IVA, qualora non recuperabile
D6	Interventi ammissibili	Interventi su: Involucro Impianti Produzione fonti rinnovabili
D7	Gestione ribassi d'asta	nd

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	Sezione Lavori Pubblici.
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	nd
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	Allegato A "Avviso pubblico per procedura a sportello"; Allegato B "Scheda progetto"; Allegato C "Dichiarazione su requisiti e condizioni"; Allegato D "Cronoprogramma e piano finanziario dei pagamenti del contributo (esigibilità)"
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Gli Enti devono possedere capacità amministrativa e operativa e capacità finanziaria in relazione al progetto da realizzare. La capacità amministrativa e operativa è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso Ente nella realizzazione di progetti similari;

		<p>è richiesto sia assegnato al progetto mediante atto formale, personale in possesso di esperienza almeno triennale nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) progetti di efficienza energetica di edifici;</li><li>b) procedure di gara relative ad appalti pubblici.</li></ul> <p>Il requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello allegato (Allegato C), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche</p>
--	--	---

**Note descrittive sintetiche**

--

## All. 2. Schede di analisi delle procedure della Pubblica amministrazione centrale

## Scheda POI Energia ASL

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere Pubbliche per la presentazione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento"
A3	Procedura	<p>Valutativa a graduatoria</p> <p>La verifica delle Manifestazioni di interesse pervenute si compone di due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica formale di ammissibilità delle proposte progettuali;</li> <li>2. Procedura di valutazione tecnica delle proposte progettuali.</li> </ol> <p>Il mancato superamento della prima fase di verifica esclude tassativamente l'ammissione alla fase successiva di valutazione.</p> <p>A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, è formulata una graduatoria, secondo i principi ed i criteri di cui ai successivi punti, composta da tre distinte Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sezione 1 – ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di interesse in quanto hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100 al netto della premialità;</li> <li>• Sezione 2 – costituita dalle proposte progettuali ammissibili ma che non hanno raggiunto un punteggio di 60/100 al netto della premialità;</li> <li>• Sezione 3 – ove confluiscono le proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione tecnica, quelle ritenute, anche in corso di valutazione tecnica, non ammissibili a finanziamento e, comunque, tutte le proposte giunte oltre il termine di presentazione sopra stabilito.</li> </ul>
A4	Provvedimento approvazione	
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico di edifici pubblici e ad uso pubblico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (Decisione della Commissione C(2007)6820 – 20.12.2007. Codice CCI 2007.IT.16.1.PO.002)

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere di diritto pubblico
B2	Tipologie di intervento previsti	Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere localizzate nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso.</li> </ul> <p>Gli interventi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>essere realizzati su edifici esistenti;</li> <li>riguardare edifici di proprietà e nella disponibilità del soggetto proponente, che deve essere pubblico;</li> <li>essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del POIn;</li> <li>essere coerenti con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale.</li> </ul> <p>Gli interventi di cui all'Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;</li> <li>stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;</li> <li>stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra;</li> <li>certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;</li> <li>definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi;</li> <li>promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi.</li> </ol> <p>Gli interventi di cui all'Attività 2.5 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;</li> <li>stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra.</li> </ol>
C2	Criteri di valutazione	<p><b>VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI</b> <b>Max 100 Punti</b></p> <p><b>ASPETTI GENERALI DI CONTESTO</b> <b>Max 20 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione della potenziale visibilità degli interventi in termini di livello di fruizione della struttura e del bacino di utenza (Max 5)</li> <li>Valutazione del grado di trasferibilità e replicabilità in altri contesti delle soluzioni adottate; valutazione delle misure messe in atto per la promozione dei risultati (Max 6)</li> <li>Coerenza degli obiettivi dell'intervento con gli obiettivi del POI Energia (Max 3)</li> <li>Coerenza degli obiettivi dell'intervento con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (Max 3)</li> <li>Valutazione della complementarietà con eventuali altri interventi finanziati o cofinanziati nella regione (Max 3)</li> </ul> <p><b>ASPETTI TECNICI</b> <b>Max 60 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Accuratezza nella descrizione della manifestazione di interesse (Max 3)</li> <li>Valutazione della qualità dell'elaborato progettuale e della coerenza degli interventi proposti. (Max 20)</li> <li>Valutazione del grado di efficienza e innovazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche proposte. (Max 17)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dell'attendibilità del procedimento che si intende seguire per conseguire la certificazione energetica della struttura (Max 3)</li> <li>• Valutazione degli interventi rivolti alla riduzione dei picchi di consumo energetico (appiattimento della domanda) e allo spostamento di parte dei consumi verso le "ore vuote" (Max 2)</li> <li>• Valutazione delle tecniche costruttive proposte in termini di: minimizzazione della produzione di rifiuti e della messa in circolo di sostanze/materiali tossici; riduzione dell'impatto della struttura sull'ambiente naturale; impiego di materiali eco-compatibili e/o appartenenti alla filiera di produzione locale. (Max 12)</li> <li>• Valutazione del grado di integrazione tra soluzioni per l'efficientamento energetico con soluzioni per utilizzo di energia da fonti rinnovabili (Max 3)</li> </ul> <p><b>SISTEMA DI MONITORAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>Max</b></span></p> <p><b>15 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del sistema di monitoraggio per la rilevazione capillare dei risultati dell'intervento, anche rispetto agli obiettivi definiti inizialmente, da attuarsi con idonei sistemi di misura (Max 15)</li> </ul> <p><b>INTERVENTI INTEGRATI (Attività 2.2 – Attività 2.5) Max 5 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposte che prevedono l'integrazione di tipologie di interventi di entrambe le Attività oggetto di avviso (Max 5)</li> </ul>														
C3	Criteri di premialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Entità del cofinanziamento</li> </ul> <table border="1" data-bbox="911 1115 1257 1330"> <thead> <tr> <th>Cofinanziamento</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 10%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>10% ÷ 20%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>20% ÷ 30%</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>30% ÷ 40%</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>40% ÷ 50%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>&gt;50% (*)</td> <td>(*)</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) il punteggio complessivo verrà incrementato del 10%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ESCO Società di servizio energia (per la fornitura di combustibili, di servizi di energia, riqualificazione tecnologica, gestione impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici degli edifici)</li> </ul> <p>In presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o atto formale di impegno (ad affidare la fornitura del servizio calore a società ESCO entro la conclusione dell'intervento) - Il punteggio complessivo ottenuto dalla proposta verrà incrementato del 2%</li> <li>o affidamento in favore di ESCO (società di servizio energia) - Il punteggio complessivo ottenuto per l'intervento verrà incrementato del 10%</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazioni tecnologiche esemplari. Utilizzo di tecnologie o tecniche esemplari, ovvero che presentino un grado di innovazione superiore alle tecnologie analoghe esistenti (min 1 – max 10)</li> </ul>	Cofinanziamento	Punteggio	≤ 10%	1	10% ÷ 20%	2	20% ÷ 30%	3	30% ÷ 40%	4	40% ÷ 50%	5	>50% (*)	(*)
Cofinanziamento	Punteggio															
≤ 10%	1															
10% ÷ 20%	2															
20% ÷ 30%	3															
30% ÷ 40%	4															
40% ÷ 50%	5															
>50% (*)	(*)															

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<b>60.000.000,00 €</b>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	Saranno ammessi a finanziamento max 5 interventi, per Regione, aventi ciascuno un costo ammissibile minimo di 1 milione di Euro e massimo di 10 milioni di Euro.
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento.

		Allo scopo di sostenere la realizzazione degli interventi proposti, le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere pubbliche potranno prevedere un proprio cofinanziamento.
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi e pagate dal beneficiario entro il termine di conclusione dell'operazione come indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario.
D6	Interventi ammissibili	Nell'ambito dell'Attività 2.2 possono essere realizzati: a. interventi di analisi e diagnosi energetica con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili; b. interventi sull'involucro degli edifici; c. interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali Nell'ambito dell'Attività 2.5 possono essere realizzati: a. ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione; b. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa o da impianti geotermici.
D7	Gestione ribassi d'asta	Nessuna indicazione

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura della competente Direzione Generale SEC la quale, peraltro, si riserva di chiedere ulteriori informazioni, a mezzo fax, laddove risultino utili ai fini del completamento della verifica formale. Le proposte ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di carattere tecnico eseguita per mezzo di un "Gruppo Tecnico di valutazione" costituito presso la Direzione Generale SEC ed i cui componenti sono appositamente nominati.
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Tra gli interventi obbligatori è ricompresa la "definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi". Per "sistema di monitoraggio" si intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali attinenti l'involucro edilizio nonché i consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, applicato all'interno di una struttura organizzativa per una sempre maggior responsabilizzazione dei comportamenti degli utilizzatori dell'edificio su cui insiste l'intervento.
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allegato A - Modello di domanda;</li> <li>• Allegato B - Scheda descrittiva dell'intervento progettuale;</li> <li>• Allegato C - Elementi di valutazione (Con il presente Allegato, per opportuna e completa informazione, sono resi disponibili gli elementi di valutazione di cui è dotato il Gruppo tecnico di valutazione, nel corso dell'istruttoria, per la definizione della graduatoria e</li> </ul>

		conseguente individuazione delle proposte progettuali meritevoli di interesse)
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

**Note descrittive sintetiche**

Livello di Progettazione minimo **Preliminare** (redatto in conformità alla normativa vigente)

## Scheda POI Energia Comuni fino a 15000 abitanti

### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso pubblico ai comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e le loro forme associative, per la presentazione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento"
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria La verifica delle Manifestazioni di interesse pervenute si compone di due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte progettuali;</li> <li>- Procedura di valutazione tecnica delle proposte</li> </ul> A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, viene formulata una graduatoria per ogni categoria di Beneficiario - Categoria A, Categoria B, Categoria C - secondo i principi e i criteri di cui ai successivi punti e composta da tre distinte Sezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sezione 1 – ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di interesse in quanto hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100 al netto della premialità;</li> <li>• Sezione 2 – costituita dalle proposte progettuali ammissibili ma che non hanno raggiunto un punteggio di 60/100 al netto della premialità;</li> <li>• Sezione 3 – ove confluiscono le proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione tecnica, quelle ritenute, anche in corso di valutazione tecnica, non ammissibili a finanziamento e, comunque, tutte le proposte giunte oltre il termine di presentazione sopra stabilito.</li> </ul>
A4	Provvedimento approvazione	
A5	Tema / obiettivo prevalente	Efficientamento Energetico di edifici pubblici e ad uso pubblico
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (Decisione della Commissione C(2007)6820 - 20.12.2007. Codice CCI 2007.IT.16.1.PO.002)

### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	CATEGORIA A: Comuni nei quali risiedono fino a 4.999 abitanti; CATEGORIA B: Comuni nei quali risiedono tra 5.000 e 15.000 abitanti; CATEGORIA C: Forme associative di comuni in cui la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti.
B2	Tipologie di intervento previsti	Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico

		Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Comuni localizzati nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

### C. Criteri

C2	Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso.</li> </ul> <p>Gli interventi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>essere realizzati su edifici esistenti;</li> <li>riguardare edifici di proprietà e nella disponibilità del soggetto proponente;</li> <li>riguardare edifici pubblici o adibiti a uso pubblico;</li> <li>essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del POIn;</li> <li>essere coerenti con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale;</li> <li>essere coerenti con gli obiettivi del Piano Energetico Provinciale e del Piano Energetico Comunale qualora definiti e approvati.</li> </ul> <p>Gli interventi di cui all'Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;</li> <li>8. stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;</li> <li>9. stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra;</li> <li>10. certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;</li> <li>11. definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi;</li> <li>12. promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi.</li> </ol> <p>Gli interventi di cui all'Attività 2.5 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;</li> <li>4. stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra.</li> </ol>
C3	Criteri di valutazione	<p><b>VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI</b> <b>Max 100 Punti</b></p> <p><b>ASPETTI GENERALI DI CONTESTO</b> <b>Max 20 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pregio architettonico, paesaggistico, storico o culturale degli edifici su cui ricadono gli interventi Immobili ricadenti nell'ambito della disciplina dell'articolo 2 del D.Lgs 42/2004 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio (Max 5)</li> <li>Valore emblematico e grado di replicabilità e trasferibilità dell'intervento in altri contesti territoriali (scala sopra regionale) Rappresentatività dell'intervento e significatività della struttura a cui esso è riferito, anche in termini di bacino di utenza e quindi di potenziale visibilità dell'intervento stesso (Max 5)</li> <li>Coerenza degli obiettivi dell'intervento con gli obiettivi del POIn Energia (Max 4)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza degli obiettivi dell'intervento con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (Max 3)</li> <li>• Efficacia delle misure messe in atto per la promozione dei risultati (Max 3)</li> </ul> <p><b>ASPETTI TECNICI Max 64 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della qualità e del grado di efficienza delle soluzioni tecniche e tecnologiche proposte (Max 25)</li> <li>• Valutazione delle tecniche costruttive proposte in termini di: minimizzazione della produzione di rifiuti e della messa in circolo di sostanze/materiali tossici; riduzione dell'impatto della struttura sull'ambiente naturale; impiego di materiali eco-compatibili e/o appartenenti alla filiera di produzione locale. (Max 15)</li> <li>• Stato di avanzamento delle proposte progettuali (livello di progettazione e/o predisposizione bozza bando o capitolato d'oneri) (Max 10)</li> <li>• Valutazione del grado di integrazione tra gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e gli interventi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili (Max 4)</li> <li>• Accuratezza nella descrizione della manifestazione di interesse (Max 4)</li> <li>• Metodologia prevista per il conseguimento della certificazione energetica (Max 3)</li> <li>• Valutazione degli interventi rivolti alla riduzione dei picchi di consumo energetico (appiattimento della domanda) e allo spostamento di parte dei consumi verso le "ore vuote" (Max 3)</li> </ul> <p><b>INTEGRAZIONE INTERVENTI Max 10 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dell'integrazione e della coerenza tra i diversi interventi proposti in termini di obiettivi da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste. Valutazione della qualità e della coerenza dell'elaborato progettuale anche in relazione alle tipologie di intervento proposte e ai relativi costi unitari nonché alla durata complessiva prevista (Max 10)</li> </ul> <p><b>SISTEMA DI MONITORAGGIO Max 6 Punti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dell'efficacia del sistema previsto per il monitoraggio dei consumi energetici a valle della realizzazione degli interventi, da attuarsi con sistemi di misura installati sull'edificio per tre anni dal completamento dell'intervento e l'impegno alla trasmissione periodica dei dati al Ministero dell'ambiente per un controllo complessivo dell'efficacia degli interventi (Max 6)</li> </ul>
C3	Criteri di premialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di tecnologie o tecniche esemplari, ovvero che presentino un grado di innovazione superiore alle tecnologie analoghe più diffusamente impiegate (Max 10)</li> <li>• Presenza del Piano Energetico Comunale approvato o aggiornato negli ultimi 5 anni, coerenza dell'intervento con gli obiettivi dello stesso e con gli obiettivi del Piano Energetico Provinciale (Max 4)</li> <li>• Documentata presenza di elementi di pregio nel comune (Max 3*):</li> </ul>

		<p>0 Presenza nel comune di siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale UNESCO (Max 3)</p> <p>0 Presenza nel comune di beni culturali presenti nel Catalogo del portale "Cultura Italia-Un patrimonio da esplorare" (<a href="http://www.culturaitalia.it">http://www.culturaitalia.it</a>) riconosciuto dal MIBAC (Max 2)</p> <p>* I criteri e i relativi punteggi sono escludenti e non cumulabili. Nel caso di presenza di entrambi i requisiti il punteggio massimo raggiungibile è pari a 3 punti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Appartenenza a reti e realizzazione iniziative (Max 2):             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Appartenenza alla rete "borghi più belli d'Italia" o alla rete "borghi autentici d'Italia"</li> <li>2. Partecipazione a iniziative LEADER+</li> </ol> </li> <li>• Entità del cofinanziamento             <table border="1" data-bbox="911 790 1257 1003"> <thead> <tr> <th>Cofinanziamento</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 10%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>10% ÷ 20%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>20% ÷ 30%</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>30% ÷ 40%</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>40% ÷ 50%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>&gt;50% (*)</td> <td>(*)</td> </tr> </tbody> </table> </li> </ul> <p>(*) il punteggio complessivo ottenuto per l'intervento verrà incrementato del 10%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidamento ad ESCO (Società di servizio energia) del servizio fornitura di combustibili, servizio energia, riqualificazione tecnologica, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici degli edifici             <p>0 Presentazione delibera di impegno (ad affidare la fornitura del servizio calore a società ESCO entro la conclusione dell'intervento). Il punteggio complessivo ottenuto dalla proposta verrà incrementato del 2%</p> <p>0 Presentazione documentazione dell'avvenuto affidamento del servizio calore ad ESCO (affidamento avvenuto in conformità con la normativa in materia di appalti e nello specifico con gli artt. 53, 142 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e per quanto applicabile alla Legge 109/1994 e ss.mm.ii.) Il punteggio complessivo ottenuto per l'intervento è incrementato del 10%</p> </li> </ul>	Cofinanziamento	Punteggio	≤ 10%	1	10% ÷ 20%	2	20% ÷ 30%	3	30% ÷ 40%	4	40% ÷ 50%	5	>50% (*)	(*)
Cofinanziamento	Punteggio															
≤ 10%	1															
10% ÷ 20%	2															
20% ÷ 30%	3															
30% ÷ 40%	4															
40% ÷ 50%	5															
>50% (*)	(*)															

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<b>104.000.000,00 €</b>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p>I progetti presentati dovranno avere i seguenti costi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "CATEGORIA A": costo ammissibile minimo 200.000 Euro, costo ammissibile massimo 2.000.000 Euro;</li> <li>• "CATEGORIA B": costo ammissibile minimo 300.000 Euro, costo ammissibile massimo 3.000.000 Euro;</li> <li>• "CATEGORIA C": costo ammissibile minimo 500.000 Euro, costo ammissibile massimo 5.000.000 Euro.</li> </ul>
D3	Presenza cofinanziamento	<p>Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento. I comuni possono prevedere un proprio cofinanziamento.</p>

D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi e pagate dal beneficiario entro il termine di conclusione dell'operazione
D6	Interventi ammissibili	Nell'ambito dell'Attività 2.2 possono essere realizzati: d. interventi di analisi e diagnosi energetica con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili; e. interventi sull'involucro degli edifici; f. interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali Nell'ambito dell'Attività 2.5 possono essere realizzati: c. ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione; d. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa o da impianti geotermici.
D7	Gestione ribassi d'asta	Nessuna indicazione

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura della competente Direzione Generale SEC Le proposte ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di carattere tecnico eseguita per mezzo di un "Gruppo tecnico di valutazione" costituito presso la Direzione Generale SEC. I componenti potranno essere individuati anche tra soggetti esterni all'Amministrazione aventi comprovata esperienza tecnico-professionale nel settore
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	Tra gli interventi obbligatori è ricompresa la "definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi". Per "sistema di monitoraggio" si intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali dell'involucro edilizio nonché dei consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, inserito all'interno di una struttura organizzativa per favorire la responsabilizzazione dei comportamenti dei fruitori degli immobili su cui è realizzato l'intervento
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allegato A - Modello di domanda;</li> <li>• Allegato B - Scheda descrittiva dell'intervento progettuale;</li> <li>• Allegato C - Elementi di valutazione relativi alla manifestazione di interesse dei comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e delle loro forme associative</li> </ul>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

Livello di Progettazione minimo **Preliminare** (redatto in conformità alla normativa vigente)

## Scheda POI Energia Scuole

### Energia rinnovabile ed efficienza energetica – Ambienti per l'apprendimento

#### A. Dati generali

A1	Ente di riferimento	<b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</b> <b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b>
A2	Titolo bando / avviso	Avviso congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Triennio 2010-2013
A3	Procedura	Valutativa a graduatoria
A4	Provvedimento approvazione	
A5	Tema / obiettivo prevalente	<b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> Riduzione delle inadeguatezze legate alla scarsa funzionalità degli edifici, all'aumento della sicurezza, dell'accessibilità ed attrattività degli spazi dedicati all'apprendimento ed alla socializzazione.  <b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> Favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e a ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema energetico nel suo complesso
A6	Programma di riferimento e fonte di finanziamento	Programma operativo nazionale "Ambienti per l'apprendimento" FESR 2007-2013 Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

#### B. Destinatari e tipologie di intervento

B1	Potenziali beneficiari	<b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> L'avviso è rivolto alle istituzioni scolastiche statali di Primo e Secondo Ciclo delle regioni "Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e agli Enti Locali (Comuni e Province) proprietari degli edifici.  <b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> Il presente avviso è rivolto agli Istituti scolastici statali di Primo e Secondo Ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) congiuntamente agli Enti Locali (Comuni e Province) proprietari degli edifici adibiti a sede scolastica.
B2	Tipologie di intervento previsti	<b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi a favore della riqualificazione edilizia scolastica con particolare riferimento alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi, al miglioramento dell'attrattività,</li> <li>Interventi puntuali di risparmio energetico ed efficienza energetica delle strutture.</li> </ul> <b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi integrati di efficientamento energetico degli edifici scolastici, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica.</li> </ul>
B3	Eventuale ambito geografico o urbanistico di riferimento (esclusivo / preferenziale)	Istituzioni scolastiche statali localizzate nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

### C. Criteri

C1	Criteri di ammissibilità	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> Saranno ammesse alle selezione tutte le proposte che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• provengano da scuole i cui edifici sono di proprietà degli Enti Locali o dello Stato.</li> <li>• provengano da scuole statali già dimensionate.</li> <li>• provengano da scuole statali per le quali l'Ente Locale proprietario non preveda cambi di destinazione per i prossimi 10 anni.</li> <li>• risultino correttamente inserite nel sistema informativo avendo compilato in ogni sua parte la Scheda di autodiagnosi.</li> <li>• indichino gli estremi della delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto.</li> <li>• presentino il formulario compilato in ciascuna sezione, compresa quella prevista per l'Ente Locale proprietario.</li> <li>• rispettino gli importi finanziari delle azioni messe a bando.</li> <li>• prevedano la realizzazione di almeno un intervento di tipo C1 "interventi per il risparmio energetico".</li> <li>• provengano da istituti scolastici i cui edifici non abbiano in corso di esecuzione interventi regionali, provinciali o nazionali analoghi a quelli che vengono richiesti a valere su PON Asse II "Qualità degli ambienti scolastici"</li> <li>• non includano interventi comportanti ampliamento e/o sopraelevazione.</li> </ul> <p>Ulteriori requisiti di ammissibilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza della proposta con le finalità del PON "Ambienti per l'apprendimento" e con le strategie e gli strumenti di programmazione nazionale e Regionale;</li> <li>• complementarietà e non sovrapposibilità con operazioni finanziate a valere sui fondi strutturali dei POR</li> </ul> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> Sono ammissibili unicamente le candidature che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano presentate da istituti scolastici statali di Primo e Secondo Ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), in accordo con gli Enti Locali proprietari delle strutture adibite a sede scolastica;</li> <li>• riguardino interventi di efficientamento energetico insistenti su edifici interamente di proprietà pubblica;</li> <li>• risultino correttamente inserite nel sistema informativo, compilate in ogni parte del formulario, timbrate e sottoscritte in calce; la Sezione B del formulario dovrà inoltre riportare il numero di protocollo dell'Ente Locale (formulari parzialmente compilati e/o non sottoscritti saranno considerati non ammissibili);</li> <li>• indichino gli estremi della delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto;</li> <li>• prevedano interventi di efficientamento e risparmio energetico su strutture pubbliche già adeguate da un punto di vista strutturale e della sicurezza secondo la vigente normativa;</li> <li>• riguardino strutture che, allo stato attuale, non risultino incluse nei programmi di dismissione o di modifica di destinazione d'uso e ne resteranno escluse almeno per</li> </ul>
----	--------------------------	---

		<p>i dieci anni successivi al collaudo dell'opera di adeguamento finanziata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano coerenti con le finalità del PON Energia e con le strategie e gli strumenti di programmazione nazionale e regionale;</li> <li>• presentino i requisiti di complementarietà e non sovrapponibilità con operazioni finanziate a valere sui fondi strutturali dei PON e dei POR o su altri programmi comunitari.</li> </ul>
C2	Criteri di valutazione (di selezione)	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti di contesto (Punteggio max 20) <ul style="list-style-type: none"> <li>o Grado di urgenza degli interventi, in base a quanto indicato dall'Ente Locale proprietario. (Punt. max 10)</li> <li>o Grado di urgenza degli interventi risultante dalle indagini effettuate a livello nazionale sull'edilizia scolastica. (Punt. max 8)</li> <li>o Presenza nella scuola di maggiore disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'Ufficio di statistica della Direzione Generale Studi e Programmazione (promossi, respinti presenza di debiti in diverse discipline). (Punt. max 2)</li> </ul> </li> <li>• Aspetti generali (Punteggio max 20) <ul style="list-style-type: none"> <li>o Coerenza della proposta progettuale con l'autodiagnosi. (Punt. max 5)</li> <li>o Coerenza con le indicazioni e "Linee Guida per l'attuazione di interventi di Obiettivo C" allegate al presente Avviso e di esso parte integrante. (Punt. max 5)</li> <li>o Integrazione e/o complementarietà della proposta con altri interventi finanziati dalla Regione e dagli Enti Locali proprietari inerenti l'edilizia scolastica. Nel caso di interventi integrativi e/o complementari, gli interventi proposti dovranno costituire lotti funzionali, caratterizzati da autonomia funzionale rispetto al progetto complessivo, sia per la fase di realizzazione, sia per l'uso successivo (Punt. max 10)</li> </ul> </li> <li>• Aspetti tecnici e finalità degli interventi (Punteggio max 60) <ul style="list-style-type: none"> <li>o Cantierabilità delle iniziative. (Punt. max da 8 a 20)</li> <li>o Adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento a: impianti elettrici, impianti termici, impianti idrosanitari e impianti antincendio. (Punt. max 9)</li> <li>o Adeguare la struttura al superamento delle barriere architettoniche e localizzative: formazione rampe, realizzazione impianto ascensore e/o montascale, realizzazione servizi igienici per diversamente abili. (Punt. max 9)</li> <li>o Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, Artistiche e ricreative (Punt. max 8)</li> <li>o Adeguamento alle norme vigenti in materia di risparmio energetico (Punt. max 9)</li> </ul> </li> </ul>

		<p>0 Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici spazi esterni, arredi ergonomici, giardini etc. (Punt. max 5)</p> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti generali di contesto: (Punteggio max 25) <ul style="list-style-type: none"> <li>0 valore emblematico della struttura scolastica;(Punt. max 10)</li> <li>0 grado di replicabilità dell'intervento e disseminazione dei risultati; (Punt. max 7)</li> <li>0 coerenza degli obiettivi dell'intervento con gli obiettivi della pianificazione energetica regionale e locale; (Punt. max 4)</li> <li>0 coerenza con altri interventi finanziati nella regione in tema di energia, ambiente e riqualificazione urbana. (Punt. max 4)</li> </ul> </li> <li>• Aspetti tecnici: (Punteggio max 65) <ul style="list-style-type: none"> <li>0 accuratezza nella descrizione dell'idea progettuale; (Punt. max 6)</li> <li>0 cantierabilità delle iniziative; (Punt. max da 10 a 22)</li> <li>0 tecniche e tecnologie impiegate per l'efficienza e il risparmio energetico; (Punt. max 16)</li> <li>0 integrazione tra interventi di efficienza energetica e utilizzo di energia solare; (Punt. max 6)</li> <li>0 certificazione energetica degli edifici; (Punt. max 9)</li> <li>0 tecniche e tecnologie dell'edilizia sostenibile. (Punt. max 6)</li> </ul> </li> <li>• Sistema di monitoraggio: (Punteggio max 10) <ul style="list-style-type: none"> <li>0 monitoraggio degli effetti generati dagli interventi</li> </ul> </li> </ul>
C3	Criteri di premialità	Nessun criterio di premialità previsto

#### D. Dati finanziari

D1	Dotazione finanziaria totale	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> € 220.000.000</p> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> € 20.000.000</p>
D2	Importo contribuito massimo finanziabile	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b> Interventi il cui valore sia ricompreso tra € 350.000,00 e € 750.000,00</p> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b> Interventi il cui valore sia ricompreso tra € 750.000,00 e € 2.000.000,00</p>
D3	Presenza cofinanziamento	Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% del costo dell'intervento.
D4	Cumulabilità	Il contributo finanziario <b>non è cumulabile</b> con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese
D5	Categorie generali di spese ammissibili	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• importo lavori a misura e/o a corpo;</li> <li>• incremento lavori per isole (escluso la Sicilia);</li> <li>• trasporto a discarica rifiuti speciali di risulta;</li> <li>• oneri sicurezza;</li> <li>• spese tecniche (progettazione, collaudo, coordinatore sicurezza, cassa);</li> <li>• IVA, allacci ed eventuali altre imposte;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• spese per gara (pubblicazione, pubblicità, affidamento, commissione, consulenza legale, ecc);</li> <li>• RUP (responsabile unico procedimento);</li> <li>• imprevisti esecuzione lavori;</li> <li>• imprevisti amministrativi e gestionali;</li> <li>• spese organizzative gestionali.</li> </ul> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione degli interventi di efficientamento energetico delle strutture e dei relativi impianti (nel limite del 20% dell'intervento);</li> <li>• interventi di analisi e diagnosi energetica delle strutture e degli impianti;</li> <li>• interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche di impianti e apparecchi di climatizzazione ed illuminazione relativi alle strutture;</li> <li>• interventi di efficientamento energetico dell'involucro delle strutture;</li> <li>• certificazione energetica delle strutture;</li> <li>• direzione dei lavori, collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi (spese tecniche);</li> <li>• acquisizione dei macchinari, impianti, attrezzature direttamente correlati agli interventi di efficientamento energetico delle strutture e relativa fornitura di materiali;</li> <li>• installazione e posa in opera degli impianti per l'efficientamento energetico, compreso l'allaccio ai pubblici servizi;</li> <li>• opere civili, ove strettamente connesse alla realizzazione di un intervento di efficientamento energetico e nel rispetto dei limiti vigenti;</li> <li>• indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere) ivi comprese le spese per la pronuncia di compatibilità ambientale;</li> <li>• monitoraggio degli interventi realizzati in termini di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO2;</li> <li>• diffusione dei risultati</li> </ul>
D6	Interventi ammissibili	<p><b>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento", Asse II "Qualità degli ambienti scolastici"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi a favore della riqualificazione edilizia scolastica con particolare riferimento alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi, al miglioramento dell'attrattività,</li> <li>• Interventi puntuali di risparmio energetico ed efficienza energetica delle strutture.</li> </ul> <p>Non sono ammissibili a finanziamento sul PON FESR Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi che comportino ampliamento, sopraelevazione o nuove costruzioni;</li> <li>• analoghi interventi già finanziati con altre risorse.</li> </ul> <p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica", Asse II Linea di attività 2.2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi integrati di efficientamento energetico degli edifici scolastici, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica. Gli interventi dovranno rivestire carattere di esemplarità e</li> </ul>

		<p>rappresentare un modello per l'utilizzo di materiali innovativi e delle migliori tecnologie a favore della sostenibilità energetico-ambientale. Dovranno, inoltre, prevedere un'attività di monitoraggio dei consumi energetici e la relativa contabilizzazione della riduzione di emissioni di CO2 anche avvalendosi del raccordo metodologico e operativo con analoghe iniziative di monitoraggio tecnico avviate dall'Ente Locale.</p>
D7	Gestione ribassi d'asta	Nessuna indicazione

#### E. Dati gestionali

E1	Indicazioni sulle strutture tecniche per la valutazione delle istanze	<p>Completata la fase di candidatura, si procederà all'esame e alla valutazione delle candidature presentate, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli Uffici Scolastici Regionali competenti, effettuano, in via preliminare, una verifica di ammissibilità delle candidature pervenute, sulla base dei pertinenti criteri di ammissibilità vigenti per ciascun Programma e riportati ai paragrafi 5.2.2 (PON) e 5.2.3 (PON Energia). Gli USR sono integrati di rappresentanti del MIUR-DGAI e del MATTM-DGSEC. Gli Uffici Scolastici Regionali trasmettono ai Nuclei di Valutazione regionali l'elenco delle candidature ammissibili;</li> <li>• i Nuclei di Valutazione regionali recepiscono gli esiti della verifica preliminare di ammissibilità effettuata dagli Uffici Scolastici Regionali e, sulla base dei criteri di selezione previsti dai due Programmi e riportati nei paragrafi 5.2.2 (PON "Ambienti per l'apprendimento") e 5.2.3 (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico") del presente avviso, esaminano le sole candidature ammissibili e definiscono una graduatoria delle stesse;</li> <li>• i Nuclei di Valutazione regionali trasmettono le graduatorie al MIUR-DGAI e al MATTM-DGSEC per i Programmi di rispettiva competenza, unitamente a tutte le proposte pervenute.</li> </ul>
E2	Obblighi e indicazioni per il monitoraggio interventi	<p><b>POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano di interventi dovrà prevedere anche un'attività di monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 e dovrà concludersi con il conseguimento della certificazione energetica</li> </ul>
E3	Presenza di allegati, modelli e guide tecniche	<p>L'inserimento delle candidature avviene attraverso la piattaforma che gestisce il sistema informativo "Gestione degli Interventi"</p> <p>Il formulario utilizzato per la compilazione delle candidature si compone di due sezioni la cui compilazione esclude la possibilità di richiedere finanziamenti anche a valere sul PON Energia, pena l'inammissibilità delle candidature.</p> <p>A - sezione della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• (da compilare a cura del dirigente scolastico, con il supporto del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)</li> </ul> <p>B - sezione dell'ente locale (da compilare a cura dell'Ufficio Tecnico competente per il Patrimonio Edilizio)</p>
E4	Indicazioni sulle capacità tecniche dei beneficiari	Non indicate

#### Note descrittive sintetiche

--

## All. 3. Documenti regionali consultati sui criteri di valutazione delle operazioni POR FESR 2014-2020

I Documenti elencati definiscono la metodologia e i criteri per la selezione delle istanze per le diverse azioni e assi prioritari del POR, approvati dai Comitati di sorveglianza (Regolamento UE 1303/2013 art. 110). Costituiscono di conseguenza la base per la scelta di specifici requisiti per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici considerati nella rassegna di procedure analizzate e illustrate nelle Schede (All. 2. Schede di analisi delle procedure della Pubblica amministrazione centrale).

Nella maggior parte dei casi i bandi confermano i criteri definiti nei documenti generali di riferimento e i modelli di avviso contenuti al loro interno, a volte precisandoli o integrandoli (ad esempio con avvisi rivolti a specifiche tipologie edilizie o a particolari contesti regionali).

<i>Regione / provincia autonoma</i>	<i>Documento</i>	<i>Anno (vers. più recente)</i>
<b>Abruzzo</b>	Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni POR-FESR 2014-2020	2017
<b>Basilicata</b>	Programma operativo FESR Basilicata 2014-2020 - Criteri di selezione delle operazioni	2020
<b>Calabria</b>	POR Calabria FESR – FSE 2014-2020 – Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni – Spese ammissibili e modalità di attuazione - Asse 4 FESR – Efficienza energetica e mobilità sostenibile – Manuale per la selezione delle operazioni	2017
<b>Campania</b>	POR-FESR Campania 2014-2020 – Criteri di selezione - Manuale di attuazione	2020
<b>Emilia-Romagna</b>	POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 – Criteri di selezione delle operazioni	2018
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	POR-FESR 2014-2020 Friuli Venezia Giulia – Criteri di selezione	2015
<b>Lazio</b>	POR-FESR Lazio 2014-2020 – Metodologia e criteri di selezione delle operazioni	2015
<b>Liguria</b>	Programma operativo della Regione Liguria Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) 2014-2020 - Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni	2015
<b>Lombardia</b>	Programma Operativo della Regione Lombardia - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 – Criteri di selezione delle operazioni	2017
<b>Marche</b>	Programma operativo regionale FESR 2014-2020 – Allegato 1 Criteri di selezione delle operazioni	2018
<b>Molise</b>	Programma operativo regionale FSE- FESR 2014-2020 – Criteri di selezione delle operazioni	2018
<b>Piemonte</b>	POR FESR Piemonte 2014-2020 – Metodologia e criteri di selezione delle operazioni	2015
<b>Puglia</b>	Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Criteri di selezione delle operazioni	2017
<b>Sardegna</b>	POR-FESR Sardegna 2014-2020 – Criteri di selezione delle operazioni	2018
<b>Sicilia</b>	Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni	2016
<b>Toscana</b>	Programma operativo regionale FESR 2014-2020 – Linee guida sulle procedure per la selezione e approvazione delle operazioni	2016
<b>Trentino Alto Adige – Provincia autonoma di Bolzano</b>	Programma operativo FESR 2014-2020 – Metodologia e criteri di selezione delle operazioni	2015
<b>Trentino Alto Adige – Provincia autonoma di Trento</b>	Provincia autonoma di Trento - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	2015
<b>Umbria</b>	Criteri di selezione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020	2015
<b>Valle d'Aosta</b>	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) - Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni	2019
<b>Veneto</b>	POR FESR 2014-2020 – Criteri di selezione	2019